Il Popolo del Friuli

Udine — Via Carducci 7 — Anno VII n. 252 — "COL DUCE E PER IL DUCE" — Sabato 22 ottobre 1938 - XVI

ABBONAMENTI: Italia, Impero e Colonie: Anno L. 75 - Semestre L. 38 - Trimestre L. 20 Estero: Anno L. 155 - Semestre L. 80 - Trimestre L. 40 - Un numero separato cent. 30, arretrato cent. 50 - Direzione e Amministrazione: Via Carducci, 7 - Telefoni: 1-15 e 8-80 - I manoscritti non pubblicati non si restituiscono - Spedizione in abbonamento postale

QUOTIDIANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

PUBBLICITÀ: Per millimetro di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 1,50 Finanziari, assemblee, concorsi, aste, ecc. L. 3 - Necrologie L. 2 - Cronaca, sentenze, nozze, onorificenze, lauree, ecc. L. 3 - Economici: vedi rubrica - Chiedere preventivi e progetti. Uffici pubblicità: Udine: Via Prefettura, 5 - Telef. 9-59 - Milano: Via Vivaio - Telef. 70-333

Commento a Hoare in tema di riarmo

ROMA, 21

Commentando le parole che il ministro Hoare ha dedicato al problema degli armamenti e dei rapporti internazionali, il «Giornale d'Italia», rilevando che il Ministro ha affermato che i nuovi grandi armamenti in corso dell'Inghilterra sono solo dedicati a scopi difensivi e che è desiderabile la conciliazione e la collaborazione fra i regimi totalitari ed i regimi democratici, osserva che queste pacifiche dichiarazioni si armonizzano incertamente con gli aspetti del momento.

«Anzitutto i nuovi armamenti britannici, francese ed americano, che segnano una ostentata ripresa bellicistica, subito dopo la conferenza di Monaco, hanno bisogno di una spiegazione non troppo sommaria. Si è detto — prosegue il giornale — che la conferenza di Monaco, salvando la pace europea, annunciava anche la possibilità di una più larga politica di difesa fra le grandi Potenze europee. Hitler ha anche detto che con la soluzione del problema tedesco della Cecoslovacchia erano soddisfatti tutti i diritti europei della Germania.

«Perchè dunque — si chiede il giornale — proprio dopo Monaco, la parola d'ordine lanciata a Londra, a Parigi e Washington è stata quella della necessità di moltiplicare gli armamenti, quasi che le tre grandi democrazie dovessero preparare una violenta riscossa armata o dovessero scoprire negli Stati totalitari nuove minacce, proprio nel momento in cui esse dovranno, se mai, apparire pacificate?

«Il quesito rimane insoluto e fino a che rimarrà tale sarà legittima la perplessità dell'Europa sul significato e sui reali obiettivi del nuovo ciclo di corsa agli armamenti delle grandi Potenze democratiche. Ma questa ripresa militare coincide con la sopravvivenza dei partiti della guerra, in Francia, in Gran Bretagna e negli Stati Uniti, e si è allora da domandarsi se questi movimenti riescano ancora a differenziarsi dalle autentiche volontà della pace giusta e ad essere arginati dalle responsabilità dei Governi nel gioco elettorale e parlamentare dei partiti e delle loro alterne vicende.

«Sta di fatto che Monaco è rimasta senza seguito. Il franco gesto di Mussolini, che ha trovato così cordiale collaborazione in Hitler, aspetta dalla parte dei Governi democratici, al di là delle doverose dichiarazioni di riconoscenza, un più franco indirizzo della loro politica.

«Possiamo riconoscere — prosegue il Giornale d'Italia — la buona volontà e gli onesti sforzi del sig. Chamberlain. Ma non possiamo considerare senza il dovuto riserbo talune contraddizioni manifeste britanniche. Già il signor Chamberlain, subito dopo avere aggiunto all'atto di pace di Monaco per l'Europa centrale la comune dichiarazione anglo-germanica, ha accentuato alla Camera dei Comuni la necessità per la Gran Bretagna di riprendere con energia gli armamenti. La creazione di un Ministero del servizio nazionale annuncia il progressivo ingresso della Gran Bretagna in quel sistema del servizio militare obbligatorio che è un violento capovolgimento di tutta la tradizione britannica.

«Tutto questo — conclude il giornale — dovrebbe per lo meno provare che le frasi dedicate alle intese sugli armamenti e sul disarmo e alle franche conciliazioni con i Regimi totalitari, ossia con la Germania e l'Italia, contro le quali appaiono indirizzati gli armamenti delle democrazie, rimangono ancora un modo di dire, non sufficientemente confermato da un modo di fare».

Nota tedesca

BERLINO, 21.

In un commento al discorso pronunciato ieri da Hoare la «Corrispondenza politico diplomatica» rileva che l'oratore ha risposto ai numerosi sobillatori del mondo anglosassone, dichiarando recisamente di credere nell'affermazione di pace del Fuehrer ed ha motivato la fiducia dell'Inghilterra nel Reich, precisando che l'accordo navale viene rigorosamente rispettato da parte tedesca nello spirito e nella lettera. La Corrispondenza rileva pure che Hoare ha volutamente sottolineato il carattere degli armamenti britannici ed aggiunge: «In vista delle voci clamorose levatesi in questi giorni in Inghilterra, come anche negli Stati Uniti, l'affermazione del ministro britannico, il quale ha esplicitamente respinto l'idea di una guerra preventiva, non era certo superflua. Con ciò, è lecito sperarlo, egli ha anche sconfessato quegli elementi che non sono d'accordo con il programma di pace e d'intesa di Chamberlain. La Germania seguirà con grande interesse l'atteggiamento di costoro i quali dovranno decidersi se proseguire o meno la loro azione.

«Il punto di vista tedesco di fronte all'Inghilterra è stato ripetutamente formulato dal Fuehrer e Cancelliere. La Germania ha il diritto di sapere che cosa l'Inghilterra effettivamente pensa».

Sotto il titolo «Armamenti per la pace», il «Volkischer Beobachter» si occupa della campagna inglese a favore del riarmo, e scrive:

«Coloro che in questi giorni leggono i giornali inglesi, o ascoltano i discorsi giornalieri di ministri e personalità ufficiali inglesi, devono avere l'impressione di una grande Potenza che si è risvegliata all'ultima ora, senza armi, di fronte a un mondo ostile armato fino ai denti. «In Gran Bretagna si pone la questione per sapere se questo sforzo enorme di armamento è veramente adatto per mantenere la pace. Da nessuno verrà contestato il diritto della Gran Bretagna di provvedere alla sua sicurezza; ma la mole degli armamenti predisposta comincia ad essere di tale estensione da superare di molto i limiti necessari.

«Presso le Potenze contro le quali questi armamenti potrebbero essere rivolti, non mancherebbero certamente profonde ripercussioni».

In una lunga corrispondenza da Roma, le «Muenchner Neueste Nachrichten» si occupano oggi largamente della politica europea dopo il convegno di Monaco, rilevando che l'Italia durante e dopo la crisi ha saputo serbare un contegno di calma e di equilibrio come nessun altro popolo. Oggi — scrive il giornale — nessuno potrà negare che anche il riserbo italiano dopo Monaco, quando cioè tutto il resto del mondo si dava ad uno sfrenato ottimismo, era pienamente giustificato, poichè, come si vede oggi Monaco era una vittoria su Versaglia, ma non ancora una vittoria finale.

Quanto alla questione spagnola, il giornale osserva che l'Italia col richiamo dei volontari dà un notevole contributo alla soluzione del problema la quale soluzione non potrà essere che una reintegrazione completa di tutto il territorio spagnolo sotto la sovranità del Governo nazionale e scrive:

«I grandi sacrifici di sangue compiuti dai volontari italiani a vantaggio di tutte le Nazioni civili di Europa, impegnano a non ammettere in tale questione alcun compromesso». Il giornale conclude che è nello stesso interesse della Francia di riconoscere quanto prima con senso realistico la forza che rappresenta in Europa il blocco italo-tedesco di 125 milioni di uomini, perchè soltanto quando Parigi si sarà reso conto dell'entità di questo fatto, potrà scorgere in Europa un'era di vera pace.

In occasione del ritorno dei legionari reduci dalla Spagna, messo in vistosissimo rilievo da tutti, i giornali dedicano parole di viva ammirazione all'eroismo ed alle virtù militari italiani.

Il «Voelkischer Beobachter» che dà rilievo al fatto che anche una delegazione tedesca ha assistito alla suggestiva parata dei vittoriosi legionari, sottolinea la risoluta volontà italiana per la vittoria completa che non potrà mancare. Le «Muenchner Neueste Nachrichten» rimarcano che i reduci temprati alle dure prove delle vittoriose battaglie presentano il brillante aspetto fisico e morale della gioventù italiana, forte e battagliera. «I cuori della Nazione italiana che battono all'unisono con quello dei valorosi volontari che in Spagna combattono eroicamente per la causa della civiltà — conclude il giornale — non avrebbero potuto trovare migliore espressione che a Napoli dove il popolo è accorso per manifestare tutta la sua gratitudine ai reduci».

Londra ha fiducia nella Germania

LONDRA, 21.

Commentando il discorso di Sir Samuel Hoare, i giornali rilevano soprattutto i passaggi che si riferiscono al recente discorso pronunciato da Hitler a Saarbrueck, e non mancano di manifestare la loro fiducia nella politica di pace del Fuehrer.

Il Times è del parere che il discorso di Hoare rispecchiava l'opinione di Chamberlain. Lo stesso giornale rileva il moderato ottimismo con il quale Samuel Hoare guarda all'avvenire, ritenendo che l'accordo navale anglo-tedesco è una prova della buona volontà del Reich di giungere a un regolamento definitivo di tutte le questioni che interessano Germania e Inghilterra.

«Tutti coloro che sono stati in Germania, aggiunge il giornale, hanno potuto constatare la volontà di pace del popolo tedesco, e la sua speranza di poter stringere una solida amicizia con l'Inghilterra».

Il Times conclude difendendo il programma di riarmo della Gran Bretagna.

Occupandosi delle modificazioni da apportare al Gabinetto, il Daily Telegraph e l'Agenzia Reuter considerano che i nomi dei successori di Duff Coopers e di Lord Stanley saranno pubblicati prossimamente.

Il News Chronicle è del parere che il Governo pensa in ogni caso alla costituzione di un Ministero delle munizioni.

La Reuter aggiunge tuttavia che il problema non sarà risolto prima di domani.

L'ambasciatore di Gran Bretagna a Berlino sir Nevile Henderson è stato ricevuto oggi in Downing Street dal Primo Ministro Chamberlain. La conversazione è durata circa un'ora.

Si annuncia che il testo del discorso del trono verrà approvato dal Consiglio dei ministri nella prossima riunione fissata per mercoledì.

Anche la Francia?

PARIGI, 21.

I giornali non mancano stamane di occuparsi del discorso di Samuel Hoare, del quale riproducono larghi riassunti.

I commenti sono tuttavia scarsi. L'Epoque scrive che il discorso prova il desiderio del Governo britannico di riavvicinarsi con la Germania.

«Sir Samuel Hoare — aggiunge il giornale — ha fatto rilevare inoltre che l'abisso fra le democrazie e le dittature è più grande di essere colmato».

Il giornale è infine del parere che il Governo francese pensa anch'esso a un riavvicinamento all'Italia e alla Germania.

L'«Action française» segnala stamane che i rifornimenti di materiale bellico alla Spagna rossa attraverso la Francia sono continuati intensamente negli ultimi mesi. Il giornale indica i nomi di 34 navi di varie nazionalità che hanno salpato durante gli ultimi tempi dai porti francesi, dirigendosi verso quelli della Spagna rossa con carichi di materiale da guerra.

L'Unione dei sindacati operai della regione parigina ha indirizzato oggi all'ufficio nazionale per il grano una lettera di ordinazione per centomila quintali di cereali che intenderebbero passare al più presto nella Spagna rossa.

Il Re Imperatore passa in rassegna a Napoli le Divisioni dei Legionari di Spagna. (Foto Luce).

Canton conquistata

I nipponici a 90 km. da Hankow

TOKIO, 21.

Il quartiere generale imperiale comunica che i nipponici sono entrati a Canton e sono giunti a Lungyentung ed hanno occupato Tayeh, novanta chilometri a sud est di Hankow. Hanno anche occupato Kischui, cento chilometri ad est dalla città.

La sezione per l'esercito del gran quartiere generale imperiale ha fatto annunciare all'Imperatore, da un aiutante di campo che Canton dopo dieci giorni dallo sbarco nella Cina meridionale, è ormai completamente nelle mani delle truppe giapponesi.

Tutte le autorità provinciali e municipali di Canton sono fuggite, dopo aver proceduto alla distruzione di tutti gli edifici importanti della città.

Si ha da Sciangai che, appena ricevuta la notizia della caduta di Canton, Ciang Kai Scek sarebbe partito segretamente in aereo per Changshaw, mentre sua moglie sarebbe partita da Hankow per Chunking.

Secondo una informazione cinese, il generale Mo Hsi Te è rimasto ucciso e Ho Lien Fang, comandante la 151.a divisione cinese, è rimasto ferito nei combattimenti di questi ultimi giorni.

Un dispaccio dalla zona di guerra all'agenzia «Domei», informa che sul fronte settentrionale, sulla riva settentrionale dello Yangtze, le forze nipponiche, attraversando la catena dei monti Tatieh, tra le provincie dell'Honan e dello Hupeh, sono giunte a 2 km. circa dalla linea di confine delle provincie stesse. Il dispaccio aggiunge che le forze nipponiche marciano ora su Macheng alla base meridionale della catena dei monti Tatieh nella provincia nella Hupeh.

Frattanto un'altra colonna in marcia verso il sud lungo la ferrovia Pechino-Hankow, ha occupato una collina alta circa 600 metri a tre km. circa da Hingtessinghwan che costituisce la difesa avanzata del passo di Wusheng al confine delle due provincie suddette.

Sul fronte meridionale, al sud dello Yangtze, la colonna nipponica Hittomi in marcia da Sakilow, a metà strada fra Yangsin e Sienning, sulla ferrovia Canton-Hankow, ha sfondato le posizioni nemiche tra Pifengshan e Tangshan a circa 16 km. da Sankikow; mentre la colonna Fu Yioka raggiungeva la linea fra Sungkkishan e Hsinkai. Contemporaneamente un'altra colonna nipponica, la colonna Kitamura, in movimento verso il nord e proveniente da Yangshin, ha occupato la montagna di Meife a nord di Yangsehin ed un altra ancora, la colonna Maki, si attestava in una località che si trova a due chilometri all'est da Jangshin.

La metropoli della Cina del Sud

Canton, il cui nome si vuol far derivare dallo storpiamento della pronuncia del nome della provincia da parte degli europei, ha una popolazione di oltre un milione e mezzo di abitanti addensati per lo più lungo la costa settentrionale del Chu-Kiang (Fiume della Perla) sul quale per sei chilometri si affacciano gli edifici della grande città cinese, che comprende oltre alla città stessa i due sobborghi occidentale e orientale, ed in particolare, le concessioni europee.

Anticamente Canton si componeva di tre città che in seguito a considerazioni d'ordine militare e strategico furono riunite nel 1380 in una unica città, quella che oggi appunto ha il nome di «Città Vecchia» racchiusa da mura sviluppanti 10 chilometri e mezzo in lunghezza e nelle quali si aprono 7 porte dominate da 7 torri. Lo sviluppo fuori le mura data dall'anno 1563, dando inizio alla «Città Nuova» che si estende a meridione dal nucleo primitivo.

Ben presto Canton migliorò la sua situazione commerciale divenendo uno dei centri più importanti di tutta la Cina e nel quale il commercio e l'industria hanno registrato sviluppi considerevoli specialmente per quanto riguarda le vetrerie, i legnami, le stoffe, il riso, il the e il tabacco.

Le relazioni commerciali di Canton con l'estero datano dal X secolo, quando gli arabi intrattenevano frequenti rapporti con questo centro. Nel XVI e XVII secolo vi apparvero per la prima volta i portoghesi e un centinaio di anni dopo gli olandesi: nel 1684, infatti, la Compagnia delle Indie Orientali istituiva a Canton una propria rappresentanza.

Nel secolo XIX in seguito alla serie di conflitti con le varie Potenze europee la Cina fu costretta ad aprire al commercio europeo numerosi suoi porti. Canton, il 25 maggio 1841, vedeva occupate da un distaccamento britannico le colline Xiu-Siu-Chan, la chiave strategica della città.

L'anno dopo si iniziano praticamente le prime relazioni ufficiali anglo-cinesi: il 29 agosto infatti fu firmato il trattato cosidetto di Kian-Ning per il quale venivano aperti al commercio europeo i porti di Canton, Farzei, Jamen, Niampot e Scian gai In seguito a questo accordo, ratificato il 26 giugno 1843, a Hong Kong, questa località veniva ceduta all'Inghilterra che otteneva inoltre il diritto di istituire dei Consolati nei cinque porti sunnominati e un rimborso per danni di guerra di 21 milioni di dollari. Successivamente anche gli altri Paesi europei strinsero dei trattati separati con la Cina in modo da ottenere analoghe concessioni.

Il 29 dicembre 1857, Canton fu occupata dalle truppe anglo-francesi; da tale epoca, si può dire, data la costruzione da parte degli europei di un loro quartiere (Shameen) che sorge nella parte meridionale della città, separato dalla stessa, ma congiunto da due ponti.

In seguito agli avvenimenti brevemente surricordati, Canton vide aumentare i suoi traffici commerciali con i paesi europei e soprattutto con l'Inghilterra, benchè l'apertura di altri porti ai commercianti esteri avesse non poco danneggiato la posizione preminente di Canton.

A valutare meglio il valore e l'importanza che questo centro presenta non solo dal punto di vista commerciale ma anche politico, occorre tenere presente la preminenza che prima e durante il periodo della rivoluzione nazionale hanno avuto i cantonesi, intelligenti, più pronti di altre popolazioni della Cina.

Anche come centro militare Canton ha visto svilupparsi in questi ultimi anni la propria attrezzatura.

Canton è stata, fortificata soprattutto per un eventuale attacco da parte del mare; e infatti incominciando dall'imbocco del fiume e fino alla città stessa, le rive del Fiume della Perla sono state armate con numerose batterie mentre per quanto riguarda i rifornimenti sono stati creati nella città stessa un arsenale e delle fabbriche di armi.

Non meravigliano, quindi, le direttrici di attacco nipponiche rivolte a colpire Canton nei suoi punti più vulnerabili in modo da riuscire in pochi giorni a comprendere anche questo grande centro in quella parte della Cina sulla quale sventola la bandiera del Sol Levante e nella quale i sudditi del Mikado stanno costruendo una salda e poderosa attrezzatura di pace.

Timori di Tokio

che Singapore diventi centro di contrabbando d'armi

TOKIO, 21

Il portavce del Ministero degli Esteri ha alluso stamane, parlando ai giornalisti, alla partenza da Hong Kong di certo Soung, agente che si occupa dei rifornimenti di armi a Ciang Kai Scek, e che intende stabilire la sua residenza a Singapore.

Il Ministro ha detto che le autorità nipponiche sorvegliano attentamente l'atteggiamento delle autorità inglesi di Singapore nel timore che questo porto divenga un centro di esportazione di armi dirette in Cina.

Marcia fulminea

LONDRA, 21.

Secondo le ultime notizie pubblicate da questa stampa, so o entrate a Canton questa mattina alle otto, ora media d'Europa, due prime squadriglie di carri d'assalto che costituiscono l'avanguardia dell'esercito meccanizzato giapponese, che in dieci giorni, ha percorso vittoriosamente 140 km. che separano dalla metropoli meridionale la baia di Bias, dove i giapponesi sbarcarono. Le autorità della commissione britannica nell'isola di Shamen, che sorge di fronte la ressa dei fuggiaschi che cercano rifugio nell'isola, dove hanno sede i consolati delle Potenze e le banche europee ed americane. L'ambasciatore di Gran Bretagna in Cina, Sir Clark Kerr, è in questo momento ad Hong Kong donde si accinge a recarsi tra qualche giorno a Chu Ngking, nuova sede provvisoria del Governo cinese, in vista della preveduta occupazione giapponese di Hankow. Si afferma tuttavia che oggi il Governo ha trasmesso all'ambasciatore Kerr istruzioni di rimanere per ora ad Hong Kong in attesa di una chiarificazione della situazione determinata dalla marcia giapponese su Canton.

I reduci di Spagna raggiungono le sedi di mobilitazione

NAPOLI, 21.

Le partenze dei treni con i legionari reduci dalla Spagna si sono iniziate alle ore 18 di ieri sera e sono continuate durante la notte.

La Divisione «23 Marzo» è stata avviata in prevalenza a Nocera Inferiore, Castellamare di Stabia e Cave dei Tirreni, dove avranno luogo tutte le formalità per la smobilitazione dei reduci e per il loro avviamento alle residenze abituali.

A Nocera Inferiore è stato accantonato il 4.o Reggimento misto formato dal Comando del Battaglione Torre e dal Battaglione Bufalo; a Castellamare di Stabia sono stati invece raggruppati legionari del 7. Reggimento con il 735. e 740. Battaglione e del 9. Reggimento con 1. e 2 Battaglione.

A Cave dei Tirreni sono stati avviati poi gli altri legionari del 19. Reggimento ed i carabinieri reali della Divisione. Nella notte sono partiti molti altri reparti e precisamente quelli della Divisione «Littorio».

A Castellamare di Stabia l'intera cittadinanza ha calorosamente accolto con una imponente, entusiastica manifestazione tre battaglioni della «23 Marzo» qui giunti di ritorno dalla Spagna. I reduci hanno attraversato le principali vie della città sotto una pioggia di fiori, tra una grande folla acclamante al Re Imperatore, al Duce ed ai valorosi legionari. Nella piazza del Municipio, gremita di popolo, il Commissario prefettizio del Comune e il Segretario del Fascio hanno pronunciato vibranti parole di saluto. La popolazione ha poi accompagnato festosamente i legionari ai rispettivi accantonamenti.

Il Duce riceve S. E. Gabriele Terra

ROMA, 21.

Il Duce ha ricevuto S. E. Gabriele Terra ex presidente della repubblica dell'Uruguay.

SPAGNA

Attività aerea nazionale

SALAMANCA, 21

Il Gran Quartiere generale alle ore 24 comunica le notizie giunte fino alle ore venti.

Nulla da segnalare di notevole sui vari fronti.

Attività dell'aviazione. Ieri la nostra aviazione ha bombardato l'aerodromo di Celrà (Gerona). Numerosi apparecchi rossi sono stati danneggiati dalle bombe dei nostri apparecchi.

Ripresa economica negli Stati Uniti

NEW YORK, 21

Giungono da ogni parte al Governo favorevoli indicazioni sulla ripresa economica della produzione. La ditta Chrysler ha richiamato al lavoro nell'ultimo bimestre 36.000 operai. La produzione è aumentata del 20 per cento. Anche le industrie degli aeroplani, delle vetrerie e dell'edilizia segnano graduali progressi mensili che secondo il Ministro del Commercio Roper si accentueranno nel prossimo bimestre.

I Legionari reduci dalla Spagna sfilano a Napoli davanti al Sovrano (Foto Luce)

L'Ungheria sollecita da Praga nuove proposte

BUDAPEST, 21.

Circa le informazioni varie diffuse oggi sull'arrivo di nuove proposte cecoslovacche, da fonte competente viene questa sera precisato che al Governo ungherese non sono ancora giunte da Praga proposte espresse in forma ufficiale o redatte in una nota diplomatica, ma soltanto proposte verbali, oppure trasmesse in via indiretta. Anche queste nuove offerte vengono giudicate come insoddisfacenti dagli ambienti responsabili di questa capitale, i quali attendono che il Governo di Praga si decida a far conoscere al più presto, per via diretta ed in forma ufficiale, altre proposte che tengano in considerazione i principii della giustizia e che corrispondano alle legittime aspettative dell'Ungheria. A questo scopo il Governo ungherese ha intrapreso un nuovo passo a Praga per sollecitare la presentazione di nuove proposte.

Il conte Lubienski, capo di gabinetto del ministero degli esteri polacco che sarebbe dovuto ritornare questa mattina a Varsavia, ha rimandato la sua partenza per svolgere nuovi colloqui col ministro degli esteri de Kanya e con altre personalità politiche.

Si apprende da Varsavia che da fonte autorizzata sono state fatte stasera ai rappresentanti della stampa estera le seguenti dichiarazioni:

«I risultati del viaggio del ministro Beck a Galatz sono soddisfacenti. Certi giornali esteri hanno affermato che il viaggio ha avuto un esito negativo: tale affermazione è per lo meno strana, dato che spetta alla Polonia e alla Romania di esprimere un giudizio e dato che la Polonia e la Romania sono contente dei risultati. Trattandosi di conversazioni svolte con un Sovrano, il contenuto di esse non sarà pubblicato. Tale riserbo è tanto più naturale, in quanto le conversazioni continueranno.

Il ministro Beck non è andato a Galatz per negoziare, ma soltanto per uno scambio di vedute fra i Governi dei due Paesi alleati. Sono assurde le voci secondo le quali la Polonia avrebbe invitato la Romania a prendersi una parte del territorio della Russia sub-carpatica la Polonia non può regalare ciò che non le appartiene.

«Il Governo polacco vuole una stabilizzazione vera e durevole nell'Europa centrale e non mira ad erigere barriere contro questo e quell'altro Paese. Il Governo polacco considera insostenibile la situazione delle relazioni tra la Romania e l'Ungheria da una parte e l'Ungheria e la Slovacchia dall'altra. Tale normalizzazione è possibile.

Quanto al colloquio Beck-Sidor dalla stessa fonte autorizzata è stato dichiarato quanto segue:

«Il ministro degli esteri Beck ha ricevuto il deputato slovacco, Sidor, il quale ha indi lasciato Varsavia. E' stato questo il primo contatto del nuovo Governo slovacco con il Governo polacco, dato che Sidor è venuto a Varsavia in qualità di delegato ufficiale del Governo slovacco. La visita di Sidor ha avuto carattere puramente informativo e non ha dato luogo a nessun negoziato».

Stamane i membri del Governo di Praga, secondo notizie qui giunte, hanno informato i capi dei partiti politici e quelli dei gruppi parlamentari sull'attuale situazione in Slovacchia e nella Russia subcarpatica. Quanto alla ripresa dei negoziati con l'Ungheria, si crede che essi potranno iniziarsi nei primi giorni della settimana entrante. Il luogo dei convegni non è stato ancora fissato, ma qui si ritiene che sarà scelto un terreno neutro.

La popolazione slovacca di cinque comuni nell'alta Ungheria, nel comitato di Abany Torna ha organizzato manifestazioni di protesta e di indignazione contro la rottura dei negoziati di Komarom, provocata dall'atteggiamento della delegazione ceca. In tale occasione è stata votata una risoluzione con cui tutta la popolazione riconferma la sua incrollabile fedeltà alla Ungheria; protesta contro la calunniosa asserzione della stampa ceca che gli slovacchi sarebbero soggetti in Ungheria ad un regime di oppressione; e chiede che gli slovacchi che gemono sotto la dominazione ceca possano decidere con libero plebiscito della loro sorte.

Livore antipolacco della stampa fracense

PARIGI, 21.

Gli ambienti politici e la stampa parigina non nascondono, ma anzi ostentano oggi, il più vivo compiacimento per il presunto disaccordo che non soltanto continuerebbe a regnare, ma si sarebbe addirittura approfondito fra la Polonia e la Romania, a proposito della sistemazione da darsi alla Russia subcarpatica ed alla creazione di una frontiera comune fra la Ungheria e la Polonia. Il livore antipolacco assume così forme semplicemente grottesche facendo derivare da un risentimento, l'ostilità preconcetta a ogni iniziativa di Varsavia. Lo stesso *Temps* si rende questa sera interprete di tale stato d'animo scrivendo che *«la Polonia ancora una volta ha tentato di applicare la sua alleanza con la Romania con quello stesso spirito con cui ha praticato sempre la sua alleanza con la Francia e cioè soltanto a beneficio proprio e della sua politica, senza alcun riguardo per il principio di solidarietà indispensabile fra Stati associati»*. Negli ambienti diplomatici l'attrito sempre più acuto fra Parigi e Varsavia viene generalmente interpretato come il principio della fine di ogni collaborazione fra i due Paesi.

Gli edili

Denso di significato è il gesto compiuto dagli operai edili disoccupati a Copenaghen. La Danimarca è un paese di quelli che, prendendo a base l'oro, può considerarsi ricco e florido. Tuttavia su quattro milioni di abitanti, conta un totale di 86.500 disoccupati. Gli edili, forse senza saperlo, hanno fornito la spiegazione di questo curioso fenomeno, sostando dopo una marcia per le vie della capitale — 560.000 abitanti — nelle zone dove sarebbe possibile costruire e dove non si costruisce, non per mancanza di denaro, ma per mancanza di chi possa abitare le case. Infatti la Danimarca, in omaggio alla teoria che basti limitare le nascite per aumentare la ricchezza dei singoli, è un beato paese afflitto dalla denatalità e quindi dalla disoccupazione. Dal che si vede in modo assai chiaro come la teoria sia fallace e come la morte non possa che creare la morte. Alla situazione danese, così eloquentemente lumeggiata dagli edili di Copenaghen, possiamo opporre ben altri esempi di come dalla vita — assai più che dal denaro — nasca e si diffonda il benessere per tutto il popolo. Quante case, anzi quante città e villaggi sono sorti in Italia in sedici anni di Fascismo, sotto l'impulso della crescente popolazione, avviata in nuove terre redente al lavoro! Basterà per tutti l'ultimo esempio: l'imminente migrazione di 20.000 coloni in Libia dove sono sorti per ospitarli quei villaggi che fortunatamente hanno dato ampio lavoro ai nostri edili. Nell'Africa nostra, secondo il sogno che Vittorio Bottego mirabilmente espresse prima del sacrificio che doveva consacrare l'Etiopia all'Italia «sorgeranno molte città degli Italiani», e assai più ne sorgeranno se gli italiani — come non è dubbio — comprenderanno che le teorie suicide del controllo delle nascite portano prima alla disoccupazione e quindi al deserto, mentre l'afflusso continuo di nuove vite moltiplica il lavoro e quindi il benessere. Molte teorie materialistiche che furono in onore crollano in questo mondo in travaglio di revisione e di reazione. Questa che fu una di quelle che più ebbero credito perchè meglio solleticò l'egoismo sterile dei ricchi e dei privilegiati, cade sotto i colpi della realtà. Se non possono adoperare il piccone nel loro lavoro, gli edili di Copenaghen lo adoperano, almeno simbolicamente, contro questa menzogna a cui debbono la fame, in un paese di ricchezza.

La giornata missionaria mondiale

Quello che fa l'Italia per le missioni cattoliche

Causa nobilissima di Fede e di civiltà, la causa missionaria, trova la nostra Patria ai primissimi posti nel sostenerla e nel darle il suo non piccolo apporto di personale e d'aiuto finanziario. Trentadue Istituti religiosi maschili hanno nelle Missioni di tutto il mondo 3260 loro membri italiani; e 5633 ne hanno 46 Istituti femminili; in totale un complesso di quasi novemila missionari italiani, che profondono le proprie fatiche in più di cinquanta Paesi dei cinque continenti. L'aumento del personale italiano dall'anno scorso a quest'anno nelle Missioni è stato

Suore indigene insegnano il Catechismo ai piccoli africani: ecco un quadretto suggestivo

di 735 persone, poichè l'anno scorso a lavoravano nelle Missioni 8158 missionari italiani e quest'anno essi sono 8893. Gli Istituti religiosi maschili e femminili che li forniscono hanno in Italia circa 159 case di studio o formazione. Per il numero del personale missionario l'Italia occupa il secondo posto tra le nazioni del mondo, preceduta solo dalla Francia.

Quanto agli aiuti finanziari che l'Italia dà alla causa missionaria, dobbiamo dire che, se non raggiungono quelli di altri Paesi molto più ricchi, sono però rilevanti. Da quando si cominciò, un secolo fa, a raccogliere le offerte per le Missioni, la nostra Patria ha dato a tutt'oggi globalmente calcolando solo le offerte ufficiali e secondo i resoconti ufficiali — circa 170 milioni di lire.

Nel 1937 alla Pontificia Opera della Propagazione della Fede, in favore della quale si celebra la Giornata Missionaria Mondiale di domenica 23 ottobre, l'Italia ha offerto L. 5.950.619, superando così di lire 453.506 quanto si era raccolto nell'anno precedente, nel quale si era già avuto un aumento di L. 289.132 sul 1935.

La Giornata Missionaria Mondiale ha fruttato nel 1937 in Italia L. 2.706.102, segnando un aumento di L. 241.586 sul 1936 e di L. 411.957 sul 1935. Si deve certo in molta parte al largo appoggio dato alla Giornata da tutta la stampa se l'Italia non solo ha mantenuto, ma ha migliorato e di molto le posizioni degli anni precedenti.

Le altre due Opere Missionarie Pontificie: l'Opera, cioè, di S. Pietro Apostolo per il Clero indigeno e quella della Santa Infanzia per i bambini abbandonati delle terre di Missione, hanno raccolto rispettivamente, durante il 1937 in Italia lire 1.638.268 e L. 1.324.830; la prima con un aumento sull'anno 1936 di lire 267.698 e l'altra, purtroppo, con una diminuzione di L. 18.360. Eppure i bisogni urgentissimi delle due Opere sono di gran lunga superiori alle offerte che ricevono!

Non per fare un appunto, ma solo per istabilire un confronto: ogni italiano consuma una media di 372 sigarette all'anno. Calcolandole a soli 20 centesimi l'una ogni italiano spende voluttuariamente, per questa sola voce, L. 74,40 all'anno, mentre arriva solo a circa tre soldi all'anno per la grande e nobile causa delle Missioni, che è quanto dire la quattrocentesima parte di quanto spende in fumo...

E ancora a titolo di curioso raffronto, diremo che, mentre il mondo spende all'anno trecentocinquantamila milioni di lire in tabacco, ne dà appena cinquanta milioni, cioè la settemillesima parte, alle Missioni ed ai Missionari cattolici. Infatti sono suppergiù 50 milioni di lire che la Pontificia Opera della Propagazione della Fede ha raccolto ed erogato per le Missioni nell'esercizio del 1937

La giornata Missionaria mondiale venne istituita nel 1926 per richiamare tutti i cattolici del mondo sulla vastità e l'urgenza del problema missionario, problema di fede ed insieme di civiltà, affinchè possano essere dati alle Missioni gli aiuti necessari per la mole immensa delle loro opere e per potere sempre più rapidamente progredire.

Le opere dei missionari cattolici accostano tutte le espressioni e le esigenze della vita umana in terra di missione; ma si possono dire specialmente opere di culto, opere scolastiche ed opere caritative.

Nella stragrande maggioranza vivono soltanto del sussidio della carità che loro giunge dai paesi civili.

Opere di culto sono le quasi 60 mila chiese o cappelle, moltissime delle quali disegnate e costruite dagli stessi missionari, che insegnano così ai pagani anche le arti ed i mestieri.

Opere scolastiche sono le 40 mila scuole, dalle elementari alle universitarie, dalle normali alle professionali, che ospitano ed istruiscono una popolazione scolastica di due milioni e mezzo di alunni.

Opere caritative sono i 3000 dispensari farmaceutici, con 30 milioni di consultazioni annue; più di 800 ospedali, con 40.000 degenti; più di 2.000 orfanotrofi con 130.000 derelitti; quasi 500 ricoveri per 20 mila vecchi; e circa 130 lebbrosari per 15.000 lebbrosi. Ci si aggiungano tubercolosari, istituti di maternità, di previdenza sino... alle scuole per le fidanzate alle quali le Missioni insegnano quanto è necessario per essere buone spose e buone madri e per sapere governar la casa e la famiglia.

Il numero dei missionari è, veramente esiguo, in confronto al campo del loro lavoro ed alla vastità delle opere. 14.239 sacerdoti esteri ed 6.973 indigeni; 10.055 Fratelli tra esteri ed indigeni; 55.000 Suore estere ed indigene; 163.430 tra maestri e catechisti: in tutto una falange di 268.025 Pionieri del Vangelo di Cristo: una falange che aumenta di anno in anno e molto si attende anche dai 30.000 seminaristi indigeni che si vengono preparando ad essere sacerdoti di mezzo ai loro popoli; ma una falange che non aumenta in proporzione all'aumento delle conversioni, delle opere, delle necessità dell'immenso mondo missionario.

La popolazione del mondo missionario, quella in mezzo alla quale lavora la falange eroica dei pionieri del Vangelo, è costituita da un miliardo e trecento milioni di non cristiani, che quanto dire i due terzi del genere umano! nel 1927 i convertiti di questa massa immensa erano 14.330.626; nel 1937 erano 21.143.328, con un aumento, in un decennio, di quasi sette milioni. I convertiti dello scorso anno furono quasi 800 mila dei quali 440 mila nella sola Africa. E' l'Africa quella che dà la percentuale maggiore di conversioni ed il Giappone quello che offre la minima. In Africa si ha un convertito su 150 abitanti; nel Giappone uno su 14.300.

Le Pontificie Opere Missionarie sono tre, particolarmente deputate a promuovere tra i cattolici di tutto il mondo il movimento in favore delle Missioni ed a provvedere a queste i necessari aiuti. L'Opera della Propagazione della Fede, fondata in Francia e trasportata a Roma nel 1922, sovviene a tutte le necessità delle Missioni ed è quella in favore della quale è particolarmente indetta la Giornata Missionaria. L'Opera del *Clero Indigeno* pensa particolarmente ai seminari ed ai seminaristi dei territori di Missione; quella della *Santa Infanzia* pensa soprattutto ai bambini abbandonati delle terre di Missione.

L'Italia ha quasi 9.000 dei suoi figli che lavorano nel campo missionario, inviativi da 32 Istituti maschili e 46 Istituti femminili.

Il Missionario porta nelle terre barbare i segni e i prodotti della civiltà redentrice. Specie nel campo agricolo l'opera delle Missioni è particolarmente proficua

I grandi liguri

Alessandro Magnasco rievocato da R. Papini

GENOVA, 21.

Stamane nell'aula magna della Regia Università, il prof. Roberto Papini, ha commemorato, nel ciclo delle celebrazioni dei grandi liguri, il pittore Alessandro Magnasco, alla presenza delle maggiori autorità cittadine e di un foltissimo pubblico. L'oratore, applauditissimo, ha rievocato la figura del grande pittore genovese, ricordando le maggiori opere da lui compiute.

Trentamila nati all'anno da una intelligente crociata contro la sterilità femminile

PERUGIA, 21.

In merito alla sterilità femminile che ha formato uno degli argomenti più notevoli del recente Congresso nazionale di ostetricia e di ginecologia svoltosi recentemente a Perugia, è stato interrogato il prof. Emilio Alfieri, direttore della clinica ostetrica di Milano. il quale ha fatto le seguenti dichiarazioni:

« La sterilità femminile è troppo diffusa. Fra le coniugate aventi più di 28 anni vi è una media del 10 per cento di sterili e la cifra minima da considerare come espressione del fenomeno sterilità quasi del tutto epurata dal coefficiente sterilità volontaria è l'8,6 per cento corrispondente alla percentuale delle sterili nelle famiglie degli addetti all'agricoltura, nelle cifre dell'ultimo censimento, su un totale di 8.309.563 coniugate maggiori dei 28 anni, ve n'erano 769.465 senza prole.

Ecco quindi la necessità di iniziare una intelligente crociata. Il problema è complesso anche dal lato clinico, specie per ciò che riguarda le ricerche delle cause e la applicazione di un razionale ed efficace trattamento, per cui ogni caso deve essere accuratamente studiato in tutti i suoi particolari sia dal punto di vista di eventuali alterazioni anatomiche, che da quello dei disturbi funzionali, specialmente della sfera sessuale.

E' solo dopo un esame completo e diligente che è possibile applicare un trattamento sia endocrino che operativo. Sono da evitare le applicazioni terapeutiche che non sono precedute da una ricerca metodica ed accurata delle eventuali condizioni patogenetiche.

Dalla soluzione del problema si può giungere a ottenere una maggiore apporto di circa 30 mila nascite all'anno».

Per quanto si riferisce alla assicurazione della maternità che dovrebbe essere obbligatoria, il prof. Alfieri ha così riportato la questione:

« Ogni donna di qualsiasi classe sociale, dai 15 ai 45 anni, dovrebbe essere obbligata a pagare una quota minima per assicurarsi quella assistenza che la maternità esige. Con questo contributo si dovrebbero creare nuovi istituti e sezioni di maternità e assicurare una assistenza a domicilio sia profilattica che durativa.

Queste masse di profughi cinesi sono state assistite dai Missionari la cui opera in Estremo Orriente ha un particolare sviluppo

Rapida normalizzazione delle Borse italiane

ROMA, 21.

In alcuni ambienti si temeva che i riporti del corrente mese di ottobre nelle Borse valori italiane avrebbero trovato una difficile sistemazione a causa principalmente della nuova situazione creatasi nei mercati in seguito all'allontanamento degli agenti di cambio e dei commissari giudei. Anzi, qualche realizzo dovuto a questo timore, aveva fatto anche leggermente declinare la quota.

I fatti, osserva l'Agenzia Economica Finanziaria, hanno smentito ogni timore e hanno dimostrato che l'allontanamento dei giudei, seppure ha creato qualche squilibrio d'indole strettamente tecnica che bisognerà colmare, non ha minimamente intaccato l'elasticità delle Borse italiane. Per la sistemazione dei riporti, fino dal 18 corrente sono state offerte importanti disponibilità a tassi normalissimi, offerte che sono continuate ed hanno permesso una facile sistemazione dei riporti stessi. Inoltre, nei giorni scorsi sono avvenuti notevolissimi smobilizzi passati in mani più forti e inoltre si è fatto giustamente assegnamento sulla buona volontà dell'ambiente bancario italiano.

I prossimi giorni chiariranno meglio la situazione ed è lecito prevedere una brillante ripresa dei nostri mercati. Le Borse italiane hanno dimostrato ancora una volta chiaramente in questo mese di ottobre la loro piena aderenza alle direttive del Regime e la loro ben definita sensibilità politica. D'altra parte gli operatori di Borsa di ogni categoria si sono encomiabilmente prodigati per superare le difficoltà che — come abbiamo veduto — sono state superate con ritmo serrato.

CRONACHE SPORTIVE

CALCIO

L'Udinese per l'incontro di Gorizia

Per la partita che dovrà sostenere domani a Gorizia la formazione della compagine bianco-nera è stata leggermente modificata. Al posto di Ferigo, il quale non si trova in buone condizioni di salute, è stato posto Zorzi. Questi, che non è nuovo alla prima squadra avendo lo scorso anno disputate numerose partite, si è molto distinto nelle prove di allenamento svolte precampionato dalla squadra riserve ed anche alla prima di campionato, domenica, a San Daniele.

Buon stoccatore, anche se non molto abile nella distribuzione, se in buona giornata, saprà indubbiamente portare un valido apporto alla efficienza della compagine impegnata sul difficile campo goriziano.

La squadra giocherà pertanto nella seguente formazione:

Gremese; Forniz e Cirol; Dianti, Gallo e Miani; Marini, Faini, Zorzi, Tabanelli e Sdraulig.

Per la partenza gli atleti sono convocati alla stazione ferroviaria per le ore 12,40 di domani domenica.

Udinese B - Spilimbergo

Al Campo Moretti avrà svolgimento il primo incontro di campionato di prima divisione al quale partecipa la squadra riserve che domenica scorsa ha debuttato con una vittoria colta sul campo Littorio di San Daniele.

Ospite sarà lo Spilimbergo che alla prima uscita di campionato, sul proprio campo, è stato costretto al pareggio dalla volitiva compagine di Basiliano debuttante nella prima divisione. Nonostante il mezzo insuccesso, la compagine spilimberghese ha tuttavia rivelato buone qualità che indubbiamente la faranno distinguere nel corso del campionato.

La squadra «B» dell'Udinese, per l'incontro di domani al Polisportivo Moretti, giocherà nella seguente formazione:

Tonello; Zanussi e Venier; Barbot, Feruglio e Zanatta; Ciocchiatti, Bertossi, Missoni, Degano e Lavaroni. Riserva: Di Stefano.

Gli atleti sono convocati al campo Polisportivo per le ore 14.30. — L'incontro avrà inizio alle ore 15.

L'infortunio giudiziario di Fedullo

BOLOGNA, 21.

Ieri mattina si è presentato alla nostra Pretura il noto giocatore di calcio Francesco Fedullo del Bologna, imputato di avere dato un pugno nel suo spogliatoio, alla fine della partita di campionato dello scorso anno Juventus-Bologna, a certo Fernando Gamberini che per il colpo ricevuto andava a battere contro il lavandino ferendosi al capo abbastanza gravemente. Il Pretore ha condannato il Fedullo a due mesi di reclusione con la legge del perdono e la non iscrizione nel casellario.

ATLETICA LEGGERA

Terzo Gran Premio Pordenone

La Sezione Sportiva del Comando G.I.L. di Fascio di Pordenone indice ed organizza per il giorno 28 ottobre 1938 XVI. con l'approvazione della F.I.D.A.L. una riunione di atletica leggera intitolata III. G. P. Pordenone. Alle gare sono ammessi, senza limite di categorie, tutti i tesserati alla F.I.D.A.L. per l'anno VI dipendenti dai locali Comandi Gil di Fascio dell'O.N.D. oppure Società Sportive della Provincia di Udine.

Ogni concorrente non potrà partecipare a più di due gare esclusa la staffetta, per le gare da m. 800 in avanti è permessa la partecipazione a una sola gara

La classifica di rappresentanza verrà formata sommando i punti ottenuti da ogni atleta, appartenente ad ogni singolo comune, partecipi esso come organizzato della G.I.L., Dopolavoro oppure di Associazioni Sportive. Il punteggio sarà assegnato come segue: al 1. di ogni gara punti 7, al secondo 5, al terzo 4, al quarto 3, al quinto 2, al sesto 1. Staffetta punteggio doppio. Per l'assegnazione dei premi individuali e del punteggio al quinto ed al sesto si terrà conto del miglior tempo. Alla staffetta ogni Istituzione Sportiva potrà partecipare con una o più squadre.

Sono in programma le seguenti corse: Corse piane: m. 100, 800, 3000 — Corse con ostacoli: m. 110 (10 ostacoli da m. 1.06) — Salti: in alto, in lungo, con l'asta — Lanci: disco, giavellotto, peso — Staffette: metri 100 × 4.

Sono stabiliti i seguenti premi: individuali per ciascuna gara: 1. medaglia similoro grande; 2. med. similoro piccola; 3. med. argento grande; 4. med. bronzo dor. piccola; 5. med. bronzo arg. grande; 6. med. bronzo piccola. — Staffetta: 1. quattro medaglie bronzo dorato; 2. quattro medaglie bronzo argentato; 3.o quattro medaglie bronzo. — Premi di rappresentanza: Coppa all'Istituzione Sportiva 1. classificata — Targa all'Istituzione Sportiva, 2. classificata — Medaglione all'Istituzione Sportiva, 3. classificata — Medaglia all'Istituzione Sportiva, 4 classificata.

Al migliore risultato tecnico della giornata, una medaglia vermeille.

Le iscrizioni sono gratuite e verranno ricevute dalla Sezione Sportiva della Gil di Pordenone (Casa Gil) non oltre le ore 12 del 27.

PALLA CORDA

Le finali dei campionati sociali "de Braida,,

Oggi sui campi di Via Podgora avranno svolgimento gli incontri decisivi per l'assegnazione del titolo di campione sociale del « doppio uomini » e singolare uomini.

Per il primo saranno di fronte le coppie Angeli-Frisacco e Storti-Esente, le quali avevano già iniziato l'incontro domenica scorsa, che poi è stato sospeso, per sopraggiunta oscurità quando Storti-Esente conducevano per 3 giochi a 2 nella partita decisiva.

Per il titolo di singolare, saranno di fronte nuovamente Angeli, campione friulano e Storti.

L'incontro di doppio avrà inizio alle ore 14 e quello di singolare alle ore 14.30. Dopo la proclamazione dei vincitori, i soci della « de Braida » parteciperanno al tradizionale trattenimento all'Albergo Italia.

AUTOMOBILISMO

Nessun mutamento alla formula automobilistica internazionale

ROMA, 21.

Si assicura che la formula internazionale per le corse automobilistiche per il biennio 1938-40 resterà immutata. La formula quindi in vigore anche per il prossimo biennio sarà per vetture di tre litri con compressore e di quattro litri e 500 senza compressore, carburante libero.

Quotazioni di Borsa

Il Credito Italiano ci comunica le seguenti quotazioni di chiusura:

Cambi	21	20
Parigi	50.60	50.75
Londra	90.35	90.68
New York	19.—	19.—
Belgio	321.—	321.—
Olanda	1034.—	1034.—
Svizzera	431.50	432.—
Titoli dello Stato		
Rendita It. 3,50%	73.57	73.57
Rendita 5%	93.55	93.42
Redimibile 3,50%	70.80	70.85
Redimibile 5% Imm.	93.60	93.37
Buoni Tes. 1940	101.80	101.75
Buoni Tes. 1941	102.85	102.75
Buoni Tes. 1943	91.50	91.50
Buoni Tes. 1944	98.60	98.60
Obbligazioni		
Venezie 3,50%	90.—	90.10
I.R.I. STET 4%	576.—	576.—
I. R. I. 4,50%	457.—	457.—
E.L.F.E.R. 4.50%	463.—	463.—
Pubbl. util. 6%	490.—	490.—
Pubbl. util. s. tel. 6%	498.50	498.50
Credito Nav. 6,50%	506.—	506.—
Edison em. 1931 6%	505.—	504.50
Emiliana 6%	500.—	500.—
Merid. di elettr. 6%	497.50	497.50
Soc. eser. tel. 6%	495.50	495.50
Titoli diversi		
La Centrale	972.—	962.50
Mediterranee	453.—	454.—
Meridionali	786.—	785.50
Coton. Cantoni	2830.—	2830.—
Coton. Olcese	437.—	436.—
Tessuti stampati	882.—	875.—
Linificio Can. Naz.	510.—	510.—
Manif. Rossari	530.—	523.—
Manif. Rotondi	418.—	418.—
Manif. Tosi	60.—	62.—
Manif. Cot. Mer.	234.—	235.50
Unione Manifatture	314.—	316.—
Lanificio Gavardo	670.—	671.—
Lanificio Rossi	3150.—	3170.—
Ansaldo	38.—	37.75
Ilva	202.—	202.50
Monte Amiata	358.—	357.50
Montecatini	149.—	147.50
Dalmine	144.50	143.—
Breda	259.50	259.50
Bianchi	87.25	87.—
Isotta Fraschini	19.50	19.37
Lanificio Targetti	92.—	92.—
Cascami seta	311.—	314.—
Chatillon	81.—	79.50
Snia Viscosa	383.50	380.—
Fiat	441.50	439.—
O.M.I. già Reggiane	69.50	68.—
Adriatica di Elettr.	166.25	167.25
C. I. E. L. I.	358.—	353.50
Dinamo	335.50	333.—
Edison	357.—	355.50
Edison postergate	279.—	279.—
Elettrica Bresciana	334.—	334.—
Valdarno	181.25	180.75
Emiliana	555.—	554.—
Forze Idr. Lig	114.50	110.—
Cisalpina priv	117.25	115.25
Cisalpina ord	96.—	94.25
Seso	79.—	78.—
Sip	59.—	59.—
Tirso	103.—	102.50
Vizzola	429.—	427.—
Mer. Elettricità	270.—	269.—
Terni	225.—	224.—
Unes	—.—	9.25
Tecnomasio Ital	93.75	93.—
Distillerie Ital.	92.—	91.25
Eridania	498.—	499.50
Raffineria L. L.	309.—	309.—
Romana Zuccheri	82.—	81.—
A. N. I. C.	94.50	94.50
Fondi Rustici	77.50	76.—
Beni Stabili	195.50	192.50
C. I. G. A.	69.75	69.50
Cementi Bergamo	230.50	226.50
Pirelli Italiana	1202.—	1196.—
Pirelli e C.	427.—	431.—

La riunione di ieri, che precede la seduta dei riporti, si è conclusa con tonalità soddisfacente e qualche lieve irregolarità; infatti, se vari titoli si iscrivono a prezzi stazionari ed altri in lievissima cedenza, i più speculativi come Centrale, Snia, Fiat, Edison, ecc., superano le quotazioni precedenti. I massimi si raggiungono verso la metà borsa; gli affari sono piuttosto limitati. L'immediato dopoborsa rimane invariato ai prezzi di chiusura.

Pubblicazioni

E' uscito il n. 3 de « Il Milione », settimanale di novelle e varietà diretto da Cesare Zavattini. Esso contiene scritti di: Arnaldo Fratelli: « Clara tra i lupi » (romanzo); Achille Campanile: « Uno sciagurato »; Cesare Giulio Viola; « Spiraglio »; Gino Rocca: « Parliamoci chiaro »; Vanda Bontà: « Rosetta »; Roger Burlingame: « Divertirsi »; Francesco Burdin: « Cose dell'altro mondo ». Copertina di Enzo Morelli; un'inchiesta curiosissima: « Sei donne di parer contrario »; e le rubriche: Taccuino segreto di Repaci; Per chi ha fretta: Che cos'è l'umorismo di Carlo Veneziani; Un minuto di sincerità (Margherita Carosio) ecc.

* * *

L'ultimo numero di « Casabella », 129, illustra una delle nuove opere del Regime: la colonia elioterapica di Legnano. La vita e la sanità del popolo devono essere la prima preoccupazione dello Stato: e la sanità si garantisce solo con le opere dedicate alla infanzia e alla giovinezza. Allevate nella pienezza della luce e del sole, fra le cure fisiche più attente, la nuova generazione: e questa si troverà, al momento del lavoro e del rendimento, nella pienezza della sua forza, del suo potere. A questo risponde l'iniziativa che ha dotato Legnano della nuova istituzione per i giovani. La sistemazione dei campi e l'edificio sono dovuti ad uno dei gruppi di architetti italiani più moderni: Banfi, Belgioioso, Peressutti e Rogers. I risultati sono davvero esemplari. Nota Agnoldomenico Pica nello scritto che accompagna le grandi illustrazioni dedicate alla colonia che egli schemi della cosidetta architettura razionalista sono qui riassunti ma diciamo senz'altro ripensati, con una libertà e una intelligenza che garantiscono tutta la composizione da ogni soluzione arbitraria o banale. Il controllo del gusto e della tecnica sono talmente sicuri da permettere a questi architetti di sfruttare con eleganza una soluzione sostanzialmente simmetrica senza venire a patti mai con nessun accademismo illustre, e nemmeno con quello ultimissimo ».

Lo stesso numero ha poi altri importanti articoli su opere d'architettura moderna italiana e straniera e le consuete rubriche «Cronaca della Architettura» e « L'architettura mondiale », oltre la sezione mensile « Costruzioni metalliche ».

* * *

Il fascicolo 91 di « Sapere » del 15 ottobre 1938-XVI pubblica un articolo in cui Prospector si pone la domanda: « V'è un limite alle velocità? » ed esamina i risultati odierni e le possibilità future del progresso nei mezzi di trasporto, fino ai limiti della fisiologia umana; un articolo originale sulle « Macchie solari » del dott. Moore e Richardson dell'Osservatorio di monte Wilson, che è il maggiore del mondo; il prof. Ignazio Neuschuler parla della « Verità sugli innesti oculari », che hanno suscitato grandi e spesso eccessive speranze in una tecnica oculistica che è ancora all'inizio; un articolo sulle « Meraviglie della luce polarizzata » spiega con grande chiarezza questi fenomeni che recentemente hanno trovato applicazioni interessantissime nella tecnica e nella vita pratica; il prof. Edgardo Baldi narra come verranno erogati « 10 milioni per i problemi della vita nei laghi » mercè la donazione dello scienziato mecenate De Marchi; la pagina centrale illustra attraverso suggestive fotografie «Come il millepiedi cammina con cento gambe », con una briosa didascalia di Curiosus; un articolo di G. Bruno Angeletti descrive come viene implantato « Il microfono a teatro»; il dott. Guido Cerchiari, in succinta ma completa sintesi, traccia il ciclo di utilizzazione del « Latte, linfa di vita, oro per l'industria »; il prof. Carlo Alberto Lang dà un profondo e perspicuo quadro scientifico del « Determinismo del sesso ».

Il convegno nazionale della letteratura infantile

ROMA, 21

Il Sindacato nazionale fascista autori e scrittori e l'Ente nazionale delle biblioteche popolari e scolastiche, comunicano che il convegno nazionale della letteratura infantile e giovanile, è stato fissato i giorni 9 e 10 novembre prossimi in Bologna. Saranno trattati i seguenti temi: *La poesia nei libri delle scuole medie - La letteratura per i ragazzi, sue tendenze odierne e suoi difetti - I gusti letterari dei ragazzi - Traduzioni e riduzioni in relazione allo spirito nazionale delle nuove generazioni - Aspetti economici ed estetici del libro per i ragazzi - Il libro di strenna e le edizioni popolari - Le biblioteche per i ragazzi - Il libro dei ragazzi e la critica giornalistica - Il giornalismo da ragazzi: quello che è stato, quello che è, quello che potrebbe e dovrebbe essere. - Albi figurati e libri giocattolo - L'illustrazione per i ragazzi - Rapporti fra letteratura e cinematografia per i ragazzi - Rapporti fra letteratura e teatro per i ragazzi - Rapporti fra letteratura e radio per i ragazzi - Il libro di cultura fascista per i ragazzi - Il libro coloniale per i ragazzi. - Il libro religioso per i ragazzi.*

Il discorso inaugurale sulla letteratura infantile e giovanile e il patriottismo imperiale fascista sarà tenuto da S. E. Marinetti.

Le udienze del Papa prima di lasciare Castelgandolfo

Un dono ai carabinieri

ROMA, 21

Stamani il Pontefice ha aperto la serie delle udienze di congedo. Prima di lasciare definitivamente Castelgandolfo, dopo un felice soggiorno di ben sei mesi, ricevendo i CC. RR. che hanno prestato un esemplare servizio d'ordine e d'onore intorno alla residenza pontificia, nella udienza odierna il Papa ha voluto far loro dono d'una medaglia ricordo dell'udienza, una magnifica riproduzione della medaglia annuale, e ha voluto consegnare personalmente al colonnello comm. Sannino che li comandava una medaglia d'oro.

L'udienza ha avuto luogo nella raccolta sala del Concistoro. Il Papa ha trattenuto a lungo i carabinieri rievocando i ricordi della sua giovinezza che si riferivano ai suoi incontri col rappresentanti dell'Arma benemerita.

Il concorso per una parodia letteraria

Il Giornale della Domenica, che ha pubblicato nel suo ultimo numero gustose parodie letterarie di notissimi poeti italiani, bandisce un concorso, libero a tutti, per altre parodie del genere. Naturalmente deve trattarsi di poesie note. Il Giornale assegna vari premi ai migliori parodiatori dei più celebri poeti nostri.

Bollettino militare

ROMA, 21.

Promozioni per meriti di guerra: Longo 1.o capitano fant. spe., promosso maggiore.

Trasferimenti in spe. per meriti di guerra. I seguenti tenenti di fanteria sono trasferiti in spe.: Soire, Donavo, Barbagallo, Mamini, Pilo, Saffiro, Lazzi, Frulla, Montagna, Di Cocco, Martinoglio, Scalano, Colombo, Spazzarini, Vassallo. I seguenti sottotenenti di fanteria sono trasferiti in spe.: Leone, Settim, De Canio, Cabiani, Casilli, Meneconzo, Oristiano, Truffa, Macina, Mancuso, Simula, Beltramo, Lega, Napoli, Bianchetti, Franci, Defeo, Mollica, Casalini, De Grossi, Marchetti, Cosentini.

Zigrossi, sergente maggiore fanteria, nominato sottotenente in spe.

Ufficiali in spe. Generali di brigata. Armellini destinato Ministero Guerra per I. S.

Ferrari Orsi, destinato comando divisione celere « Eugenio di Savoia » Udine, funzioni comandante.

Generali di brigata fuori quadro: La Croix collocato in ausiliaria per età; Grillo id. id.

Tenenti generali d'artiglieria fuori quadro: Comerci destinato Ministero Guerra direzione generale artiglieria per I. S.

Arma fanteria ruolo comando. Colonnelli: Gaggiotti collocato fuori quadro e destinato al C. A. Alessandria per I. S. Tenenti col.: Barbero al comando XX C. A. Tripoli; De Gennaro comando zona militare Bari; Lerda comando C. stato maggiore; Tantillo comando C. stato maggiore, Ruolo mobilitazione. Ten. col. promossi colonnelli ad anzianità: Raggi comando C. A. Milano; ten. col. Bertinatti comando truppe Somalia; Pesce 11.a; Basile 20. C. A. Arma cavalleria ruolo comando.

Colonnello Gazzale incaricato funzioni vice comandante divisione celere « Eugenio di Savoia » Udine.

Arma artiglieria ruolo comando. Colonnelli Golich incaricato funzioni vice comandante divisione fanteria Piave, Treviso. Ruolo mobilitazione. Ten. col. Palai 1. a. a.; Stellini direzione artiglieria C. A. Milano; Malvani zona militare Gorizia; Montuori direzione artiglieria C. A. Bengasi.

Arma genio. Ruolo comando. Ten. col. Dalfiume comando genio C. A. Bengasi. Ruolo mobilitazione ten. col. Papa 2.o G. minatori Verona; Ferrari 8.o G. Roma.

La vita agricola

Pagina settimanale compilata a cura dell'Unione Provinciale Fascista degli Agricoltori

I rurali in guerra e in pace, costituiscono le forze fondamentali per le fortune della Patria.

Mussolini

I concimi chimici
e l'industria nazionale

Come è noto, si è tenuto in questi giorni a Roma, presso l'Istituto Internazionale di Agricoltura, il primo Congresso internazionale di concimi chimici: le relazioni dei rappresentanti italiani hanno messo in rilievo i problemi dei concimi chimici in Italia e hanno particolarmente illustrato lo sviluppo delle relative industrie.

L'industria dei concimi fosfatici in Italia, sorta nel 1867 a Milano con una produzione di 1.500 q.li, che per mancanza di acquirenti sul nostro mercato dovette essere esportata e venduta a Marsiglia, è giunta nel 1937 ad una produzione di oltre 1.233.000 tonn. annue di perfosfati. Tale produzione nei primi sette mesi del 1938 è stata di 795.238 tonn. contro 733.260 nel corrispondente periodo del 1937. Il progresso è rilevantissimo e le concezioni chimico-agronomiche hanno reso possibile l'adeguato sviluppo di questa industria che oggi, per entità di materiale, per potenzialità di impianti produttivi, per la perfezione tecnica, si può considerare un organismo di primissimo ordine anche rispetto alla consorella industria dei maggiori Paesi.

L'industria della calciocianamide, iniziatasi in Germania nel 1901, comincia il suo sviluppo in Italia nel 1905; fu Alfredo Corradini che, intuendo l'importanza del nuovo concime, gli dette tutta la sua attività di industriale illuminato; e a Piano d'Orta furono fabbricate nel 1905 le prime tremila tonnellate di calciocianamide. Il periodo iniziale dello sviluppo di questa industria ha l'appoggio scientifico di grandi nomi, quali il Menozzi, l'Oliva, il Poggi, l'Ulpiano e tanti altri che con le loro esperienze, chiarirono le diverse fasi della trasformazione dell'azoto cianamidico nel terreno agrario in azoto nitrico.

Quando nel 1914 si affaccia come temibile concorrente di questo concime l'ammoniaca sintetica, la scienza italiana torna ad appoggiare lo sviluppo di questa industria che è giunta attualmente ad una produzione di 174.000 tonn.

Nel campo dell'ammoniaca sintetica l'Italia può vantarsi con legittimo orgoglio di essere stata una delle prime Nazioni, dopo la Germania, a risolvere il problema dell'azoto, e si può affermare che i progressi compiuti in questa attività dell'industria chimica italiana, figurano fra i più notevoli per l'audacia e la rapidità delle realizzazioni e per i cospicui contributi apportati all'economia nazionale. La tecnica italiana non si è limitata a copiare i metodi della grande industria tedesca, ma ha affrontato i problemi fondamentali con autonomia di vedute, costruendo impianti, che sia per la loro grandiosità e perfezione, sia per gli alti intendimenti raggiunti possono degnamente sostenere il confronto con i più noti processi del genere. Lo sforzo compiuto è documentato da un aumento del numero degli impianti e da quello delle tonnellate di produzione; mentre nel 1922 si produceva in Italia appena poche tonnellate di ammoniaca all'anno, in due impianti di carattere sperimentale, oggi si hanno dodici impianti con una produzione di 370 tonn. al giorno di azoto di cui circa il 90% ottenute con procedimenti italiani.

La tecnica dell'azoto si è orientata in questi ultimi anni sempre più verso la produzione di fertilizzanti idrici e di fertilizzanti concentrati ad alto titolo.

L'autarchia dei concimi potassici, inoltre, costituisce uno dei problemi più importanti e si trova attualmente in via di soluzione; tale importanza è resa evidente dalle cifre delle importazioni italiane di sali potassici per l'agricoltura. Il consumo attuale di tali fertilizzanti, che è attualmente inferiore alle esigenze della coltivazione, conta di trovare nel territorio nazionale giacimenti di natura molto varia costituita da minerali suscettibili di avere una proficua utilizzazione anche in un altro ramo dell'industria, quello dell'alluminio, e anche in questo campo la scienza è al lavoro.

Infine la preparazione dei concimi minerali misti si è affermata in questo ultimo ventennio, ed è attualmente in pieno sviluppo, rispondendo alle richieste della tecnica agraria.

I relatori italiani al Congresso internazionale dei concimi chimici, hanno pertanto messo in luce i progressi compiuti dall'industria chimica dei concimi, che sono stati assecondati e sfruttati dalla scienza e dalla tecnica moderna per creare una disciplina della fertilizzazione.

Pagamento e rimborso di seme bachi

Come è noto, in conseguenza dell'accordo stipulato in Milano il 9 giugno u. s. fra i rappresentanti dell'Ammasso nazionale bozzoli e dei produttori di seme bachi, accordo che ha ricevuto la approvazione di S. E. il Ministro per l'Agricoltura e Foreste, la procedura di pagamento degli importi di seme assume quest'anno una impostazione diversa dalla consuetudinaria.

Non dovrà essere trattenuto ad ogni conferente l'importo del seme in ragione di onciato, ma dovrà compiersi una trattenuta in ragione di chilo bozzoli prodotto e consegnato, compresi i doppi e gli scarti.

Tale trattenuta sarà precisata quanto prima, non appena accertata la consistenza globale del prodotto nazionale e verrà effettuata dagli Enti ammassatori in sede di liquidazione del residuo 20 per cento spettante ai conferenti.

Pertanto quegli Enti o rappresentanti di ditte semarie che, contrariamente alle disposizioni ricevute, avessero incassato direttamente gli importi del seme o dei bacolini consegnati agli allevatori bachi, dovranno procedere all'immediato rimborso degli importi stessi, perchè il bachicoltore non abbia a pagare due volte l'importo del seme ricevuto e la ditta semaria ad incassare due volte quanto dovutole.

Invitiamo tutti gli agricoltori che avessero pagato l'importo seme bachi o dei bacolini od eventualmente della semplice incubazione, di segnalarci con tutta urgenza:

a) rappresentante della Ditta o Ente cui fu versata la somma;

b) consistenza della partita di seme o bacolini ricevuta;

c) corrispondente importo versato;

d) nome, cognome e domicilio dell'agricoltore che ha diritto al rimborso.

Le richieste di cui sopra dovranno essere indirizzate al Centro Ammasso Provinciale Bozzoli, presso la Unione Provinciale Fascista Agricoltori.

Centro ammasso provinciale lana
Ammasso lana 1938 - Seconda tosa

Il Centro Provinciale Ammasso Lana ha disposto che entro la prima quindicina del prossimo mese di novembre abbia luogo il conferimento all'ammasso della lana di seconda tosa (autunnale).

Sarà comunicato al più presto il calendario di consegna per ciascun Centro di raccolta. Ai quattro Centri di raccolta che già hanno funzionato per l'ammasso lana la primavera scorsa e l'anno passato (Codroipo, Palmanova, Pordenone e Udine), saranno aggiunti ora due nuovi centri: a Maniago ed a Tolmezzo, istituiti per comodità dei produttori residenti nelle due rispettive zone.

Gli armentari debbono tenere presente quanto segue:

1) la lana prodotta in Provincia non può per nessun motivo essere esportata in altra località;

2) la lana avente umidità superiore al normale sarà fatta asciugare a spese del conferente;

3) all'atto del conferimento, gli armentari dovranno dichiarare il numero degli ovini da cui è stata tosata la lana; le quantità di lana complessivamente prodotte, anche se non conferite all'ammasso, perchè trattenute per bisogni familiari;

4) ai conferenti sarà corrisposto un acconto pari a quello dato allo ammasso della prima tosa, anno corrente, e cioè: lire 20 per la lana «bianca comune saltata» — Lire 12 per la lana «bianca comune sucida» — L. 14 per la lana di «altra qualità saltata» — L. 8 per la lana di «altra qualità sucida» — L. 5 per la lana «da materasso».

Tali acconti rappresentano 1.80, ed anche meno per conto, del prezzo totale. La liquidazione del saldo sarà fatto alla liquidazione dell'ammasso;

5) il quantitativo che il produttore può trattenere per il fabbisogno proprio e dei familiari è fissato in kg. 2 per persona; qualora però la lana trattenuta eccedesse alla necessità o comunque non venisse adoperata, dovrà essere conferita all'ammasso, essendone assolutamente vietato il commercio privato.

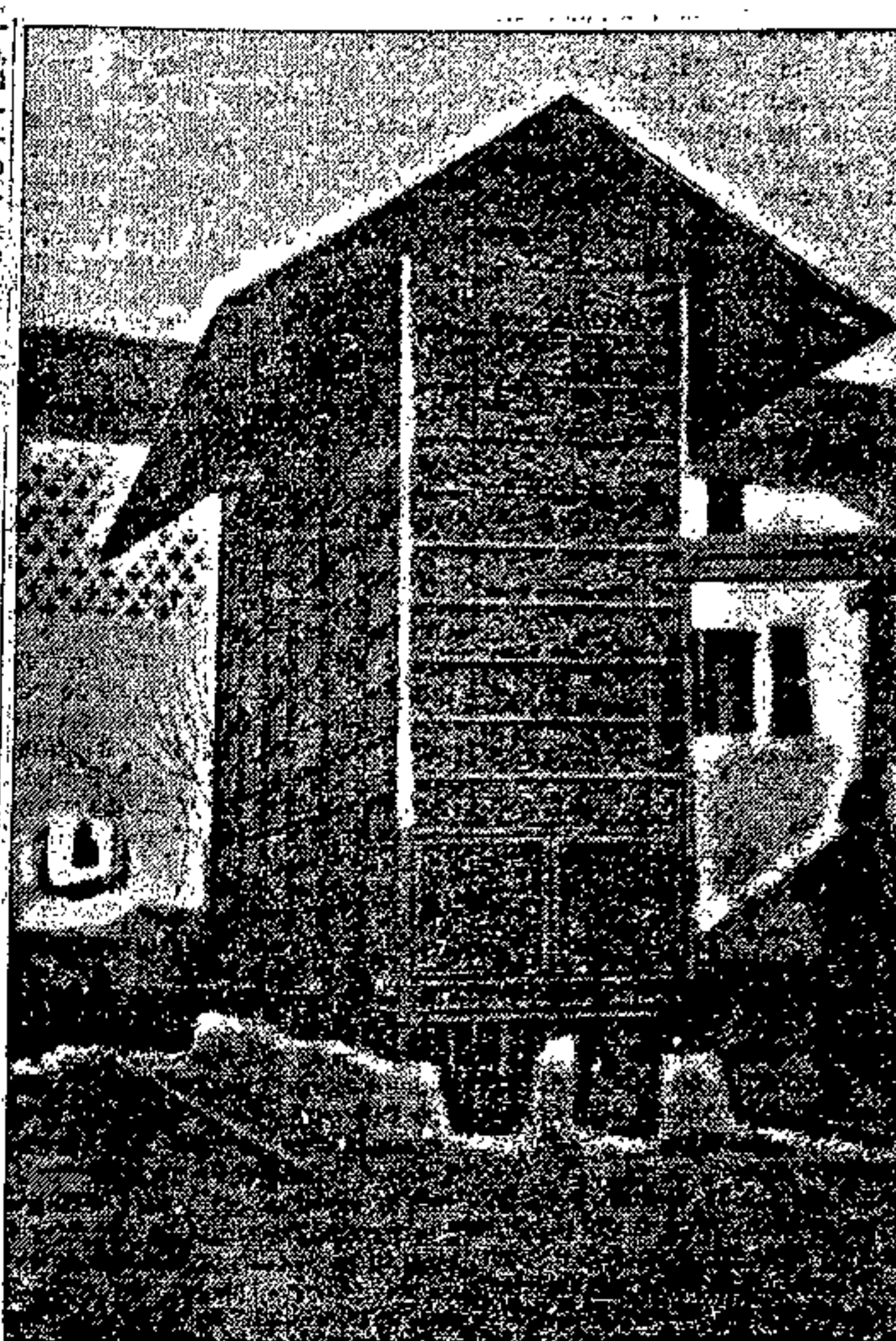
Il corporativismo fascista rappresenta il dato «sociale» della Rivoluzione, esso impegna gli uomini del Regime — dovunque e comunque essi siano inquadrati — a garantirne lo sviluppo e la feconda durata.

MUSSOLINI

Accordo interconfederale per gli allevamenti mezzadrili di polli e conigli

Le due Confederazioni dell'agricoltura hanno, in questi giorni concluso un accordo con il quale vengono abrogati tutti i divieti esistenti nei capitolati di mezzadria e colonia riguardanti gli allevamenti del pollame e dei conigli.

Sulla produzione avicola e cunicola eccedente i bisogni finora consentiti è prevista la corresponsione al concedente, da parte del mezzadro o colono di un ottavo della produzione stessa.

L'accordo, sollecitato dal Partito, varrà a stimolare notevolmente tra le Massaie rurali delle molte famiglie coloniche del paese l'incremento degli allevamenti avicoli e cunicoli, ai fini autarchici.

Un ben costruito «gabbione» per la conservazione del granoturco.

Trasferimenti di famiglie coloniche

Si ricordano le seguenti disposizioni per il trasferimento delle famiglie coloniche tra provincia e provincia.

L'agricoltore che desideri collocare nella propria azienda agricola una famiglia colonica proveniente da altra provincia deve far pervenire per il tramite dell'Ufficio Provinciale di Collocamento per la mano d'opera agricola al Commissariato Nazionale per le migrazioni interne — Roma — la domanda di autorizzazione al trasferimento *almeno un mese prima della data in cui il colono deve essere immesso sul fondo.*

A corredo di tale domanda dovranno essere allegati:

1) - descrizione del podere: estensione di esso; colture praticate e quelle che s'intenderà di praticare di nuovo impianto; numero dei capi di bestiame assegnati, ecc.

2) - pianta topografica dell'abitazione destinata al colono; descrizione di essa precisando se sia in muratura totale o parziale; se sia munita di protezione metallica (retine metalliche) qualora l'azienda si trovi situata in zona malarica; se essa faccia parte di abitazione collettiva, o se sia invece una casa colonica isolata; a quando risale la costruzione, o l'ultimo riattamento; a quale distanza sia situata dal più prossimo centro fornito di residenza del medico condotto, di farmacia, di scuole e di chiesa; se e come sia garantito l'approvvigionamento idrico; se la concimaia sia sistemata secondo le vigenti norme di legge.

Ricevuto la domanda così corredata l'Ufficio di Collocamento della mano d'opera agricola dovrà sottoporla ad un esame preliminare esprimendo il proprio parere in merito e l'esito degli eventuali accertamenti effettuati allo scopo di controllare l'esattezza delle notizie fornite dagli interessati. Quindi la domanda stessa sarà sollecitamente trasmessa al suddetto Commissariato per il definitivo esame di merito.

Qualora le domande pervenissero al Commissariato incomplete o senza il visto del competente Ufficio di Collocamento, saranno respinte a quest'ultimo perchè siano istruite secondo le norme suddette.

La distillazione delle vinacce

Il mercato delle uve e dei vini è stato quest'anno, salvo brevi fasi di depressione, abbastanza sostenuto sopratutto a causa della scarsa produzione, stimata dalle organizzazioni responsabili intorno ai 59-60 milioni di q.li di uve e 37 milioni di hl. di vino. Il meccanismo della recente legislazione vitivinicola è tuttavia entrato in vigore perchè esso permette di formare quella attrezzatura la quale consentirà di evitare nelle annate di superproduzione la contrazione dei prezzi a danno degli agricoltori.

Tale meccanismo come è noto è fondato sulla distillazione di una parte del vino prodotto e delle materie vinose di cui i vinificatori dispongano e questo attraverso l'obbligo di accantonare il 10% della produzione del vino. I Consorzi della Vitivinicoltura, organi periferici oltre che della Federazione dei Consorzi della vitivinicoltura, anche dell'Ente Nazionale per la distillazione delle materie vinose, sono stati posti in grado di convogliare una notevole parte delle vinacce e dei vini guasti disponibili secondo un piano prestabilito in base al numero delle distillerie. Chi consegna vinacce, vinelli o vino guasto sa che il contenuto alcoolico di queste materie sarà conteggiato al momento della consegna del vino, onde è evidente l'interesse dei verificatori di consegnare tali materie per diminuire il più possibile la consegna del vino.

Con questo ingegnoso accorgimento l'Ente Nazionale per la distillazione delle materie vinose si mette in grado di ottenere una produzione di alcool sensibilmente più elevata del solito, non solo ma anche di utilizzare per la estrazione dell'olio un quantitativo di vinaccioli notevolmente più elevato di quello comunemente convogliato alla spremitura (rispettivamente si prevede di ottenere oltre 200.000 ettanidri di alcool e 100.000 q.li di olio di vinaccioli).

Comunque dal gettito totale della raccolta delle vinacce dipenderà la fissazione della percentuale di ritiro del vino accantonato, percentuale che il Ministero competente determinerà con apposito provvedimento da emanarsi prima del 20 dicembre.

L'ammasso della crusca
Determinazione del prezzo di vendita

La «Gazzetta Ufficiale» del Regno ha pubblicato il Decreto con il quale il Ministro dell'Agricoltura e delle Foreste ha disposto, di concerto con il Ministro delle Corporazioni, l'ammasso della crusca.

I molini che producono per la vendita sono obbligati a tenere a disposizione della Federazione Italiana dei Consorzi agrari tutta la crusca derivata dalla loro lavorazione, con divieto di cederla ad altri, fuori che alla Federazione predetta.

La crusca sarà venduta dai Consorzi agrari ai consumatori a lire sessantasei e centesimi cinquanta al quintale, qualora la merce sia ritirata dagli stessi presso il molino produttore, ed a lire sessantotto e centesimi cinquanta al quintale, franco vagone stazione arrivo, per il prodotto che sarà ritirato da altre zone.

Con tali disposizioni sono accolti in pieno i voti degli agricoltori, con il dovuto rispetto degli interessi delle altre categorie.

Centro ammasso provinciale grano
Prelevamento di grano dagli ammassi per fabbisogno familiare

Per opportuna norma informiamo che l'On. Ministero delle Corporazioni ha disposto che non sono più consentite assegnazioni di grano per fabbisogno familiare mediante prelevamento dagli ammassi su concessione del Presidente del Centro Ammasso.

Per soddisfare eventuali o future richieste del genere, che dovranno comunque essere ridotte a specialissimi casi, i Podestà dovranno fare motivate proposte al Prefetto, che, previ severi accertamenti, le inoltrerà al Ministero per la prescritta autorizzazione.

I quantitativi dei prodotti conferiti agli ammassi provinciali

Alla data del 15 ottobre corr. erano stati complessivamente introdotti nei silos, nei magazzini e nei 212 granai dell'Ente ammassatore granario provinciale, q.li 555.461 di grano prodotto nel corrente anno. Alla stessa data, presso i 21 Essiccatoi Cooperativi Bozzoli della nostra Provincia, erano stati conferiti chilogrammi 2.906.167,80 di bozzoli (peso a fresco), dei quali 17.994.20 dovuti agli allevamenti estivi.

Pure il 15 ottobre corrente, la lana immagazzinata dall'Ente ammassatore (tutta della prima tosa del corrente anno) ammontava a chilogrammi 4.602.10.

Punte granarie

Quest'anno il più alto rendimento unitario di grano è stato raggiunto in provincia di Napoli con ben q.li 71.20 dal barone Giuseppe Candia Falciano di Carinole, località Limata.

Si tratta di un terreno d'alluvione tendenzialmente argilloso che fu seminato con la varietà di grano *Edda* e preparato con un'aratura ordinaria e con erpicature accuratissime, seminato a file semplici 18-20 cm., concimato con 10 q.li di perfosfato, 2 di solfato amm. e 2 di nitrato di calce.

Un'altra punta controllata fu quella della Società S.A.F.I. di Legnaro (Padova) di q.li 65 ottenuti con *Damiano* su terreno arato a 30 cm. seminato a file semplici e concimato con 8 q.li di perfosfato e 4 di azotati.

La selezione del pioppo e l'importanza della sua coltura

Il Comitato Nazionale Forestale, nell'intento di offrire la pratica dimostrazione dei risultati conseguiti con l'impiego del materiale pioppicolo selezionato e con l'applicazione delle norme suggerite dall'Istituzione, ha tenuto un raduno a Quinto Vercellese, nel centro di moltiplicazione e nei vivai controllati, impiantati e gestiti a cura del camerata Pietro Dellara. Erano presenti con il dott. Brenna, segretario generale del Comitato forestale, che rappresentava anche il ministro Starace e Vito Mussolini, presidente del Comitato nazionale forestale, tutte le autorità di Vercelli e personalità e tecnici di ogni parte d'Italia.

La visita ai venti ettari di pioppaia contenenti pioppelle di un anno e due anni, un milione di barbabietole e dodici milioni di talee ha mostrato i notevoli risultati raggiunti. Si è anche rilevato il valore degli ibridi italiani selezionati del prof. Iacometti e come, diffondendosi tali colture, la pioppicoltura italiana possa decisamente mirare al raggiungimento dell'autarchia.

I MERCATI

GENERI (lire al quintale)	Udine (20-10)	Codroipo (18-10)	Pordenone (6-10)	Palmanova (17-10)	Cividale (15-10)	Cervignano (20-10)	Tarcento (18-10)	Belluno (15-10)
CEREALI E FORAGGI								
Avena	—	—	—	—	—	85-95	86-88	—
Orzo	—	—	—	—	—	—	100-105	—
Segala	—	—	—	—	—	—	130-135	—
Fieno prato stab.	36-38	30-40	38-45	30-35	32	28-30	37-47	50
Fieno medica	40	40-45	—	45-50	30	32-35	50-52	50
Patate	30	38-43	35-40	40-42	30	38-43	—	—
Fagioli	60-140	80-150	150-200	100-120	180	160-280	170-250	—
BESTIAME (peso vivo)								
Buoi da macello I°	—	—	—	—	—	—	280-320	320
» » II°	—	280-310	—	325	320-340	—	250	270
» » III°	—	—	—	280	—	—	220	—
Vacche da macello I°	280-310	260-290	—	270-315	280-310	—	200-240	280
» » II°	240-250	220-250	—	220-250	220-270	—	150	220
» » III°	140-160	150-180	—	160-190	160-200	—	130	—
Giovenchi-giovenche I.	300-320	280-310	—	300-320	300-350	—	320	320
» » II°	260-280	260-270	—	240-270	260-280	—	280	270
Vitelloni I°	260-290	250-270	—	250-280	250-300	—	300	—
» II°	240-250	230-240	—	220-240	220-250	—	250	—
Vitelli I.	460-510	480-550	—	450-540	450-510	—	440-490	380
» II°	430-450	440-460	—	400-430	410-450	—	380-420	360
Suini da macello	—	—	—	—	—	—	440-480	420
» lattonzoli (al capo)	25-50	25-60	—	20-50	25-55	—	60-120	—
POLLAME e CONIGLI								
Polli (vivi al capo)	7-7.50	—	6-6.60	7-7.50	7.30	—	6-6.20	—
Galline »	7-7.40	—	6-6.60	6.50-7	6.50	7-7.50	6.2-6.5	—
Anitre »	5.5-6	—	—	4-4.50	—	5-5.50	5-5.20	—
Conigli »	2.5-2.7	—	—	3-3.50	—	2.6-2.8	2.7-3.2	—
Uova (al cento)	55	—	—	50	52	55-60	55	—

NOTE PRATICHE

NELLA PORCILAIA
Lasciare al pascolo i suini da riproduzione

E' questa la stagione adatta per lasciare il più a lungo possibile al pascolo i suini da allevamento e da riproduzione poichè senza creare danni notevoli possono essere lasciati liberi sui prati di medica, di trifoglio e su tutti i terreni dove è stato effettuato il raccolto.

Raccomandiamo con insistenza questa pratica anche perchè i verri e le scrofe tenuti costantemente rinchiusi nelle porcilaie, che quasi sempre sono delle prigioni anguste e sporche, soffrono moltissimo e vanno soggetti a contrarre malattie. Inoltre il pascolo rappresenta il mezzo migliore per ridurre le spese di alimentazione che risultano molto gravose.

Le scrofe che allattano, quando i giovani suini hanno raggiunto l'età di un mese, debbono essere lasciate al pascolo con la covata. In tal modo si conseguirà il doppio vantaggio di aumentare la produzione del latte e di evitare l'insorgere della diarrea dei suini lattonzoli che colpisce tanto facilmente gli animali tenuti permanentemente rinchiusi nella porcilaia.

IN CANTINA
Per togliere il colore alle botti da vino rosso

Come si può togliere il colore alle botti che hanno servito ai vini rossi?

Se si tratta di una botte comune da 6-7 ettolitri si può gettare nel fusto un chilogrammo di calce viva in piccoli pezzetti, poi si aggiungono 2 litri di acqua bollente e si chiude il fusto che si rotola su sè stesso diverse volte, indi si vuota ripassando poi diverse volte con acqua bollente al 3% di acido solforico, indi con acqua pura fino a che questa esce limpida.

Si può usare anche un altro sistema.

Si discioglie 1 kg. di cristalli di soda in 5 litri di acqua bollente, si aggiunge mezzo chilogrammo di calce viva e si versa il tutto nella botte. Si rotola la botte in modo che il liquido arrivi ovunque, poi si rotola ancora e si finisce per fare come si è detto sopra.

NEI CAMPI
Contro la carie del frumento

La carie, come è noto, in campagna da noi è nota sotto il nome di *carbonasi*, o *formento mato*.

Si è sempre consigliato per combattere la malattia di fare la concia con una soluzione di solfato di rame oppure usando la polvere Caffaro.

Ora veniamo a conoscenza che C. Houdayer, avendo constatato che il trattamento del grano con il solfato germinativa, ha provato per quattro anni di seguito, con ottimi risultati, l'azione disinfettante del permanganato di potassio.

Questo venne usato in soluzione alla dose di 75-100 gr. per ettolitro di acqua. Di tale soluzione se ne prelevarono 8 litri che servirono per aspergere 100 chilogrammi di grano.

Il procedimento va compiuto il giorno prima della semina.

NELLA STALLA
La patata nell'alimentazione del bestiame

In questa stagione molti agricoltori dispongono di notevoli quantità di patate di scarto o che comunque non trovano possibilità di essere vantaggiosamente impiegate nell'alimentazione umana o per usi industriali.

Queste patate, se impiegate razionalmente, costituiscono un ottimo alimento particolarmente adatto per i suini, i bovini all'ingrasso ed il pollame.

Le patate per il loro contenuto in amido, in sostanze azotate ed anche per l'elevato grado di digeribilità, hanno un potere nutritivo pari a circa un terzo di quello del granoturco. Considerando quindi che tre quintali di patate equivalgono a chilogrammi 90-100 di granoturco e mettendo questo elemento in relazione all'attuale prezzo di mercato se ne deduce che le patate possono vantaggiosamente impiegarsi nell'alimentazione del bestiame.

Le patate non debbono mai essere impiegate crude poichè contengono notevole quantità di una sostanza chiamata Solanina che esercita azione dannosa alla salute degli animali.

Ecco perchè è sempre necessario cuocere le patate ed eliminare l'acqua di bollitura ove la Solanina rimane sciolta.

Con le patate cotte, la crusca di frumento, la farina od il panello di granoturco ed anche con il seme di saggina macinato grossolanamente, si preparano adatti pastoni per molte categorie di bestiame.

I pastoni destinati ai bovini ed ai suini all'ingrasso ed anche alle scrofe che allattano ed al pollame, si preparano impiegando le sostanze indicate nelle seguenti proporzioni:

Patate cotte e liberate dall'acqua di bollitura 60-80 per cento;

panello o farina di granoturco e farina di saggina 20-30 per cento;

crusca di frumento, 10 per cento.

NEL FRUTTETO
Raccolta e conservazione delle frutta

Occorre levarle dalla pianta qualche giorno prima della loro completa maturazione, altrimenti facilmente potrebbero cadere a terra e guastarsi.

Per la raccolta si scelgono giornate serene, asciutte, staccando le frutta senza rompere i ramoscelli e non scuotendo le piante. Raccolte si pongono in ceste a basso fondo, in due o tre strati al massimo, fra i quali sia interposto della paglia perchè non abbiano ad ammaccarsi, mettendo a parte le frutta ammaccate, o malate, o rose dagli insetti, o grandinate.

Il fruttaio deve essere stanza sana, asciutta con finestre chiuse da fitta rete metallica per impedire l'accesso delle mosche, delle vespe, dei moscerini. La luce non dovrà essere molto viva, ma a mezz'ombra. Le frutta si ripongono su lunghe tavole, non alla rinfusa, ma scelte ancora e distinte secondo la loro varietà, staccate le une dalle altre onde impedire che una malata guasti le altre.

Occorre visitare settimanalmente il fruttaio levando ed asportando le frutta che diano segno di marescenza.

Con questi accorgimenti le frutta potranno mantenersi senza alterazioni di sorta.

RADIO RURALE
L'ora dell'agricoltore

Sabato 22 ore 18.10
Domenica 23 ore 10-11

ROMA: Arboricoltura in generale - frumento e cereali minori - conservazione dei prodotti - viticoltura e olivicoltura - enologia - allevamento degli animali da bassa corte con speciale riguardo alla alimentazione ed ai ricoveri. — **BARI**: Uno sguardo all'oleificio - la concimazione del mandorlo e delle piante da frutto. — **BOLOGNA**: La mungitura del bestiame e la produzione del latte - note pratiche di stagione — **MILANO**: Appunti sulla alimentazione del bestiame bovino - per le massaie rurali - consigli e notizie di stagione. — **FIRENZE**: La semina a righe senza seminatrice - il sovescio - invecchiamento del vino **PALERMO**: Concimazioni col sovescio - attualità - risposte agli agricoltori.

Gli Uffici di Cronaca sono aperti al pubblico dalle ore 16 alle 20 e dalle ore 21 in poi

CRONACA DI UDINE

Telefoni: Direzione, Redazione e Cronaca 1-15, Amministrazione 8-80 - Ufficio pubblicità 9-59

Trentacinque mila operai dell'industria

riceveranno la gratificazione natalizia

La recente decisione del Duce di assegnare a tutti gli operai dell'industria la 53ª settimana di salario, pagabile la vigilia di Natale, ha suscitato in città e nella Provincia nella categoria dei lavoratori sensi di vivissima riconoscenza. Oltre a documentare un nuovo, altissimo riconoscimento verso il lavoro, inteso come strumento e fattore indispensabile della produzione, il provvedimento mussoliniano costituisce un premio ambito e tangibile, che le classi operaie italiane hanno dimostrato di meritare, grazie alla loro laboriosità, al loro spirito di sacrificio, alla sempre più stretta adesione con la vita del Partito.

Il fatto poi, che il premio ai lavoratori sia distribuito nella ricorrenza natalizia, acquista sensibile significato umano. Si è voluto cioè che nella ricorrenza più solenne della Cristianità ed insieme più sacra agli affetti familiari non mancasse, nelle case dei nostri lavoratori, il segno della benevolenza del Regime.

A Udine e nella provincia beneficeranno della strenna del Duce circa trentacinque mila operai occupati nelle industrie. Essi che questo anno a Natale avranno una settimana in più di salario, lieti della nuova prova di affettuosa attenzione dimostrata dal Regime per chi lavora, elevano il loro grato pensiero al Duce. Quest'anno, nella dolce intimità che a Natale vedrà raccolta ogni famiglia, maggiore letizia sarà nei cuori delle famiglie operaie.

G. U. F.

Nuovi nuclei a Cividale e Sacile

In data 20 ottobre sono stati costituiti i Nuclei universitari fascisti di Cividale e di Sacile.

Il Segretario Federale ha ratificato la nomina del camerata Ivo Forni a fiduciario del Nucleo universitario fascista di Cividale e del camerata Angelo Candiani a fiduciario del Nucleo universitario fascista di Sacile.

G. I. L.

La Lotteria provinciale

Anche quest'anno il Comando Federale della Gil organizza la «Lotteria Provinciale» a favore degli organizzati indigenti, con i seguenti premi:

1. estratto: automobile Fiat 500; 2. estratto: motocicletta Bianchi; 3. estratto: Radiogrammofono; 4. estratto: macchina da cucire «Necchi»; 5. estratto: bicicletta.

Il prezzo del biglietto è di lire 1.

Tutti i Comandanti sono impegnati fin d'ora alla più stretta collaborazione per il raggiungimento di ottimi risultati.

Nel capoluogo i biglietti saranno posti in vendita presso i negozi e appositi botteghini; in provincia presso i Comandi Gil di Fascio.

Soci della G. I. L.

Si è iscritto a socio temporaneo della Gil il camerata Girolami Ermes di Valvasone.

Il Comando Federale ringrazia.

Rapporto ufficiali

Domani 23 ottobre alle ore 10 presso la Casa della Gil il Vice Comandante Federale terrà rapporto a tutti gli ufficiali addetti ai reparti AA. BB. del Capoluogo ed ai Comandanti AA. BB. dei Gruppi Rionali.

E' prescritta l'uniforme ordinaria.

Adunata della Milizia D.I.C.A.T.

Domenica 23 corrente alle ore 9 presso il Comando di Legione, adunata di tutti i sottufficiali del plotone comando e della 121 - 122 - 123 - 124 batteria c. a. Uniforme ordinaria.

Corso biennale per infermiere volontarie

Sono aperte le iscrizioni ad un corso biennale per infermiere volontarie della C. R. I. Le iscrizioni si chiuderanno improrogabilmente con il giorno 10 novembre.

Per maggiori informazioni rivolgersi all'Ispettorato delle infermiere volontarie, via Manzoni,5.

Nella Cassa Malattie addetti al commercio

Gestione barbieri e parrucchieri — Si invitano i datori di lavoro, barbieri e parrucchieri che ancora non vi avessero provveduto ad inviare i loro dipendenti alla Cassa nazionale malattie per gli addetti al commercio, gestioni industria, segnando sull'apposito modulo i dipendenti presenti al 1 gennaio 1938 e sugli altri moduli le variazioni di assunzione o di cessazione avvenute dal 1 gennaio in poi.

Gli inadempienti saranno puniti a termine di legge.

Contributi sindacali — A tutte le ditte iscritte è stato mandato il conto dei contributi sindacali dovuti dalle stesse per il 1938 con la parte a carico di ciascuna ditta, la parte a carico di ciascun dipendente, secondo le norme della circolare trasmessa. I versamenti devono essere effettuati entro la fine del mese corrente.

Contributi malattia — Le ditte che entro il 30 ottobre non avranno provveduto a mettersi al corrente con il pagamento dei contributi, saranno denunciate per i provvedimenti di legge.

Per gli artigiani richiamati nella Milizia

Per opportuna norma degli artigiani interessati riteniamo opportuno riportare le disposizioni recentemente emanate per il trattamento dei lavoratori in servizio nella M. V. S. N.

I datori di lavoro sono tenuti a corrispondere, per ogni giorno lavorativo ai dipendenti prestatori d'opera richiamati in servizio presso la M. V. S. N. con cartolina rosa e limitatamente al periodo di richiamo di 30 giornate lavorative all'anno, i due terzi del guadagno complessivo giornaliero, calcolato sulla media della quindicina precedente alla chiamata.

Tale trattamento economico avrà attuazione dal 1 gennaio 1939. Per il corrente anno 1938 il periodo durante il quale il datore di lavoro è obbligato ad assicurare ai dipendenti il trattamento economico suddetto, è elevato eccezionalmente a 60 giornate lavorative.

In forza di dette nuove disposizioni il periodo durante il quale i datori di lavoro sono tenuti a corrispondere i due terzi della retribuzione complessiva giornaliera risulterà elevato a giorni 60 per l'anno 1938 e a giorni 30 per gli anni successivi.

Per maggiori e più dettagliate informazioni gli interessati devono rivolgersi alla segreteria provinciale dell'Artigianato.

Il decennale dell'Arcivescovo alla Basilica delle Grazie

Domani domenica al Santuario delle Grazie sarà celebrata con solenni funzioni la festa della Madonna titolare della Basilica. Interverrà S. E. l'Arcivescovo, che celebrerà il decimo anno dall'inizio del suo pastorale ministero.

Il Presule celebrerà la Messa Prelatizia alle ore 7; alle ore 10 Messa solenne in musica; alle 16 Vesperi, penegirico, litanie, benedizione eucaristica: E' concessa l'indulgenza plenaria a tutti i fedeli che visitano la Basilica, alle solite condizioni.

Rancio artigiano di S. Crispino

Ricordiamo agli artigiani della Comunità del Cuoio e della Calzatura che alle ore 12 di oggi scade il termine per la raccolta delle adesioni al rancio artigiano indetto in occasione della ricorrenza dei SS. Crispino e Crispiniano.

Alla significativa cerimonia nessuno deve mancare e pertanto coloro che ancora non avessero data la loro adesione sono pregati di passare nei nostri Uffici non oltre l'ora sopradetta.

Si ricorda che la quota per gli artigiani meno abbienti è ridotta a lire due.

Stagione lirica con "Isabeau" e "Turandot" al Teatro Puccini

Avremo dunque l'attesa e desiderata stagione lirica. La notizia, accolta nei giorni scorsi col beneficio d'inventario, per comprensibili e anche logici motivi, ha ora conferma ufficiale.

Stagione breve, ma intelligentemente impostata: due opere di felice scelta, artisti ottimi e ottimo direttore d'orchestra.

Tocca ora al pubblico di corrispondere alla bontà dell'iniziativa e di sfatare una leggenda: cioè che a Udine non «valga la pena» di dare spettacoli oltre a quelli di varietà. Ci rifiutiamo di credere che il nostro pubblico abbia perduto l'amore per la lirica, ma dipende certo dall'esito della prossima stagione la possibilità di continuare le attività intese ad assicurare alla nostra città almeno due stagioni liriche all'anno riavviando la vecchia tanto luminosa tradizione friulana in tal campo.

Abbiamo detto che la scelta delle opere è stata felice: Puccini e Mascagni sono nomi cari a chiunque abbia un minimo di coscienza musicale. «Isabeau» è stata rappresentata a Udine per quattordici sere, nel 1913, se la memoria non ci tradisce e fu un successo pieno ed entusiastico che non potrà non riconfermarsi. «Turandot» è stata data nel 1929 e vivissimo è il desiderio di risentire il magnifico spartito dell'opera ultima dell'insigne Maestro.

La stagione avrà inizio il 26 novembre e si prolungherà fino al 4 dicembre: oltre a quattro spettacoli serali verranno date due recite in mattinata per favorire il pubblico della provincia.

Circa gli artisti faremo i nomi tra qualche giorno ma possiamo assicurare fin d'ora che si tratta di vere personalità nel campo della lirica, di nomi familiari ai maggiori pubblici e ai maggiori teatri d'Italia. L'orchestra sarà diretta da Mario Mascagni, di cui non occorre certamente tessere l'elogio: gli udinesi poi lo conoscono come un vecchio amico per avere egli lungamente diretto il nostro Liceo musicale.

Questa apprezzabilissima iniziativa si deve al Comune che si è valso della piena e fervida collaborazione dell'Ente per il Turismo della «Pro Udine» e della Società Amici della Musica, i cui rappresentanti hanno costituito un Comitato cui il Podestà ha rimesso l'incarico della non facile organizzazione.

E tra i generosi finanziatori vanno citati in primo luogo l'Amministrazione provinciale e l'Ente per il Turismo: le ultime pratiche per raccogliere i mezzi necessari si stanno svolgendo in questi giorni ma è certo che il Comune avrà la più cordiale adesione di altri Enti il cui provato civismo è fuor di luogo e che non mancheranno di appoggiare con simpatia e con viva comprensione una iniziativa che incontra il maggior favore della cittadinanza e risponde a un generale desiderio.

Da parte nostra non possiamo che rallegrarci di tale decisione e formulare l'augurio che questa stagione lirica segni l'inizio di una fervida ripresa della vita teatrale udinese e apra la via a un coordinato piano di lavoro per l'avvenire.

SCHERMI

"Luciano Serra, pilota" il film della gioventù italiana

Il 28 ottobre, anniversario della Marcia su Roma, sarà presentato in tutta Italia, il nuovo film italiano *Luciano Serra, pilota*, il quale alla Mostra di Venezia si meritò, a giudizio unanime di tutti coloro che, in quella occasione, ebbero la fortuna di assistere alla sua prima apparizione sullo schermo, l'ambito premio costituito dalla Coppa Mussolini. Non a torto è stata scelta questa fatidica data. Quando *Luciano Serra, pilota* uscì trionfante dalla severa prova veneziana fu detto, da chi se ne intendeva, che esso costituiva, non solo un film italianissimo, vale a dire moderno, dinamico, attuale, concepito e realizzato con perfetto stile fascista, ma una tappa importante e decisiva sul difficile cammino della nostra tecnica cinematografica, un punto di orientamento, nitido e luminoso, per condurre alla mèta, dopo tante incertezze e tanti sbandamenti, la nuova nave del cinema italiano. Nessuna occasione sarebbe stata dunque più propizia e significativa per presentare al pubblico italiano un'opera come questa che esprime lucidamente, attraverso la sua vicenda umana ed eroica, lo spirito delle nuove generazioni cresciute nel clima della Rivoluzione e vuol significare, in mezzo a tanto imperversar di polemiche, quello che i giovani intendono per cinema italiano e fascista. *Luciano Serra, pilota* è, infatti, un film ideato, diretto e interpretato da tutti elementi giovani: da Vittorio Mussolini, che, dopo aver concepito il soggetto, ne è stato, sul terreno organizzativo, il supervisore vigile e coscienzioso, l'animatore fervido e costante, a Goffredo Alessandrini che lo ha sceneggiato e diretto con mano abile e sicura, dando al racconto una fluidità prettamente cinematografica; da Amedeo Nazzari che, nel ruolo del protagonista, ha saputo essere naturale e spontaneo, all'operatore Arata che attraverso la nitidezza fotografica ha confermato quello che è uno dei pregi indiscussi del cinema italiano.

Questa partecipazione di elementi giovani, intelligenti e appassionati ha fatto sì che il film ha una atmosfera del tutto nuova per i nostri schermi: un'atmosfera umana e convincente, dove anche l'eroismo si esprime con un linguaggio semplice e spontaneo, senza lenocini retorici e senza istrionismi teatrali, proprio come avviene nella nostra vita di oggi, fra quella gioventù che ha dato alla Patria in armi i Legionari d'Africa e di Spagna, gli intrepidi aviatori della «Disperata» e dell'«Asso di bastoni», gli eroici beffeggiatori alati della «Me ne frego» e della «Ci fanno un baffo».

Le nuove norme per l'esercizio dei panifici

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il R.D.L. 21 luglio 1938 XVI relativo alla disciplina dell'industria della panificazione.

Il decreto dispone che l'esercizio dell'industria della panificazione è subordinato al rilascio di licenze da parte del Prefetto, Presidente del Consiglio Provinciale delle Corporazioni. Le domande per ottenere la licenza per l'esercizio dell'industria della panificazione, redatte sulla prescritta carta da bollo, dovranno essere presentate agli uffici provinciali delle corporazioni corredate dai documenti necessari. I panifici dovranno rispondere a tutte le norme vigenti di carattere igienico.

I nuovi impianti

Nei Comuni che hanno una popolazione agglomerata superiore a 5 mila abitanti i panifici di nuovo impianto dovranno inoltre essere forniti: 1) di forni di cottura e di riscaldamento indiretto oppure elettrico; 2) di impastatrice meccanica. Le licenze per l'esercizio dell'industria della panificazione non potranno essere concesse qualora risulti che gli impianti di panificazione non posseggono tali requisiti.

I panifici già esistenti all'atto del decreto nei Comuni con popolazione superiore al 20 mila abitanti e non abbiano i requisiti tecnici prospettati dal decreto stesso dovranno entro il 31 dicembre trasformarsi in armonia con le nuove disposizioni oppure cesseranno dall'esercizio dell'industria della panificazione. La trasformazione di detti panifici deve essere constatata su richiesta degli interessati con appositi accertamenti tecnici che disporrà il Prefetto, Presidente del Consiglio provinciale delle corporazioni, e la licenza definitiva sarà ad essi rilasciata dopo l'esito favorevole di tali accertamenti.

Ai panifici di cui sopra fino a quando non si sarà provvisto alla trasformazione degli impianti e macchinari, e in ogni caso non oltre il termine del 31 dicembre 1942, sarà rilasciata dal Prefetto, Presidente del Consiglio provinciale delle corporazioni, una licenza provvisoria da rinnovarsi annualmente a condizione che siano osservate le norme igieniche prescritte dalle leggi e regolamenti generali e speciali vigenti.

Cottura del pane per conto di terzi

I giorni adibiti alla cottura del pane per conto di terzi non sono soggetti al rilascio delle licenze prescritte dal Decreto. Tali forni possono procedere esclusivamente alla cottura del pane preparato da privati senza cottura diretta. Gli esercenti di detti forni devono darne notizia al Podestà della loro attività. E' vietata la cottura di pane per conto di terzi che provvedano ad impastare le farine per la produzione del pane destinato alla vendita al pubblico.

Le aziende che legittimamente all'atto dell'entrata in vigore del presente decreto provvedono solo allo impasto delle farine per la produzione del pane destinato alla vendita al pubblico e alla sola cottura del pane sempre per conto di rivenditori potranno continuare la loro attività fino a tutto il 31 dicembre 1942. Trascorso tale termine dette aziende dovranno cessare la loro attività ove non abbiano provveduto ad attrezzarsi per le esigenze del ciclo completo della produzione del pane. Alle aziende di cui sopra, fino alle aziende attrezzate giusta le disposizioni del precedente comma e in ogni modo fino a quando avranno vigore le norme transitorie di cui al comma 2 del 1 articolo, sarà rilasciata dal Prefetto, Presidente del Consiglio Provinciale delle Corporazioni, una licenza provvisoria di esercizio da rinnovarsi annualmente a condizione che siano osservate le norme igieniche prescritte dalle leggi e regolamenti generali e speciali in vigore.

Della vendita al pubblico

La vendita del pane al pubblico può essere esercitata solo dalle ditte in possesso della licenza prevista dal R.D.L. 16 dicembre 1926 che specifica l'indicazione della voce pane. Nei Comuni con popolazione agglomerata superiore ai 5.000 abitanti le aziende che vendono pane promiscuamente ad altri generi dovranno provvedere alla conservazione di esso in appositi scaffali o vetrine separate da quelle adibite alla conservazione degli altri generi.

Nei Comuni con popolazione agglomerata superiore ai 5.000 abitanti è vietata la vendita del pane in forma ambulante e sui pubblici mercati, fatta eccezione per quelli coperti ed è dato al Prefetto, Presidente del Consiglio Provinciale delle Corporazioni, di autorizzare con proprio decreto la vendita in detti Comuni ove speciali condizioni di ambiente lo rendano necessaria.

Il decreto stabilisce poi disposizioni riguardanti le tasse e le pene ai contravventori.

Il gen. Ferrari Orsi comandante della Divisione celere

Dal *Bollettino militare* odierno rileviamo che al Comando titolare della divisione celere «Eugenio di Savoia», di stanza nella nostra città, è stato chiamato il generale di brigata Ferrari Orsi, che già disimpegnava le funzioni dell'alto Comando.

Il colonnello Gazzale avrà funzione di vice comandante della stessa unità.

GIUDIZIARIA

IN TRIBUNALE

Udienza del 21 ottobre 1938 XVI — Presidente: cav. uff. dott. Della Bianca — Cancelliere: cav. dott. Rusin e cav. dott. Casalotti — P. M.: cav. dott. Foscolini — Cancelliere: Micottis.

Un furto di fascine

La mattina del 24 gennaio scorso, la guardia campestre di Muzzana del Turgnano sorprendeva nel bosco Corona di Sotto, quattro giovani intenti ad asportare 18 fascine di legna. Trattavasi di certi Giuseppe Lupieri fu Luigi di 31 anni, Roberto Padovan di 16, Antonio Cinigotto di Domenico di 24 ed Agostino Pavan fu Francesco di 28 anni tutti da Marano Lagunare, e tutti armati di roncola. Essi, imputati di furto comparivano ieri in giudizio; il Tribunale riteneva responsabile solamente il Lupieri e lo condannava ad un mese di reclusione ed a lire 300 di multa; il Cinigotto ed il Pavan quali responsabili di tentato furto si buscavano 15 giorni di reclusione e lire 100 di multa coi benefici di legge; concedeva il perdono giudiziale al Padovan. Per il porto abusivo di roncola venivano assolti parte per non aver commesso il reato e parte perchè il fatto non costituisce reato. (Dif. avv. Celotti e avv. Pitassi).

Maltrattamenti in famiglia

Cornelio Cantarutti fu Domenico di 56 anni da Lauzacco era imputato di maltrattamenti in famiglia e di minaccie in danno dei componenti di essa e specialmente della moglie e di un figlio. Egli in giudizio ha negato ogni cosa; i testi però, fra cui la moglie e i figli hanno confermato i maltrattamenti. Il Cantarutti è stato condannato per minaccie solamente a mesi due di reclusione. (Dif. avv. Tavano).

Codicillo giudiziario di una serenata nuziale

Vige ancor oggi la usanza di richiamare... rumorosamente l'attenzione del prossimo su un matrimonio avvenuto fra due persone di età alquanto diversa uno dall'altro od in circostanze diverse dal solito. Così è avvenuto anche in quel di Nimis, ove l'ultra settuagenario Pietro Bressani sposava verso la metà del gennaio scorso, la ventiduenne Amalia Vigant del luogo. Alla sera delle nozze, un gruppo di buontemponi pensava bene di turbare l'idillio dei due sposi, portandosi sotto la finestra della loro camera sita in borgo Molenentet sferrando un baccano del diavolo con tutti i mezzi possibili: bidoni vuoti di benzina, bandoni, coperchi di pignatte, campanelle e perfino un piano verticale a manovella. I due sposi per nulla turbati di tanto baccano, non protestarono e sereni lasciarono che la... tempesta cessasse. Ma i giovanotti del paese sembravano decisi a non mollare: infatti dopo oltre due ore e mezza, la serenata continuava, con maggior intensità fra i commenti del popolo convenuto in folla. Accorrevano anche i carabinieri per fare cessare finalmente lo scherzo di poco buon gusto e, fra i più recalcitranti a mollare, trovavano il negoziante Lino Comelli di Armando di 27 anni ed il fornaciaio Arturo Bressani fu Francesco di 33 anni entrambi da Nimis. Gli agenti dell'ordine dovevano ricorrere alla forza, afferrando il Comelli per un braccio; ma in suo soccorso accorrevano alcune persone fra cui il suddetto Bressani.

La serenata cessava; ma essa doveva avere un codicillo ieri in Tribunale ove il Comelli ed il Bressani comparivano per rispondere di resistenza ai carabinieri; il primo veniva assolto per non aver commesso il fatto; il Bressani si buscava sei mesi di reclusione col beneficio della condizionale e non iscrizione. (Dif. avv. Bressani e avv. Di Gaspero Rizzi).

IN PRETURA

Udienza del 21 ottobre 1938 XVI — Giudice: Pretore cav. dott. Bina — P. M. avv.: Pitassi — Cancelliere: Mori.

Era di suo fratello...

Giuseppe Toppani di 21 anni da Valvasone veniva sorpreso dai carabinieri di via Gemona, con una bicicletta in ottimo stato e di discreto valore. Interpellato circa la provenienza del velocipede il Toppani mostrò d'imbarazzarsi un po' per cui dato i suoi poco buoni precedenti e le sue condizioni, che non gli permettevano di essere proprietario di tanta bicicletta; veniva denunciato per tentato furto della bicicletta stessa in danno di ignoti. Dinanzi al Pretore il Toppani affermava che la bicicletta era di proprietà del fratello attualmente in Libia; in base ad altre risultanze processuali egli è stato assolto perchè il fatto non costituisce reato.

Ceneri e cellulosa

Sono stati dichiarati in contravvenzione e denunciati all'autorità giudiziaria per i provvedimenti di legge: Gino Purinan con negozio di pane in via C. Battisti 9 e Ginevra e Lina Perini con negozio pure di pane in viale Trieste, perchè vendevano pane — il primo sfilatini e le seconde di quello all'olio — confezionato con farine contenenti eccesso di ceneri e di cellulosa.

Collocamento irregolare

La latteria di Salt di Povoletto è stata denunciata perchè non ha ottemperato agli obblighi che disciplinano l'assunzione della mano d'opera e precisamente per aver assunto alle proprie dipendenze il casaro Italo Sebastianutti senza il prescritto nulla osta dell'ufficio di Collocamento.

Minime di cronaca

Con un ferro spinato, l'agricoltore Eugenio Barazzutti, di 66 anni di Baldasseria Alta, si feriva accidentalmente al piede destro; sei giorni di guarigione.

Alla mano sinistra il dodicenne Giusto Mattelig di via Ronchi si feriva maneggiando per gioco un trincetto. All'Ospedale è stato giudicato guaribile in pochi giorni.

Mortale disgrazia presso Zompicchia per l'urto d'una motocicletta contro un carro

Una grave disgrazia avveniva ieri nel tardo pomeriggio sulla strada nazionale che da Codroipo conduce a Udine e precisamente nei pressi di Zompicchia. La disgrazia ha avuto conseguenze purtroppo mortali.

Verso le ore 17.30 una motocicletta guidata dall'accordatore di pianoforti Riccardo Bianchi di 27 anni dimorante nella nostra città in via Zamparutti ed avente seduto sul seggiolino posteriore il padre Luigi di 54 anni, pure egli assai noto accordatore e commerciante di pianoforti, correva veloce verso Udine. I Bianchi erano reduci di un giro di affari nei dintorni di Codroipo. Ad un tratto, non è stato ancora bene accertato per quali cause, la macchina cozzava con violenza contro la parte posteriore di un carro agricolo, che procedeva nello stesso senso; conseguentemente il Luigi Bianchi veniva proiettato lungi qualche metro e batteva la testa contro un paracarro, mentre il figlio urtava contro il carro rovesciandosi poi sul fianco destro. Entrambi i feriti giacevano a terra sanguinanti e privi di sensi quando corsero loro appresso alcune persone per i primi soccorsi. Poco dopo con una automobile di passaggio venivano trasportati al nostro Ospedale ed ivi accolti dal dott. Pittoni che riscontrava al Luigi Bianchi la frattura della volta cranica per cui giudicava il caso disperato; infatti il disgraziato decedeva pochi istanti dopo nell'astanteria.

Al Bianchi Riccardo è stata riscontrata la frattura comminuta dell'avambraccio destro guaribile in un mese, Egli è stato trattenuto all'ospedale.

Grave scontro ciclistico in via Rialto

Ieri sera verso le ore 19.45, un grave scontro ciclistico avveniva in via Rialto fra una R. Guardia di Finanza ed il sarto Alberto Casarsa di 20 anni dimorante al Cormor Basso. La peggio toccava a quest'ultimo il quale per il brusco e forte scossone ribaltava a terra battendovi con la testa. Trasportato subito dopo con l'autoambulanza dei pompieri all'Ospedale, il medico di guardia dr. Pittoni gli riscontrava una forte contusione alla testa e contusioni multiple al torace per cui lo faceva accogliere riservandosi la prognosi.

La coltura delle ginestre lungo le strade

Fra le piante tessili oggi impiegate nel nostro Paese, e che bene si adattano anche a terreni incolti ed improduttivi, vi è la ginestra. Data la rusticità di questa pianta, è stata avanzata la proposta, che si ritiene meritevole di seria considerazione, di coltivare detta pianta lungo le scarpate incolte delle strade nazionali, affidandone la coltura ai cantonieri e la sorveglianza alla Milizia della Strada. Anche lungo le scarpate ferroviarie potrebbe essere praticata una coltura del genere che verrebbe così ad avvantaggiarsi della vicinanza alle vie di comunicazione, con notevole alleggerimento del costo per il trasporto.

La festa del Cristo Re

Nella Chiesa di S. Spirito, nei giorni dal 23 al 30 corr. mese si terrà un corso di predicazione per preparare le anime nostre alla celebrazione della festa di Cristo Re. L'orario delle funzioni è il seguente: domenica 23 alle ore 17.45 Ora di adorazione con discorso e benedizione; nei giorni successivi alle 8: Messa e alle 17.45 Rosario, discorso e benedizione. Parlerà il Parroco di Feletto don Rossi.

Il Dopolavoro dei lavoratori del Commercio

Domani con breve cerimonia sarà inaugurato il Dopolavoro per i lavoratori del commercio, in via Marinoni 14.

La festa inaugurale si svolgerà alle ore 14.

Conseguenze mortali di un investimento d'auto

Abbiamo dato notizia della grave disgrazia avvenuta nel pomeriggio di martedì scorso in cui rimaneva ferito il cenciaiolo Martino Abram di 49 anni dimorante in via Portanuova. Come si ricorderà l'Abram cadendo accidentalmente da un calesse sul quale si trovava ritto in piedi per reggere un rottame metallico, andava a finire sotto le ruote anteriori di un autotreno della ditta Aita Menotti che in quel mentre sopraggiungeva. Il grave incidente avveniva in viale Gio Batta Bassi e l'Abram riportava una profonda lesione alla gamba destra con spappolamento delle parti molli. Trasportato all'Ospedale egli veniva accolto con prognosi riservata. Ieri mattina, l'infortunato, in seguito a sopravvenute complicazioni cessava di vivere.

Due denuncie per furto ed incauto acquisto

L'appuntato Vernarelli della Stazione Carabinieri di via Gemona, specializzato nelle ricerche di ladri di biciclette, s'imbatteva l'altra sera in via Mercatovecchio in un giovane, tale Luigi De Pauli di via Palermo 4, in possesso di una bicicletta che lo ha messo subito in sospetto. Infatti invitato il giovane in caserma, questi ammetteva di aver comperato il velocipede un mese fa circa per 150 lire da... Il nome non lo ricordava, però conosceva molto bene il venditore e sapeva pescarlo.

Più tardi infatti il De Pauli ritornava in caserma col... venditore: il giovane Vinicio Di Benedetto di Ottavio da Bonavilla di Martignacco, vecchia conoscenza dell'ottimo Vernarelli il quale senza esitazioni lo ha messo in condizioni di confessare come era la faccenda. E' stato accertato quindi che la bicicletta era stata rubata dal Di Benedetto il 3 settembre scorso in viale Trieste nei pressi del negozio Ermacora e di averla poi venduta al De Pauli per il 150 lire. Il derubato è il giovane Marcello Belgrado di via Bersaglio che a suo tempo aveva fatta regolare denuncia.

Il Di Benedetto è stato denunciato per furto ed il De Paoli dovrà rispondere d'incauto acquisto.

Complicato ritorno d'una bicicletta

Il 9 dicembre del 1936, tale Aramis Longo fu Ernesto denunciava ai carabinieri il furto della propria bicicletta, furto avvenuto in luogo ed ora imprecisata in quanto il derubato dichiarava allora di non ricordare le circostanze relative al furto stesso. La bicicletta in parola invece, veniva depositata alla locale R. Questura da un galantuomo il quale dichiarava di averla rinvenuta abbandonata sulla pubblica via. Pochi giorni dopo la bicicletta veniva depositata nella Cancelleria del Tribunale fra i corpi di reato destinati alla pubblica asta non essendo mai venuto a galla il suo legittimo proprietario.

Nel giugno scorso sempre quella bicicletta, scendeva le scale del Tribunale per essere venduta appunto all'asta; la comperava per 40 lire certo Eusebio Piccolo il quale a sua volta la rivendeva per 75 a Bruno Franzolini. Nelle mani di costui il Longo ritrovava finalmente l'altro giorno — vale a dire due anni dopo il presunto furto — la famosa bicicletta e da lui pretendeva la immediata restituzione.

La faccenda è stata portata dinanzi al Commissario di P. S. il quale a sua volta l'ha denunciata al Pretore il quale dovrà decidere in merito.

Cronaca mesta

Funebri D'Orlando

A novant'anni si spegneva l'esistenza terrena della signora Augusta D'Orlando ved. Pecolli, donna di elette virtù che ha volto sempre la sua attività alle opere di bene meritandosi larga considerazione e benevolenza. Ieri mattina hanno avuto svolgimento i funerali; alle ore 10 si è formato il mesto corteo dinanzi all'abitazione dell'estinta, in via Mercatovecchio 19; avevano inviato fiori le nipoti Gigia e Margherita, Gemma e Pietro; sulla bara posavano i fiori dei nipoti. Reggevano i cordoni le signore Bodini, Percoto, Frasson e Marchetti.

Accompagnavano la salma il fratello, la nuora, i parenti e largo stuolo di signore amiche dell'estinta e di famiglia. Dopo le esequie celebrate nella Metropolitana, la salma è stata accompagnata al Camposanto e tumulata nella tomba di famiglia. Ai parenti tutti, sentite condoglianze.

IL GIORNO

Sabato, 22 ottobre (295-70) San Donato

STATO CIVILE

Nascite - Legittimi: Merluzzi Rinaldo di Anselmo, Perissinotto Lidia di Umberto, Dreosto Ivonne di Leo, Gatti Loredana di Edoardo, Mauro Ermes di Firmino.

Pubblicazioni matrimoni: Peresson Quinto autista con Della Rossa Ines casalinga, Castagnolo Amelio, ferroviere con Zoratti Licia casalinga, Lizzi Egidio impiegato con Ganis Eleonora casalinga, Giacometti Arnaldo maresciallo pilota con Zamburlini Ermelinda impiegata.

Morti: Mauro Giovanni Battista fu Domenico di anni 86 cocchiere, Marcuzzi Luigia di Luigi di anni 21 domestica, Caneva Ester vedova Oragnolio fu Luigi di anni 87 pensionata, Vonzin Maria vedova Vida fu Giuseppe di anni 74 casalinga, Mattioni Italico fu Giuseppe di anni 61 impiegato, Abram Martino fu Martino di anni 49 cenciaiolo, Asquini Rigo Irene fu Antonio di anni 58 casalinga, Florean Attilio fu Marco di anni 31 operaio.

NOTE STATISTICHE del giorno 20 ottobre XVI

Emigrati n. —; immigrati n. 21; ricoveri ospedalieri n. 8; tessere sanitarie permanenti n. —; tessere sanitarie provvisorie n. 4; certificati rilasciati dall'Ufficio Demografico numero 219; libretti di lavoro a minorenni n. 4; libretti di lavoro a maggiorenni n. 3; operai collocati al lavoro n. 7.

IL TEMPO

L'Osservatorio del Castello della rete del Magistrato alle Acque, comunica i seguenti dati: ore 19 del giorno 21: temperatura massima 16.8 alle ore 12.15; temperatura minima 6.4 alle ore 6.

* * *

Tendenza generale del tempo sull'Italia: Annuvolamenti sparsi più frequenti sul versante adriatico e sulle regioni meridionali dove si avrà qualche precipitazione anche temporalesca. Successive rapide schiarite, venti ancora forti nord-orientali sulla Penisola e sulla Sicilia con tendenza a diminuire di intensità nella giornata di domani. Altrove generalmente buono.

IN CUCINA

Rane fritte - Pelarle avendo cura di lasciar loro le uova (a meno che siano fecondate e si riconosce per la bava che avvolge) e il fegato, togliendo però da questo la vaschetta del fiele. Lavarle quindi molto bene in acqua tiepida, asciugarle con un canovaccio, infarinarle e friggerle in padella con burro e olio.

TRATTORIA COMUNALE

Mattina: pasta al ragù; minestra in brodo; manzo in umido; prosciutto cotto; contorni.

Sera: zuppa di verdura; pasta al sugo; vitello ai ferri; contorni.

Oggi alla radio

EIAR - Da tutte le stazioni radio del Regno — Ore 7.45 Ginnastica da camera — 8, 13, 14, 17, 20, 23: Giornale radio — 17: Estrazioni del Regio Lotto — 17.55-10.5: «I dieci minuti del lavoratore» on. Riccardo del Giudice: «Vita di palazzo Littorio» — 20.20: Commento dei fatti del giorno.

Roma I, Bari I, Palermo Bologna, Napoli II, Milano III

Ore 21: «Girasoli» commedia in tre atti di Guido Cantini — Indi musica da ballo.

Milano I, Torino I, Genova I, Trieste, Milano, Firenze II, Roma II.

Ore 20.30: Stagione lirica dell'«E.I.A.R.»: «Tristano e Isotta» opera in tre atti, nuova traduzione italiana in prosa ritmica, adattata al testo originale tedesco, da P. Floridia, musica di Riccardo Wagner — Musica da ballo.

Firenze I, Napoli I, Roma III Bari II, Milano II, Torino II Genova I, Ancona, Roma (onda ultr.)

Ore 19.20: Comici del varietà italiano: Benini, Cecchelin, Fabriz, Maldacea, Riento, Vanni e Romigioli — 20.30: «Al gatto bianco» ritrovo di autori e dicitori di canzoni. Radiorchestra diretta dal m. Sergio Vaccari — 21.15: Concerto di musiche brillanti.

Beneficenza

A mezzo de «Il Popolo del Friuli»

Alla Piccola Casa Ozanam: Per onorare la memoria di Giuseppina Alessio Barnaba: avv. Mario Levi L. 20 — Per onorare la memoria di Mario Moretti: Guglielmo Querini 10 — Per onorare la memoria di Augusta D'Orlando Pecolli: Teresa Viscardo Zavatti 15 — Per onorare la memoria di Gio. Batta Mauro: avv. Giacomo e Luciano Centazzo 50 — Per onorare la memoria del padre Simone: famiglia Chiabai 50 — famiglia Notaio Zaina di Porpetto 50; Lina Zaina Pende 20. — Nell'anniversario della morte di Antonio Alborghetti: famiglia comm. dott. Riccardo Alborghetti 100.

Alla Casa di Ricovero: Per onorare la memoria di Umberto Morelli: Umberto Chiurlo L. 10; Lucio De Gleria 10 — Per onorare la memoria di Giuseppina Alessio Barnaba: Lucio De Gleria 10.

Alle Orfanelle di Via Rivis: Per onorare la memoria di Umberto Morelli: rag. Giacomo Antonini 10.

All'Ente Comunale di Assistenza: Per onorare la memoria di Maria Gerin Marcovigi: Tullia Lupieri lire 100 — Per onorare la memoria di Giuseppina Alessio Barnaba: dott. Paolo Comelli 20 — R.U.N.A. di Udine 100; Albino Dudetti 50; Nerina Galvani Mondini 25; ing. Fazio Rizzani 20 — Per onorare la memoria di Mario Moretti: ditta Luigi Moretti 25.

Altre offerte

Alla Dante Alighieri — Per iscrivere socio perpetuo il nome della signora Italia Chiaruttini Doretti: Giuseppina Chiussi e figli lire 30.

Per iscrivere socio perpetuo il nome del col. Italico Rubbazzer: comm. Luigi Frova L. 10, co. Andrea Caratti 10.

Ai poveri Parrocchia Sacro Cuore. — In memoria di Maria Bidinost vedova Turrin: Umberto ed Elena Salon L. 50, Sabidussi Pirro, Felice Polo, Mario Olivatto, Ciro Del Fabbro, Giovanni Rizzardi, Gigi Fattori, Salvini Bruno, Franz Oscar e Valerio Bruttin L. 10 ciascuno.

All'Ente Comunale di Assistenza. — In memoria di Italia Doretti: dott. Lino Comessatti L. 10.

Al Rifugio Bambin Gesù. — In memoria della co. Clotilde Pancera di Zoppola: co. Adele Gropplero Nievo L. 20.

Alle Dame di Carità. — In memoria della co. Clotilde Pancera Zoppola: Lucia Pisenti L. 20, Maria Gropplero Specher L. 10.

Alla Cucina Popolare. In memoria del col. cav. uff. Italico Rubbazzer: (per buoni da distribuire ai poveri): Maria Rubbazzer-Orter L. 100 — In memoria del cav. Umberto Morelli (per buoni da distribuire ai poveri): Rinaldo Del Negro L. 5 — In memoria di Mario Moretti (per buoni da distribuire ai poveri): Ugo e Luigi Degani L. 10; Rinaldo Del Negro 5; Giuseppe Mozzon 5; Elio Saccomani 5; Luigi Degani 5; Giuseppe Prevedello 5; Oscar Del Bono 5.

STATO CIVILE DI UDINE

21 ottobre 1938 XVI

Nati	5
di cui appartenenti ad altro Comune n. 1	
Morti	8
Matrimoni	zero

SPETTACOLI

CINEMATOGRAFI

ODEON - UN AMERICANO A OXFORD, divertente gogliardica sportiva avventura d'amore di Robert Taylor. Colosso Metro di entusiasmante successo. Ore 17.

SAVOIA - L'INCENDIO DI CHICAGO - Il più colossale film del secolo con Tyrone Power - Alice Faye e Don Ameche. Grande successo.

IMPERO - PENITENZIARIO. Amore, odio, orrori, mistero e speranze in un dramma di travolgenti sensazioni. Jean Parker, Walter Connolly, John Howard. Novità. Ore 17.

CECCHINI - SONO INNOCENTE - Un contrasto tragico di passioni e di rinunce, con Sylvia Sidney e Henry Fonda. - Novità.

REX - MARIA DI SCOZIA — Dramma storico passionale di successo con Fredric March e Katharine Hepburn. Ore 18.

CINEMA S. GIORGIO — LE QUATTRO PERLE - Capolavoro Metro con Spencer Tracy e Myrna Loy. Grande successo. Ore 19.

DOPOLAVORO GIORGINI: L'AVVOCATO DIFENSORE di A. Morais, alle ore 21 precise. — Dalle ore 15 alle 20 spettacolo cinematografico: LE SCARPE AL SOLE, con Camillo Pilotto, Cesco Baseggio, Isa Pola, Nelly Corradi.

TRATTENIMENTI

Oggi alle ore 17, nelle sale dell'Albergo Italia avrà luogo un trattenimento danzante organizzato dalla Società Tennis «Carlo de Braida» in onore dei vincitori dei campionati di tennis.

DOPOLAV. LAVORATORI COMMERCIO (via Marinoni 14) - Questa sera dalle ore 21: Trattenimento danzante.

O. N. D. MARTIGNACCO - In Torreano domenica 23 alle ore 16, trattenimento danzante per dopolavoristi e famiglie. Suonerà una scelta orchestra.

SALA OLIMPIA - Domani gran ballo, dalle ore 15 alle 19. Abbonamento L. 2; dalle ore 20 in poi, scelta orchestrina. Servizio di tram fino alla sala.

Giunta provinciale amministrativa

Nella seduta di ieri, la Giunta Provinciale Amministrativa ha preso le seguenti deliberazioni:

Affari approvati

Mereto di Tomba: Premio rendimento all'applicato di segreteria e al messo comunale.
Udine: Unione Italiana Ciechi. Contributo del Comune pel 1938.
Tarvisio: Contributo spesa festeggiamenti al nuovo parroco.
Sutrio: Iscrizione del Comune a socio temporaneo della Gil.
Tolmezzo: Assunzione quota assegno pensione vedova ex salariato Capparotto.
Buttrio: Quota associativa alla Gil per l'anno 1939 XVII.
Mereto di Tomba: Sussidio alla farmacia locale. Contributo alla Saita per l'autocorriera Udine-Spilimbergo.
Reana del Rojale: Prestito con la Cassa di Risparmio di Udine di lire 20 mila per finanziamento opere pubbliche.
Resiutta: Regolamento servizi pubblici autonoleggio da rimessa.
Tolmezzo: Convenzione uso ponte di Avons con la Cartiera di Tolmezzo.
Aviano: Permuta di terreno.
Erto e Casso: Servizio manutenzione e custodia cimiteri comunali.
Sacile: Provvedimenti di edilizia e di igiene nel centro urbano.
Manzano: Cimitero di Oleis. Annessione terreno al suo cimitero militare. Affranco livello con la mensa arcivescovile.
Morsano: Mutuo di lire 170 mila per edifici scolastici.
S. Giorgio Nogaro: Trattamento economico delle levatrici.
Moggio Udinese: Progetto sistemazione strada di Ovedasso.
Castions di Strada: Istituzione nuova scuola nella frazione di Morsano di Strada.
San Daniele: Lapide in memoria caduti 55. Legione M.V.S.N.
Caneva: Pagamento spese. Storno fondi.
Resia: Integrazione fondo per rimborso spese postali ed altre sostenute dall'economo nel trim. III 1938.
Arba: Pagamento spedalità romane nel I trimestre 1937. Variazioni bilancio 1938.
Udine: Ospedale Civile. Tariffa esami ed interventi extra ricovero richiesti dai comuni per i loro poveri; riduzione commisurata al 50 per cento degli onorari di tariffa per prestazioni a favore di pagamenti in stanza separate.
Udine: Ospedale Civile. Incarico provvisorio dell'assistente di medicine dott. A. Celotti di fungere da aiuto direttore sanitario.
Cassacco: E. C. A. Storno fondi.
Udine: E. C. A. Compenso al rag. Leonardo Sovrano per servizio prestato in sostituzione del segretario economo.
Udine: Istituto prov. maternità e infanzia. Indennità al medico assistente.
Colloredo M. A., Pozzuolo: E. C. A. Assegno al segretario.
S. Leonardo: E. C. A. Compenso al segretario.
Osoppo: E. C. A. Assegni al personale.
Enemonzo: E. C. A. Lavori riatto stabile.
Cividale: Ospedale Civile. Istituzione ambulatorio di otorinolaringoiatria e oculistica.
Buttrio: Nuova spesa al bilancio 1938 per tassa registro.
Udine: Consiglio provinciale antitubercolare. Costruzione preventorio in Arta.
Treppo Carnico: Variazioni tariffe imposte consumo.
Osoppo: Tariffa imposte consumo e regolamento riscossione imposte consumo sui materiali da costruzione.
Moggio: Assegni dovuti ai Curati per l'anno 1939.
Udine: Applicazione aumenti tariffa imposte consumo sulle carni, energia elettrica e gas anche per i prossimi esercizi.
Cordenons: Compenso straordinario al vice segretario Alberti ed all'impiegato Aldo Brunetta.
Savogna: Storno fondi.
Savogna: Storno fondi.
Paularo: Variazioni bilancio 1938
Castions di Strada: Acquisto stabile uffici comunali. Variazione bilancio.
Cordovado: Asilo Infantile. Variazione bilancio 1938.
Pordenone: Variazione bilancio 1938.
Travisdomini: Variazione bilancio 1938.
Chions: Pagamento rette al Consorzio provinciale antitubercolare. Variazione bilancio.
Cercivento: Imbiancatura e fornitura banchi alla chiesa parrocchiale del Comune. Variazione bilancio.
Fagagna: Pagamento spesa revisione regolamentare giovani fascisti ed avanguardisti per la visita del Duce. Variazioni bilancio.
Lusevera: Concorso spesa sistemazione locali aula scolastica di Vedronza. Variazione bilancio.
Cordovado: Sussidi ad infermi indigenti. Variazione bilancio.
Clauzetto: Variazione bilancio.
Vivaro: Riatto celle mortuarie cimiteri. Liquidazione spese. Storno fondi.
Latisana: Rilascio delegazioni. Variazione bilancio.
Dignano: Corredo guardia. Liquidazione spesa. Storno fondi.
Mortegliano: Modifica tariffa imposta bestiame.
Pinzano al Tagliamento: Tariffa applicazione imposta famiglia.
Fontanafredda: Liquidazioni specifiche. Storno fondi.
Mortegliano: Imposta sulle industrie, commerci arti e professioni.
Taipana: Imposta sul bestiame.
Attimis: Imposta sul bestiame.
Travesio: Imposta sugli animali caprini.
Attimis: Imposta di famiglia.
Maiano: Cura domiciliare.
Chions: Storno fondi.
Paularo: Storno di fondi del bilancio 1938.
Cassacco: Pagamento stampati e cancelleria. Storno fondi.
Ragogna: Vidoni Luigi, segretario comunale. Compenso per lavoro straordinario.
S. Quirino: Deposito eccedenze cassa.
Treppo Grande, Cassacco, Moruzzo, Pinzano al Tagliamento: Iscrizione del Comune a socio della G.I.L.
Chions: Contributo al Comitato di assistenza O.N.M.I.
Tricesimo: Contributo per la festa dell'uva anno XVI.
Manzano: Liquidazione spesa celebrazione secondo anniversario fondazione Impero.
Udine: Mondolo Angelina. Esonero cauzione commerciale.
San Daniele: Contributo al Corso di Agraria per giovani contadini.
Udine: IX Festa Naz. dell'Uva. Costituzione Comitato. Contributo del Comune.
Udine: Cessione gratuita all'E. C. A. della Colonia Elioterapica Principe di Piemonte.
Udine: Amm. Prov. Sussidio di lutto al segretario della Direzione Ospedale psichiatrico provinciale.
Tarvisio, Tolmezzo: Rinnovo associazione alla G.I.L.
Udine. Asilo Infantile di Cussignacco: a mensa scuola lavori femminili. Contributo del Comune per l'anno in corso.
S. Vito al Torre: Alienazione porzioni terreno comunale.
Trasaghis: Usi civici.
Cavazzo Carnico: Vendita ritaglio terreno improduttivo.
Tarvisio: Vendita terreno al sig. Pio Umberto.
Nimis: Acquedotto comunale. Variazioni tariffa annuale.
Lauco: Assicurazione fabbricati comunali contro incendi.
Travesio: Acquisto fondo per campo sportivo.
Moggio Udinese: Cessione terreno a Tolazzi Mattia e consorte.
San Daniele: Contributo alla Reale Deputazione di Storia Patria delle Venezie.
Latisana: Liberazione dalla iscrizione canoni livelli dovuti al Comune sulle porzioni di terreni espropriati per opere pubblica utilità.
Erto e Casso: Azione possessoria e ricupero canoni affitto teleferica contro Carrara Sebastiano.
Polcenigo: Assegno mantenimento curato a Mezzomonte.
San Vito al Tagliamento: Concessione sussidio a domicilio alla pellagrosa Nonis Maria ved. Sellppa.
Ruda: Contributo alla Banda musicale di Villa Vicentina.
Ruda: Spese funerarie per il reduce d'Africa Zambon Candido.
Ruda: Iscrizione a socio annuale della G.I.L.
Cividale: Pesca di beneficenza organizzata dal Comitato Comunale G.I.L. Dono.
Chions: Sussidio a scanso spedalità.
Aviano: Premio natalità allo scrivano dattilografo Venturelli Luigi.
Aquileia: Acquisto terreno per la costruzione case popolarissime.
Buttrio: Sussidio straordinario alla famiglia C. N. Montina Primo caduto in O. M. S.
Precenicco: Autorizzazione stare in giudizio per spedalità romane.
Udine: Cassiani Fortunato. Ricorso licenza commerciale.
Cividale: Sistemazione ex Casa di Ricovero.
Cividale: Ospedale Civile. Revisione regolamento sanitario pel medico primario - Chirurgo primario. Regolamento sanitario pel servizio del medico assistente. Bando concorso.
San Vito al Tagliamento: Sussidio per assistenza a domicilio alla bambina Zannier Anna di Luigi.

Affari vari

Udine: Amm. Prov. Anticipazione decorrenza aumenti periodici alla dr. Narina Feruglio Liuzzi del Laboratorio d'Igiene (rinvia).
Chions: Acconto fornitura cartelli indicatori (rinvia).
Manzano: Ricorso contro rilascio licenza commerciale (macelleria) a Florida Ines (respinge).
Dogna: Nuovo trattamento economico alla levatrice (rinvia).
Moimacco: Sostituzione macchina da scrivere per gli uffici municipali (rinvia).
Latisana: Ospedale Civile. Acquisto stabili (parere favorevole).
Mereto di Tomba: Premio rendimento Segretario Pelissoni (rinvia).
Prata di Pordenone: Conferma appaltatore imposte consumo quinquennio 1939-1943 (parere favorevole).
Caneva: Conferma ditta S. A. P. R. I. C. gestione imposte consumo quinquennio 1939-1943 (parere favorevole).
Porcia: Rinnovo appalto imposte consumo 1939-1943 (parere favorevole).
Vito d'Asio: Assunzione contributo per il posto telefonico fisso della frazione di Pielungo - San Francesco - Oltre Foce (parere favorevole).

Pordenone

Assemblea carabinieri in congedo

Domani alle ore 15 nella sala del Dopolavoro ferroviario, sito in via Mazzini, sarà tenuta l'assemblea riferentesi alle quote del secondo semestre della Sezione dei Carabinieri in congedo e sarà svolto inoltre un importante ordine del giorno.

Stato Civile

Movimento dello Stato Civile dal 14 al 20 ottobre:

Nati: maschi vivi otto; femmine otto. Totale 16.

Pubblicazioni di matrimonio: Moras Giovanni con Del Ben Regina, Pignat Ernesto con Zanella Gina, Pitton Ernesto con Bortoluzzi Romana, Marzinotto Attilio con Del Pup Teresa, Brunettin Tranquillo con Fantuzzi Caterina, Del Ben Ernesto con Brunettin Nella.

Matrimoni celebrati: Vendruscolo Arturo con Barbaresco Maria, Segat Umberto con Piccinin Genoveffa, Ditali Ferruccio con Mior Adele, Bidinost Arturo con Collovini Silvia.

Morti: Brusadin Augusta di Enrico di mesi 11, Riva Lucia fu Paolo di anni 69, Zanut Bruna di Angela di anni 1, Babuin Abramo di Fortunato di anni 27, Grizzo Ada di Antonio di mesi 1, Coran Ruggero di Luigi di anni 51 da Porcia, Florian Assunta fu Vittorio di anni 32 da Aviano, Corazza Teodolinda di Ferruccio di mesi 5, Muzzin Vittorio di Giovanni di anni 9, Roman Margherita fu Marco di anni 33 da Frisanco.

Riassunto settimanale: Nati 16, matrimoni celebrati 4, morti 10.

Multe, vino e... biciclette

Azeglio Facini di Ferruccio, dicendosi incaricato dalla Stazione chimica agraria sperimentale di Udine andava visitando le cantine degli agricoltori della zona infliggendo ed intascando multe perchè secondo lui i vini non corrispondevano alle norme di legge. Questo pseudo agente si incaricava anche, come è poi risultato di... punire gli sconsigliati ciclisti che lasciavano anche per poco le biciclette abbandonate.

Il Commissario di P. S. [illegible] Ci pullo ha provvisto ad ass[illegible] alle locali carceri giudiziarie.

La messa a punto dell'A. C. Pordenone

La prima partita ha indubbiamente provato che la squadra pordenonese che milita in prima divisione si è preparata coscienziosamente alle fatiche del campionato in modo da tenere alto il nome del calcio pordenonese.

L'unico reparto che mostrasse ancora qualche piccola deficenza era la prima linea che intesseva belle azioni che però non riusciva a portare a fondo, non dotata ancora completamente di tutte le qualità necessarie di tiro, di colpo d'occhio e di decisione che sono indispensabili per realizzare una azione di squadra ben condotta e concretarla in punti.

In questa settimana i dirigenti dell'A. C. Pordenone hanno lavorato, pare con buoni risultati, per togliere l'ultima debolezza alla prima squadra, ed infatti negli allenamenti di giovedì si sarebbe raggiunta la formazione base che dovrebbe durare per tutto il campionato, che dovrebbe poter dare la vittoria e che sarebbe la seguente: Francescutti, Toffolon, Grizzo; Tangerini, Manzon, Bortolin, Fagini; Gismano I., Gordolo Pollini, Michelazzi, Gismano II.

Questi nostri ragazzi che affronteranno domani uno squadrone duro da piegare, quello Fiumano, devono sentire attorno a loro il rimato e più vivo interessamento dei sostenitori del calcio nero-verde.

In Tribunale

Presidente: cav. uff. dott. Focacci — Giudici: dott. Eugenio Zumin e cav. dott. C. Pantaleone — P. M. cav. dott. Dell'Antonio — Cancelliere Fittipaldi.

Uno scontro mortale. — In una lontana sera dell'ottobre 1934 un motociclista certo Bran Sante di 32 anni, da Roveredo in Piano, correndo a circa 70 chilometri all'ora e con faro abbagliante acceso andava a sbattere violentemente contro un autocarro della R. Aeronautica che rientrava (tenendo la sua destra) al campo alla velocità di circa 30 chilometri all'ora, ma con soltanto il fanale sinistro ed i fanalini accesi. L'autista, secondo quanto affermano i testimoni, fece quant'era in lui per evitare lo scontro, ma questo purtroppo ebbe esito mortale.

L'autista Dino Di Donato è assolto dall'imputazione ascrittagli perchè il fatto non costituisce reato. Difesa avv. Giuseppe Chicca.

Duplice assoluzione. — Giacomo Cuzzolin di Antonio, di 25 anni e la madre sua Eugenia Fonzago fu Olivo, di 43 anni, residente a Pravisdomini, sono accusati di aver usato violenza ad un carabiniere che si apprestava ad accompagnare in caserma il Cuzzolin.

I due imputati si mantengono negativi ed il processo non porta molti lumi alla giustizia.

Il Tribunale assolve il Cuzzolin per insufficienza di prove, e la madre per non aver commesso il fatto. Difensore d'ufficio avv. Imperatori.

AVIANO

Beneficenza

Pro Campanile — Fratelli Cipolat fu Luigi L. 50 (offerta mensile) — Questua frumento L. 3755.65 — Luigi Ellero 40 — Don Vifrido Masieri 50 — Beniamino Cipolat 50 — Marco Della Grazia 10 — N N (Milano) 10.

Pro Asilo Infantile «Regina Elena» — N. N. 50 — N. N. 10 — Municipio di Aviano 500 — Società Operaia di Mutuo Soccorso 100 — Pietro Saveri e fratelli, per onorare la memoria della mamma 100 - Mario Redolfi (Asmara) 50 — geometra Francesco Zozzolotto 50 — N. N. 20.

Sono pervenuti inoltre dalla Francia un bel Crocefisso di marmo e alcune pregevoli maioliche donate dal concittadino Gio. Batta Paronuzzi.

Alla Casa di Ricovero — La N.D. Orsolina Policreti, volendo continuare le belle tradizioni della sua famiglia, specie della defunta madre N. D. Ida Negrelli Policreti, ha fatto pervenire alla Casa di Ricovero abbondanti cesti di scelta frutta. Le seguenti famiglie di Aviano hanno generosamente regalato frutta o verdure alla pia istituzione: fam. dott. Dian; fam. Luigi Berti; Sorelle Pulzatti; fam. Fabris; De Marco Zompit Giuseppe; arciprete prof. don Pietro Corazza.

CORDENONS

Nella biblioteca

Quale bibliotecaria di questa sezione O.N.D. è stata nominata dal Segretario Politico del Fascio la signorina Livia Delle Vedove, che per 5 anni consecutivi ha svolto la sua appassionata ed efficace opera in qualità di vice bibliotecaria.

La signorina uscente maestra Noemi D'Andrea è stata nominata dal segretario stesso fiduciaria del gruppo dopolavorista femminile di questo Dopolavoro comunale.

Infortunio

Mentre Gerardina De Pup di Giuseppe, di anni 16, raccoglieva delle spole da una cassa, una scheggia di legno le si infilava sotto la unghia dell'anulare destro. Il dott. Cesare Iorio ha riscontrato un processo suppurativo, dichiarando la ferita guaribile in 15 giorni.

PORCIA

Adunata avanguardista

Tutti gli avanguardisti sono ordinati a partecipare in divisa alla riunione che ha luogo oggi al Campo Sportivo, alle ore 14. E' d'obbligo la divisa.

Tesseramento nel Dopolavoro

La locale presidenza dell'Opera Dopolavoro comunica che sono aperte le iscrizioni per il tesseramento Dopolavoristico anno XVII.

Le iscrizioni si ricevono tutti i giorni alla sede del Fascio, dalle ore 9 alle ore 11.

SACILE

Mostra mercato del granoturco e del fagiolo

La Commissione della Mostra Mercato del granoturco e del fagiolo è venuta nella determinazione di indire la mostra stessa, per ragioni tecniche, invece che al 6 al 13 novembre.

Farmacia di turno

Domani, domenica, e per tutta la settimana entrante presterà servizio di turno la farmacia Busolli del dr. Mattiello, sita in piazza Vittorio Emanuele II (Ponte della Vittoria).

Spilimbergo

Nel Fascio

Per questa sera, sabato, alle ore 20, presso la sede, è convocato il Direttorio del Fascio di Combattimento.

Per gli agricoltori

Il Podestà ha pubblicato un manifesto per la denuncia entro il 20 novembre p. v. della produzione delle uve della vendemmia 1938. I moduli in doppio esemplare si ritirano al Municipio.

Benemeriti dell'Asilo

Il Consiglio di amministrazione dell'Asilo - Monumento, fondazione Marco Volpe, nella sua ultima seduta ha deliberato l'iscrizione nell'albo d'onore dei seguenti oblatori: Giuseppe Bearzi, Istituto Bacologico Friulano, contessa Elisa di Spilimbergo, famiglia Rovino Moretti.

Gita scarpona

Il comando della locale Compagnia Alpini organizza per il prossimo quattro novembre, ventesimo annuale della Vittoria, una gita a Vigna di Castelnuovo.

La quota in lire 8 comprendente il viaggio ed al rancio va versata sollecitamente al comandante della Compagnia, Pompeo Artini, presso il Bar Corso.

Le onoranze alla salma di Giovanni Tomat

Imponenti onoranze sono state tributate ieri alla salma di Giovanni Tomat, il benemerito concittadino che ha donato, con esemplare generosità, il suo patrimonio di circa duecentocinquantamila lire ad opere pubbliche, legandovi il suo nome, che brillerà perenne nella riconoscente memoria degli spilimberghesi.

Il corteo si è formato sul piazzale della stazione ferroviaria, ove la salma era giunta da Udine verso le ore 14. Per disposizione della Delegazione Mandamentale Fascista dei Commercianti gli esercizi pubblici ed i negozi erano chiusi in segno di lutto.

Oltre a tutte le autorità politiche, civili e militari era convenuta una grande folla di popolo.

Fra le rappresentanze vi erano il gonfalone del Comune scortato dal segretario capo cav. Pastorello e dalle guardie municipali, il gagliardetto del Fascio di Combattimento, i bambini dell'Asilo-Monumento fondazione Marco Volpe, la filarmonica «Gottardo Tomat» intervenuta al completo con il presidente dottor Gian Domenico Santorini, il gagliardetto del Dopolavoro, il gagliardetto della Compagnia Alpini con un largo stuolo di scarponi e con il comandante Pompeo Artini.

I cordoni dell'autofurgone, racchiudente la bara, nella quale posava una grande corona di fiori della Filarmonica, erano retti dal camerata Paolino Gerometta, delegato Podestarile, dal camerata Giovanni Comis, membro del Direttorio, per il Fascio di Combattimento, dal prof. Umberto Martina per gli amici, dall'avv. Torquato Linzi esecutore testamentario, dal prof. Pantaleoni, presidente del'Asilo-Monumento e dal camerata Augusto Scolari, presidente dell'Ospedale Civile.

L'interminabile corteo ha proseguito per il monumentale Duomo, ove l'arciprete mons. dott. Giordani ha celebrato le funzioni di suffragio e quindi ha percorso Corso Roma sostando in piazza Cavour.

Il dott. Gian Domenico Santorini a nome del Fascio di Combattimento e della Filarmonica e l'avv Linzi hanno rievocato la nobile figura dello scomparso.

Al camposanto prima della tumulazione del feretro il comandante la Compagnia alpini, Pompeo Artini, ha rivolto un accorato saluto all'estinto, socio onorario della costituzione del gruppo ed agli scarponi indimenticabili, Gottardo, unico figlio dello scomparso ed Antonio De Cecco, che riposano nella stessa tomba.

I calciatori a Udine

Domani la nostra squadra disputerà la prima partita fuori casa, incontrandosi a Udine con i cadetti di quella città. Il nostro undici scenderà con una linea attaccante di nuova formazione e speriamo che nuovi innesti possano eliminare quella mancanza di coesione sino ad oggi dimostrata.

Dato il valore della squadra ospitante i nostri ragazzi partono con la sola speranza di non sfigurare di fronte alla tecnica compagine udinese.

* * *

Domani domenica 23 corr. in occasione della trasferta dei nostri calciatori sul campo della Udinese, sarà effettuata una carovana sportiva che accompagnerà la squadra e la incoraggerà nel difficile incontro. Il trasporto avverrà su comoda autocorriera. Le adesioni, accompagnate dalla quota fissata in L. 7, si ricevono alla Casa del Fascio

Partenza da Spilimbergo ore 13.30, partenza da Udine ore 19.

Palmanova

Ai premilitari

Tutti gli iscritti ai corsi premilitari della classe 1918 devono trovarsi oggi alle ore 14 presso la sede del Fascio Giovanile, in tenuta regolamentare, mentre i premilitari delle classi 1919 e 20 dovranno trovarsi per la stessa ora presso le rispettive caserme ove si svolgono i corsi di specializzazione.

Si rammenta inoltre a coloro che ancora non l'hanno fatto, l'obbligo del versamento della tassa di cinque lire per l'iscrizione ai detti corsi.

Grave caduta ciclistica

Natalia Bordiga, d'anni 30, da Ioannis è stata ricoverata al nostro ospedale in seguito ad una caduta dalla bicicletta nella quale ha riportato la frattura del terzo inferiore della gamba sinistra. E' stata curata dal primario chirurgo dott. Lise che l'ha giudicata guaribile in giorni quaranta.

Giocando si frattura un femore

Felice Toddeschini, di 10 anni, da Ruda, per uno spintone ricevuto da un coetaneo, cadeva dall'altezza di tre metri circa riportando la frattura del femore sinistro. Trasportato al nostro Ospedale veniva ricoverato in chirurgia dove il primario dr. Lise lo curava e lo giudicava guaribile in trenta giorni.

Investito da un'auto

Uscendo di corsa dal portone di casa il fanciullo Valter Taverna, da S. Giorgio di Nogaro, veniva investito di striscio da un auto che procedeva verso la stazione, riportando una ferita lacera alla regione parietale destra e contusioni multiple ed escoriazioni in varie parti. Al nostro ospedale veniva curato dal dottor Scalia che lo giudicava guaribile in dieci giorni.

Gita sportiva

Vivissima è l'attesa per il secondo incontro valevole per il campionato di prima divisione che la nostra squadra dovrà sostenere domani sul campo del Pieris.

Per dar modo ai tifosi palmarini di assistere a questa importante partita è stata organizzata una gita in autocorriera a Piers, con partenza alle ore 13.30 da piazza Vittorio Emanuele.

Il prezzo d'andata e ritorno è stato fissato in lire cinque; per le iscrizioni rivolgersi alla direzione della sezione Calcio.

CIVIDALE

Corsi premilitari

Oggi alle ore 14, tutti i giovani delle classi 1918, 1919, 1920, aventi obblighi premilitari ed inscritti ai corsi ordinari e di specializzazione artiglieri e mitraglieri, sono comandati a trovarsi, in divisa, sul Campo Sportivo comunale.

Ai trentenni

Si porta a conoscenza di tutti i nati della classe 1908 del Comune, che le iscrizioni per la gita che verrà effettuata il 13 novembre prossimo, per festeggiare il trentennio, si ricevono presso i camerati Leo Cattarossi, via Umberto I, e Pietro Pascolini, Società Agraria Friulana Piazza Diaz. Le iscrizioni si chiuderanno il 31 corrente mese.

Beneficenza

La signorina Maria Brosadola ha offerto la somma di lire 100 al gruppo delle donne cattoliche della città, per onorare la memoria del compianto padre avv. Pietro. I preposti ringraziano.

BASILIANO

Gara di Calcio

Domenica 23 corrente la squadra locale incontrerà l'A. C. Giovinezza di Sacile, squadra salda e tecnica. Viva attesa è per questa gara della seconda giornata di campionato, poichè il pareggio ottenuto a Spilimbergo ha galvanizzato calciatori e sportivi. E' stata una partita veloce e combattuta, ed anche sfortunata per i bianco neri. Il pubblico basilianese avrà modo domenica di constatare la efficienza della compagine di Contessotto che sarà certamente dare delle soddisfazioni.

Precederà l'importante incontro una partita amichevole tra l'Edera di Udine e il Basiliano B, che servirà di preparazione in vista della disputa del trofeo Liuzzi organizzato dal Comitato S. P. di Udine al quale entrambe sono inscritte.

Dalla Carnia

TOLMEZZO

A proposito di mercati

Da molto tempo il capoluogo di Tolmezzo sentiva il bisogno di una sistemazione dei mercati e dei posteggi. La sempre crescente importanza commerciale di Tolmezzo e la necessità di disciplinare specialmente il commercio ambulante, indussero il Podestà ad emanare disposizioni per raggiungere appunto quella disciplina che mancava.

Però, i primi giorni di esperimento non hanno ancora dato efficaci risultati. Fissare per esempio il posteggio per gli ambulanti e per i produttori di frutta, verdure, prodotti agricoli in genere e simili, sul rialzo della via Iacopo Linussio è, secondo l'opinione di moltissimi, un errore di ubicazione pratica. Ci sono la piazzetta S. Caterina e la piazza Garibaldi, oppure la piazza XX Settembre lato Cassa Risparmio che si prestano ottimamente per lo scopo che si vuol raggiungere; perchè non usufruire di queste località che servono per il pubblico e per gli ambulanti e per i produttori diretti?

Siamo certi che il Podestà concederà benevolmente il suo autorevole interessamento.

Visita di omaggio a Predappio

Una rappresentanza della Cooperativa Carnica di consumo e produzione col gagliardetto dell'Istituto ha partecipato alla visita di omaggio alla tomba dei genitori del Duce, visita indetta dalla Cooperazione Fascista Italiana.

Spettacoli

Cinema Don Bosco: Oggi sabato e domani domenica si proietta il colossale capolavoro «Il Sergente di ferro» tratto dai «Miserabili di Victor Ugo».

Cinema De Marchi: Oggi sabato e domani domenica un film italiano: «Conte di Brechard». Mercoledì e giovedì: «Forza dell'amore».

CAVAZZO CARNICO

Inaugurazione del monumento ai Caduti in guerra

Il 4 novembre, ventennale della Vittoria, Cavazzo Carnico inaugurerà il monumento eretto a ricordo dei suoi eroici figli Caduti in guerra. Quest'opera, progettata dal camerata Giovanni Danna, è costituita da una torre tutta in tufo lavorato, alta circa 10 metri, con campana dei Caduti, lapide e orologio a quattro quadranti. Essa sorge su un colle situato quasi nel centro dell'abitato. La raccolta dei fondi venne iniziata nel 1920 dall'allora presidente del comitato maestro Macuglia validamente coadiuvato dalla sig. Prudenza Puppini, dal mutilato di guerra Valentino Oliso e da diversi altri cittadini. I lavori dal 1927 al 1932 vennero condotti da diversi comitati, succedutesi l'uno all'altro. Dal 1932 al 1937 si arenò ogni cosa.

Il geom. Tamburlini, appena nominato Podestà del Comune, con il noto spirito di iniziativa e di pronta decisione, affidò al Direttorio della Sezione Combattenti il compito di portare a termine nel più breve tempo possibile, i lavori di finimento e di accesso al monumento.

In poco più di un anno di intensa propaganda e con l'appoggio del Podestà, il Direttorio della Combattenti, sotto la guida del suo presidente, raccolse i fondi indispensabili per l'acquisto dei materiali mentre la popolazione offerse spontanea e con entusiasmo tutta la manodopera gratuitamente.

Le istituzioni e società che più si distinsero nel contribuire pecuniariamente, furono il Comune, il Fascio Femminile, la Società Operaia di M. S. di Cavazzo Carnico, la latteria di Cavazzo, la latteria di Mena e gli istituti di credito di Tolmezzo. Oggi i lavori sono terminati.

La torre dei Caduti, che dal lato artistico è assai bella, comportò una spesa, computata la manodopera gratuita, di oltre 120.000 lire. La popolazione a cui va tutto il merito, per aver con vero spirito patriottico affrontato e portato a termine, col suo lavoro e col suoi mezzi il monumento che ricorderà nei secoli l'eroismo ed il sacrificio dei suoi Caduti, attende con ansia la data fatidica del 4 Novembre, per tributare loro tutto il suo amore e la sua gratitudine.

PALUZZA

L'Ossario di Timau sarà inaugurato in giugno

L'altro ieri nel pomeriggio nell'Ossario di Timau con l'intervento di S. E. il Generale Cei, dell'architetto Greppi di Milano, costruttore del Tempio Ossario, del Colonnello Soddu Millo, del Colonnello Formica, della Sezione tecnica, si sono svolti i primi esperimenti di prova dell'organo donato dal Duce, al canto di «Stelutis» eseguito dal coro di Timau; e della illuminazione dell'altare «Milite caduto», del Crocefisso e dell'affresco che adorna il tempio.

L'esperimento è riuscito molto suggestivo tanto nella parte corale quanto nei riflessi della illuminazione eseguiti dall'Azienda Elettrica Municipale di Milano la quale aveva inviato sul posto l'ing. Nino Carulli ed uno specialista dell'Azienda stessa per incarico del Comitato delle onoranze.

Alla prova presenziava tutta la popolazione di Timau con il cav. Don Tita Bulfon Rettore dell'Ossario il quale è stato vivamente ossequiato dalle autorità militari intervenute cui il patriottico sacerdote ha manifestato tutto il suo compiacimento per l'interessamento che il Governo Fascista ed il Fondatore dell'Impero hanno dimostrato per immortalare gli Eroi caduti sul campo dell'onore per la difesa dei nostri confini.

La cerimonia della inaugurazione del Tempio Ossario avverrà nel giugno prossimo venturo.

Sono state pertanto date disposizioni per l'immediata costruzione del tronco stradale che dal ponte sul But porta all'Ossario, lavori che sono stati assunti dalla impresa De Franceschi di Paluzza.

RIGOLATO

Ciclista investito da un camioncino

L'altra sera verso le ore 17.30 Umberto Romanin fu Natale di anni 41 da Forni Avoltri era partito in bicicletta per raggiungere il suo paese. Ad un chilometro da quest'abitato il ciclista veniva investito da un automezzo che lo sbalzava oltre il muro di riparo della strada dalla quale veniva raccolto in condizioni allarmanti. Ecco i particolari della disgrazia: da Forni Avoltri faceva ritorno il camion della ditta Cussigh di Tolmezzo dietro al quale seguiva un camioncino dei fratelli Pochero di qui. L'autista del camioncino che non aveva scorto il ciclisti che viaggiava sulla sua destra, volendo oltrepassare il camion, investiva il pedalatore impigliandosi nei parafanghi della macchina che lo precedeva. Raccolto prontamente, il ferito veniva tradotto all'Ospedale di Tolmezzo dove i sanitari gli riscontrarono la frattura dell'omero sinistro al terzo medio ed escoriazioni multiple alla testa ed alle braccia giudicate guaribili in trenta giorni.

LAUCO

Cade dal fienile ferendosi gravemente

L'agricoltore Luigi Adami di 52 anni della borgata di Plugna, la sera del 20 corr. salendo una scala a piuoli, per recarsi sul fienile, è caduto all'indietro, riportando una grave ferita alla testa.

E' stato trasportato all'ospedale con probabile commozione cerebrale.

PRATO CARNICO

Addio pecorella bianca

L'altra notte i ladri dopo avere scassinato la porta della stalla di Ermenegildo Casali fu Pietro di anni 55 da Sostasio, gli hanno involato una pecora dal manto bianco.

Gemona

Reduce dalla Spagna

Sbarcato a Napoli il 16 corr. rimpatriato convalescente con la nave «Gradisca», è giunto a Gemona il concittadino Arrigo Chiaruttini, sergente artigliere.

Il giovane valoroso legionario si arruolò volontario, appena ventenne, e, dopo un breve periodo d'istruzione alla Scuola d'Artiglieria di Caserta, fu inviato in Spagna ove combattè per 22 mesi, nella Divisione «XIII Marzo» Fiamme Nere.

Partecipò a tutte le battaglie che segnarono le tappe gloriose dell'avanzata dei legionari: Malaga, Guadalajara ove combattè alle dipendenze della Medaglia d'Oro generale Liuzzi, Santander, sull'Ebro e sul fronte del levante, sempre con quello spirito acquisito nel clima del Fascismo e coll'animosità che distingue i ragazzi di Mussolini.

A lui il nostro benvenuto e la nostra fiera ammirazione.

Il mercato a premi

Ieri, ha avuto luogo l'annunciato mercato a premi del terzo venerdì del mese.

Per l'affluenza del pubblico anche forestiero e dei numerosi venditori, il mercato riuscì animatissimo e furono conclusi parecchi affari.

I premi messi in palio fra i proprietari di bovini portati sul mercato furono assegnati il primo premio (una irroratrice) a Stefanutti Giovanni fu Francesco, da Alesso di Trasaghis; 2. premio (una solforatrice) a Cucchiaro Pietro fu Bortolo, da Alesso, ed altri 10 premi consistenti in falci assegnate a: Leporè Emilio di Francesco da Gemona, Contessi Francesco fu Pietro, da Gemona; De Cecco Luigi fu Antonio, da Gemona; Marchetti Giuseppe fu Lorenzo, Osoppo; Patat Pietro fu Giacomo, Gemona; Biasotti Vittorio fu Biagio, Gemona; Bierti Antonio fu Luigi, Gemona; Zearo Girolamo di Pio, Gemona; Pezzetta Giovanni fu Giovanni, Osoppo; Lorenzo Marchetti fu Giovanni, Gemona.

BUIA

La corsa ciclistica

Domani domenica, alle ore 13, verrà dato il via alla corsa ciclistica «II. Gran Premio C. M. Ismaele Barnaba». Si raccomanda vivamente alla popolazione di tenere sgombre le strade durante lo svolgimento della corsa che si farà sul seguente circuito:

S. Stefano - Urbignacco - Madonna - Campo S. Floreano - Avilla - Tanzolano - Ursinis Piccolo - S. Stefano (km. 10 da ripetersi otto volte).

S. VITO AL TAGLIAM.

L'orario della biblioteca

La biblioteca del Circolo fascista del «Littorio» presso la Casa del Fascio «Arnaldo Mussolini», è aperta ai soci ogni giovedì dalle 20 alle 21

I prezzi del mercato

Al mercato settimanale di ieri sono stati praticati i seguenti prezzi: granoturco stagionato bianco da 87 a 90 il q.le; id. giallo da 85 a 89; id. andante da 80 a 85; fagiuoli da 160 a 220; patate da 35 a 40.

Polli: da 7 a 7.50 il kg.; galline da 6.50 a 7.50; tacchini da 5 a 6; anitre da 5.50 a 6.50; conigli da 2.50 a 2.80.

Maiali da latte da 40 a 55 al capo; pecore da 65 a 70; capre da 50 a 60.

Verdure: Radicchio da 60 a 70, insalata da 60 a 70; spinacci da 70 a 80; verze e cappucci da 30 a 40; peperoni dolci da 120 a 140; id. comuni da 70 a 80; melanzane da 70 a 80; pomodoro da 30 a 40; ravi da 30 a 40; zucche da 25 a 30.

Uva conservata da 100 a 120.

CERVIGNANO

Il concerto di fabbrica

La direzione della Sezione del Dopolavoro comunale comunica che il concerto di fabbrica che avrebbe dovuto tenersi nella sala delle macchine della Distilleria del Friuli — sarà invece tenuto oggi, alle ore 16 precise nello stabilimento delle Distillerie Italiane in Cervignano.

S. DANIELE

Grave caduta da un albero

Mentre la contadina Mistica Castellano di Primo di 14 anni, da Flaibano coglieva foglie, per le bestie, da un albero, è caduta al suolo. Trasportata nel nostro Ospedale il medico di guardia le ha riscontrata una distorsione con probabile frattura dell'articolazione al gomito sinistro. Guarirà in 20 giorni

Si ferisce con un uncino

Il quattordicenne Roberto Molinaro di Gelindo, da Ragogna è stato ricoverato all'Ospedale ove il primario chirurgo gli ha riscontrato una ferita al basso ventre, prodotta accidentalmente con un uncino di ferro. E' stato giudicato guaribile in 10 giorni.

Attività della Gil

Oggi avranno svolgimento, presso la Casa della GIL, le esercitazioni settimanali del sabato fascista per gli avanguardisti dell'ottava Legione.

LATISANA

Una caduta da bicicletta

La giovane Velia Del Piccolo di Gio. Batta di 31 anni, mentre percorreva la strada nazionale in bicicletta, ad un certo momento perdeva l'equilibrio cadendo a terra. Nell'incidente riportava una lussazione alla spalla sinistra guaribile in una ventina di giorni.

Ancora tre...

Armando Padovan di Vittorio di 22 anni recatosi ad Ariis di Rivignano per sfalciare erba, lasciava la propria bicicletta vicino al canale «Miliana»; ma durante la sua assenza la macchina prendeva il volo per ignota destinazione.

— Erminio Frizzarini di Pietro di 47 anni di Porpetto doveva constatare la sparizione della bicicletta per averla lasciata vicino ad un albero nel foro boario.

— Girolamo Zanon di Antonio di 31 anni di via Sablonera, collocata la propria bicicletta all'ingresso dell'officina meccanica dei fratelli Paschini in via Sottopovolo, recatosi per riprenderla, doveva rilevare che tra il mucchio di biciclette era stata proprio scelta la sua per il rituale volo per meta sconosciuta.

Una pericolosa arrampicata

Il ragazzo Benito Frisan di Giuseppe di 14 anni di Ronchis, ebbe la malaugurata idea di arrampicarsi sul cancello della propria casa. Ad un certo momento metteva il piede destro nel vuoto e scivolando cadeva a terra riportando varie contusioni dichiarate guaribili in 12 giorni.

Al Cinema Odeon

Questa sera sabato alle ore 20.30 e domani alle ore 16.30 e 20.30 sullo schermo del cinema Odeon andrà in visione il super colosso «Sotto due bandiere» con Claudette Colbert, Rosalin Russell, Ronald Colman e Victor Mac Laglen. Precederà un interessante documentario Luce.

RINGRAZIAMENTO

La Famiglia CAISELLI ringrazia sentitamente Autorità, Associazioni e quanti vollero onorare la memoria del compianto

N. U.

MICHELE CAISELLI

partecipando alla mesta cerimonia svoltasi ieri nella Chiesa di S. Cristoforo.

Udine, 22 ottobre 1938-XVI.

Notizie dell'ultima ora

Per "assestare,, la Nazione francese

Un ministero di unione sacra? 16 miliardi per l'aviazione militare

PARIGI, 21.

Vent'anni di vita politica e l'attuale situazione della Francia nel mondo, sono mirabilmente riassunti e militarmente espressi dall'ex generalissimo Weygand il quale, parlando nell'anniversario dell'armistizio, ha negato che si debba imputare alle condizioni dell'armistizio ed a quelle della pace *«il rapido risorgere della potenza dei nostri nemici di ieri e la innegabile decadenza delle forze francesi*. Egli ha aggiunto: *Ciò è dovuto piuttosto al fatto che i francesi hanno dimenticato l'esempio dei Caduti che avrebbe dovuto incitarli all'unione, all'abnegazione, alla sincerità, al coraggio, alla disciplina.*

Tregua di pace

Frattanto nei soliti ambienti parlamentari gli ambienti del passo e del tempo perduti, si assicura che dopo i contatti presi con i vari capigruppo, il Presidente Daladier starebbe esaminando la possibilità di rinunciare allo scioglimento della Camera attuale per chiedere, invece, una tregua di pace attraverso altri sei mesi di pieni poteri. Egli conterebbe, in tale periodo, di poter tracciare le grandi linee di una nuova politica di assestamento della Nazione, sia sul terreno sociale che finanziario, mediante le più severe misure di riorganizzazione e di economia, sia su quelle della politica estera attraverso un progressivo e pratico sviluppo dello spirito di Monaco.

Come è noto Daladier deve trovare 50 miliardi per coprire lo spaventoso deficit del bilancio e deve trovare una maggioranza il più possibile sicura che gli consenta di governare con una relativa tranquillità. Le voci di un rimaneggiamento ministeriale si fanno sempre più insistenti.

Blum, di cui è noto il recente atteggiamento patriottardo e la tesi sostenuta da lui di una «unione sacrée», troverebbe posto nel nuovo gabinetto ministeriale, sul quale salirebbero rappresentanti di tutti i partiti, ad esclusione dei comunisti e del gruppo Flandin.

Grande interesse ha suscitato stamane un'intervista del «Petit Parisien» col ministro dell'aviazione Guy La Chambre le cui dichiarazioni confermano ufficialmente tutto ciò che si era detto nei giornali e negli ambienti politici sulle condizioni disastrose dell'aeronautica francese e sull'incapacità in cui si trovava la Francia, a causa di questa grave lacuna nella sua organizzazione militare, per opporsi alle richieste tedesche durante la recente crisi internazionale provocata dal problema cecoslovacco.

Il ministro descrive la situazione disastrosa che egli trovò quando assunse la direzione del dicastero dell'aeronautica: i crediti erano esauriti. Alla data del 18 gennaio 1938 restava in tutto disponibile nel bilancio dell'esercizio in corso una somma di 38 milioni per le ordinazioni del materiale di serie. La produzione media era stata di 38 aeroplani al mese nel 1937. I velivoli messi a disposizione dell'aeronautica militare erano inoltre di qualità scadente e, data la lentezza della fabbricazione, tecnicamente superati. L'industria aeronautica era quasi inesistente l'attrezzamento delle officine arcaico e praticamente inadatto, i metodi di fabbricazione analoghi a quelli artigianali.

Una retroscena

Il redattore del *Petit Parisien* Morice che prima di interrogare il ministro ha condotto un'inchiesta personale sullo stato dell'aviazione francese, afferma che, nonostante certi progressi realizzati negli ultimi mesi, essa era ancora nel settembre scorso durante la crisi internazionale «praticamente inesistente» ed incapace per la qualità numerica degli apparecchi di *«adempiere ai compiti che le sarebbero spettati in caso di conflitto. Gli aviatori francesi sarebbero stati infatti inutilmente andati a sicura morte con aeroplani di vecchio modello e non abbastanza rapidi. Si comprende perciò* — conclude il Morice — *come in tali condizioni i nostri rappresentanti abbiano fatto di tutto per evitare la guerra».*

Nella stessa intervista il ministro espone i progetti del Governo già in via di attuazione per risolvere la crisi dell'aviazione, dotando la Francia di 5000 velivoli militari moderni, ciò che richiederà la fabbricazione di 12 mila motori e crediti per un ammontare di 16 miliardi. *«Sette miliardi e mezzo sono stati stanziati. E attualmente*, afferma il ministro, *si riesce a fabbricare una media di 62 apparecchi al mese».* Egli spera che nel 1939 tale media sarà di 200 apparecchi.

Il relatore del bilancio dell'aviazione alla Camera, Paolo Rives, non condivide tuttavia l'ottimismo del ministro. Constatando in un articolo pubblicato stamane nell'«Oeuvre» che la Francia non possiede attualmente un'armata aerea capace di difendere il territorio e che anche la difesa attiva e passiva contro gli attacchi aerei è assolutamente deficiente, il Rives osserva che, anche ammessa la possibilità di fabbricare rapidamente o di procurarsi parzialmente all'estero i cinquemila aeroplani moderni reputati indispensabili, manca e mancherà ancora per un certo tempo il personale necessario per equipaggiare una così importante flotta aerea.

Data l'insufficienza e la cattiva organizzazione delle scuole di perfezionamento francese, il Rives osserva che occorrerebbero non meno di due o tre anni per dotare la nuova flotta di cinquemila aeroplani di equipaggi sufficienti ed istruiti nel maneggio dei velivoli moderni.

Un pò di fermezza

E' in relazione con la crisi dell'aviazione, il colloquio avuto dal ministro del lavoro Pomaret con una delegazione della federazione degli operai metallurgici che, accompagnata da Leon Jouhaux segretario generale della C.G.T., si è recato a conferire sull'applicazione delle quarantacinque ore nella industria aeronautica, insistendo sulla necessità di organizzare il nuovo orario in modo da permettere la assunzione del maggiore numero possibile di operai disoccupati. Il ministro ha dichiarato che, pur tenendo conto di questo suggerimento, il Governo intende d'ora in poi dare un carattere strettamente legale e obbligatorio all'applicazione della settimana delle 45 ore nelle officine che lavorano per l'aviazione.

Nei circoli bene informati si afferma che nel colloquio avuto con lo ambasciatore dei sovietici Suritz, Bonnet si è intrattenuto ieri sui problemi dell'Europa centrale dopo la visita del col. Beck ministro polacco degli esteri in Romania. Si crede tuttavia che da questo vasto movimento diplomatico che sarà reso noto nei prossimi giorni, il Governo intenderebbe accreditare un rappresentante della Francia presso il Governo nazionale spagnolo. Un nuovo ambasciatore verrebbe nominato a Barcellona al posto del sig. Erik Labonne che andrà a Mosca in sostituzione del sig. Coulondre nominato ambasciatore di Francia a Berlino.

Londra di fronte al dilemma arabo: O libertà o guerra

CAIRO, 21

L'«Al Misri» ha intervistato il capo degli insorti palestinesi, Aref Abdel Razek bey, il quale, dopo aver detto che gli arabi della Palestina lottano per difendere la loro indipendenza, ha soggiunto che nessuno fornisce loro le armi e le munizioni perchè se le sono procurate essi stessi, togliendole ai soldati inglesi e alla polizia ebraica.

«La questione della Palestina — ha proseguito Aref Abdel Razek Bey — *dovrà essere risolta in base alle richieste degli arabi. Le trattative sono condotte dal capo supremo del movimento nazionale Amin el Hussein. Tutto il mondo islamico ne segue con ansia lo svolgimento, augurandosi che esse si concludano, lasciando agli arabi la Palestina».*

«L'Inghilterra è la Potenza mandataria — ha detto l'intervistato — *e non ha il possesso della Palestina. Siamo certi che la lotta che sosteniamo durerà a lungo, che i nostri sacrifici non sono terminati, ma siamo decisi a difendere la nostra terra a qualunque costo, senza incertezze e con piena fede nel trionfo finale, poichè le nostre armi sono più taglienti di quelle dei nostri oppressori.*

«La nostra è la causa di tutto il mondo mussulmano e l'indipendenza dei popoli arabi non può essere una realtà senza la libertà della Palestina».

Ha terminato lamentando che gli inglesi non adoperino sempre verso gli arabi mezzi chiari e leali ed affermando che per risolvere la grave questione non basterà sospendere la immigrazione ebraica in Palestina.

Il «*Mokattam*» scrive che anche la stampa inglese ha dovuto riconoscere che tutto l'oriente islamico è deciso a salvare la Palestina. Sul «*Misri Alfattat*» il presidente dell'associazione Giovane Egitto Ahmeid Hussein, si rivolge agli ebrei, invitandoli a riflettere sulla loro situazione. *Gli ebrei* — egli scrive — *essendo riusciti ad avere nelle mani le finanze del mondo e molto, troppo oro, fanno sogni da fumatori d'oppio. Non pensano che sollevano contro se stessi il mondo intero e che quando parlano di uno Stato ebraico, dimostrano la loro incapacità di assimilarsi ai popoli tra i quali vivono. L'Europa incomincia ad aprire gli occhi e gli ebrei si trovano di fronte ad un avvenire molto incerto. L'invasione della Palestina è contro il loro interesse perchè — così facendo — si alienano anche le simpatie dei mussulmani, loro soli possibili amici. Il Giovane Egitto è deciso a dichiarare la guerra santa agli inglesi ed agli ebrei se la questione non sarà regolata entro dicembre. Gli ebrei d'Egitto* — termina Hameid Hussein — *debbono rinnegare il sionismo se vogliono vivere in pace con gli arabi.*

Il «*Balagh*» annuncia che i due capi indiani Abdel Rahman ed Hamid el Oenen, partiranno domani per Londra per iniziare la propaganda in favore della Palestina. I due capi attenderanno a Londra l'arrivo della delegazione del congresso interparlamentare arabo.

La delegazione del congresso femminile islamico, presieduta dalla signora Hoda Sciaraui Pascià, ha consegnato all'ambasciatore d'Inghilterra ed ai rappresentanti delle maggiori Potenze europee, l'ordine del giorno recante le deliberazioni prese durante l'ultima seduta del congresso stesso per una soluzione della questione palestinese, conforme alle aspirazioni degli arabi. La delegazione ha inoltre inviato telegrammi ai Sovrani arabi, chiedendo il loro intervento in favore degli arabi della Palestina.

19 arabi uccisi

GERUSALEMME, 21.

Si annuncia ufficialmente che le perdite degli arabi durante le operazioni per la rioccupazione di Gerusalemme vecchia da parte delle truppe britanniche, sono state di diciannove morti e venticinque feriti. Tutti i morti erano franchi tiratori. Tra i feriti si trovano alcuni cittadini che avevano trasgredito la disposizione del coprifuoco.

Nella giornata di ieri le autorità hanno acconsentito a revocare il coprifuoco per breve tempo per permettere a donne e a bambini di scendere nelle strade a rifornirsi di viveri distribuiti da alcuni istituti di beneficenza. Donne e bambini erano in stato pietoso, dato che per tre giorni erano rimasti chiusi nelle loro case a causa dello scambio di fucileria tra franchi tiratori e truppe. Eguale concessione sarà fatta oggi ad un numero limitato di arabi maomettani. Ciò per consentire loro di recarsi alla Moschea di Omar per partecipare alle preghiere del venerdì.

Si ha intanto da Giaffa che un autocarro ebreo è stato preso d'assalto. Due persone che erano a bordo sono rimaste uccise.

Presso Hitting in Galilea, le truppe inglesi hanno scoperto un gruppo di nazionalisti arabi e ne hanno uccisi cinque in conflitto.

Le condizioni di Ataturk

ANKARA, 21.

Il bollettino medico sulle condizioni di salute di Kemal Ataturk, pubblicato stamane alle ore 10, dice che l'infermo ha trascorso una notte buona e che il miglioramento dello stato generale continua. Polso regolare 94, respirazione 20, temperatura 36.9.

Il Re Imperatore riceve il ministro Hotta in visita di congedo

PISA, 21

Questa mattina, proveniente da Roma, è giunto in automobile nella nostra città S. E. Hotta, ambasciatore del Giappone presso S. M. il Re Imperatore. S. E. Hotta, il quale avendo terminato la sua missione, lascia il nostro Paese, si è recato alle ore 10 alla Reggia di San Rossore dove è stato ricevuto in particolare udienza da S. M. il Re Imperatore, al quale ha fatto visita di congedo e di omaggio. Dopo una breve visita ai principali monumenti cittadini, è ripartito in automobile.

Iniziativa del Partito per la diffusione del tessile nazionale

ROMA, 21

Per sviluppare l'utilizzazione dei filati nazionali nella tessitura domestica attraverso la conoscenza delle possibilità tecniche ed economiche offerte dai filati stessi e soprattutto dai nuovi materiali, il Partito, in accordo con l'Ente nazionale dell'Artigianato e delle piccole industrie, ha predisposto lo svolgimento di una intensa propaganda fra le massaie rurali. A tale scopo è stata allestita un'autovettura dimostrativa, avente a bordo un campionario completo di filati di produzione nazionale e di bellissimi tessuti ottenuti con detti filati.

L'autovettura toccherà successivamente 14 provincie, percorrendo un itinerario che comprende una cinquantina di centri rurali. In detti centri tecnici specializzati illustreranno alle massaie rurali le caratteristiche particolari e l'impiego dei filati che le ditte produttrici hanno realizzato, in vista del loro specifico impiego nell'ambito della tessitura domestica. La manifestazione è destinata ad un grande successo e darà utili risultati per il conseguimento di quei fini autarchici che il Partito si propone di raggiungere. I Fasci femminili, particolarmente benemeriti in questo campo, daranno all'iniziativa la loro migliore collaborazione. L'autovettura ha iniziato il suo giro il giorno 20 corrente, partendo da Palazzo Littorio, presente il vice Segretario del P.N.F. Serena.

Il Segretario del Partito riceve l'invito americano alle gare motonautiche

ROMA, 21.

Il Segretario del P.N.F., presidente del CONI, ha ricevuto, presentato dal presidente della Regia Federazione motonautica italiana, il vice presidente della Commissione sportiva dell'Associazione motonautica americana, Lee Barrett, incaricato di riferire al Segretario del P.N.F. da parte dei dirigenti americani sui particolari della vittoria conseguita da Theo Rossi di Montelera nel campionato del mondo della serie 12 litri e sul grande entusiasmo sollevato, non solo fra gli sportivi americani ed italiani d'America che in gran numero assistettero alle varie prove, ma fra le masse sportive di tutti i Paesi. Il sig. Barrett ha ufficialmente invitato l'Italia a difendere nel prossimo anno il titolo conquistato e a partecipare anche alla prova del trofeo internazionale per scafi senza limitazione.

Le comunicazioni aeree Roma-Budapest

ROMA, 21.

A decorrere dal 1. novembre prossimo e fino al 28 febbraio XVII le comunicazioni aeree fra Roma e Budapest saranno portate da tre a sei settimanalmente. Attualmente il collegamento fra le due capitali viene assicurato ogni lunedì, mercoledì e venerdì. Dal 1. novembre una coincidenza sarà assicurata tra Venezia e Budapest anche nei giorni di martedì, giovedì e sabato, mediante aeromobili della compagnia magiara «Malert».

Operai a Carbonia

RAGUSA, 21.

E' partito alla volta di Civitavecchia il primo contingente di operai di questa provincia che si recheranno in Sardegna per lo sfruttamento delle miniere di Carbonia.

I cordiali rapporti italo-argentini

BUENOS AYRES, 21.

Dando notizia della inaugurazione dell'esposizione del libro argentino in Roma, «Il Mundo» scrive che questa iniziativa è destinata a portare una sempre maggiore cordialità nelle relazioni fra l'Italia e l'Argentina.

«La persona telefonica» geniale invenzione di un giovane fascista

ROMA, 21.

Tutti conoscono dai film americani o americanizzati quella specie di scatolone con cui i capi di un'azienda parlano ad alta voce con i dipendenti che si trovano in altre stanze, senza avere la noia di portare alla bocca l'apparecchio telefonico. Come si spiega però che questo apparecchio, che si presenta tanto comodo, non ha sostituito il comune telefono? La ragione è semplice. Il telefono, che ascolta senza rispondere, diventa prezioso solo per le comunicazioni fra camera e camera, fra piano e piano. E mentre ascolta non può rispondere. Se tiene aperti gli orecchi bisogna che chiuda la bocca. Intelligente per parlare, esso prima deve attendere che costui abbia finito per dire la sua. Un vero progresso tecnico sarebbe quello per il quale tale telefono sostituisse la persona per ascoltare. Ora questo progresso è stato realizzato e brevettato dal signor Marcello Creti, figlio del camerata Mario Creti, e funziona nel suo appartamento, situato nell'immediata prossimità di piazza Cavour. L'invenzione del giovane fascista si potrebbe chiamare in gergo giornalistico «la persona telefonica». E' un mobiletto elegante, avendone l'inventore curato anche la estetica, poichè non vi è inventore che non sia anche artista. Il telefono Creti ascolta dappresso e da lontano; potete parlargli da qualsiasi parte della stanza ed egli può rispondere e interrompervi. E' questa una delle sue caratteristiche essenziali. Negli apparecchi ad alta voce finora esistenti in America, Svezia, Svizzera e altrove l'altoparlante e il microfono trasmittente si disturbavano a vicenda, con tutti gli svantaggi che a questo fatto possano derivare. Il nuovo telefono invece elimina questi inconvenienti. La distanza non lo ostacola. Gli apparecchi esteri permettono le comunicazioni con stanze attigue, tra un piano e l'altro dello stesso stabile e non servono per le telefonate esterne.

Attraverso il nuovo telefono invece si può parlare con Londra, New York o con un battello in navigazione. Una novità poi che sarà destinata a rivoluzionare le comunicazioni telefoniche, è costituita dal fatto che con il telefono Creti si potrà parlare contemporaneamente con più linee, mentre con il telefono attuale, anche se su un tavolo si trovavano molti apparecchi, non se ne poteva utilizzare più di uno per volta. Si potranno così svolgere vere proprie riunioni telefoniche, con il vantaggio che uno qualsiasi dei partecipanti potrà in qualsiasi momento essere escluso dalla riunione da chi dirige la conversazione. Sembra roba del 2000 e siamo invece solo nel 1938.

Violento tifone sulle coste nipponiche

Naufragi — Tokio in parte allagata — 24 pescherecci perduti

TOKIO, 21

Questa mane all'alba un terribile tifone si è abbattuto sul Giappone, investendo anche Tokio e Yokoama. Le partenze dei piroscafi hanno dovuto essere rinviate. Anche l'incrociatore italiano «Montecuccoli» non è potuto partire. Il tempo tuttavia si è rapidamente rimesso verso mezzogiorno. Una nave da carico britannica, rotti gli ormeggi, è andata alla deriva, naufragando sulla spiaggia. Nella parte bassa di Tokio 24.460 case sono rimaste allagate. Una motrice tramviaria è stata rovesciata. Il tifone è passato da nord a est in direzione del Pacifico. Mancano 24 battelli da pesca partiti da Chosi nella prefettura di Chiba.

Interrogatori della banda Sacerdoti

Una visita fruttuosa

ROMA, 21.

L'affare Sacerdoti, almeno per quel che riguarda il contrabbando di valute, sta per giungere ad una conclusione. Ieri due alti funzionari del Ministero per gli scambi e le valute, accompagnati da un segretario, si sono recati alle carceri di Regina Coeli e delle Mantellate, dove hanno interrogato tutti gli arrestati. Il massimo riserbo si mantiene sull'esito di questi interrogatori, svolti per conto della commissione del Ministero per gli Scambi e le Valute, che deve esaminare la faccenda. Sembra però che il colloquio col Sacerdoti sia durato molto a lungo. Questi successivi interrogatori, a quanto sembra, sono definitivi per stabilire le rispettive responsabilità, nonchè gli eventuale elementi che determinano la buona fede di alcuni degli arrestati. Due di questi, da constatazioni non desunte dagli interrogatori di ieri, bensì dai fatti precedentemente appurati dalla Questura, sembrano infatti fuori causa. Ma per arrivare ad una chiarificazione è necessario che la commissione inquirente abbia compiuto il lungo e minuzioso lavoro. Molto probabilmente le conclusioni della commissione ritarderanno ancora sul previsto, data la mole dell'incartamento allo studio. Sembra che un esito positivo sia rimandato alla prossima settimana. Oltre alla perquisizione in casa del Sacerdoti, di cui abbiamo data notizia, ieri è stata perquisita anche l'abitazione della Giovanna Orta in via Condotti 91. Alle porte di alcune camere sono stati apposti i sigilli. Sembra che la perquisizione abbia portato alla scoperta di documenti che precisano ancora meglio la natura dei loschi affari a cui si dedicava il Sacerdoti.

Un'auto per 21 tedeschi

BERLINO, 21.

Secondo una recente statistica, al momento attuale uno ogni 21 tedeschi possiede una automobile. A Berlino la proporzione è di una automobile ogni 20 abitanti. Ancora più favoriti dei berlinesi sono però gli abitanti della Baviera (un'auto per ogni 19 di loro) e quelli del Wurtemberg, delle provincie della Sassonia e del Brandeburgo (un'auto 18 abitanti). La proporzione nel Reich era di 1 a 27 nel 1936 e di 1 a 24 nel 1937.

Magonza e Lipsia per Giovanni Gutenberg

LIPSIA, 21.

Nel 1940 cadrà il quinto centenario della invenzione dei caratteri mobili. Magonza dove Giovanni Gutenberg ebbe i natali e Lipsia — massimo centro librario e tipografico della Germania — si accingono fin d'ora a celebrare la storica ricorrenza. Senonchè, mentre la città renana concentrerà i propri sforzi nel porre in risalto la figura e la vita del suo grande figlio, la metropoli sassone allestirà una grande esposizione che sarà la rassegna di tutto quanto si riferisce all'arte della stampa dal punto di vista storico, tecnico, meccanico, artistico, culturale e politico.

18 ingegneri fucilati per pessima produzione

CERNAUTI, 21.

I giornali pubblicano che diciotto ingegneri sovietici, i quali erano stati incaricati di costruire le fortificazioni alla frontiera russo-polacca, sono stati deferiti ai tribunali e dopo un processo sommario fucilati perchè accusati di aver impiegato i materiali più cattivi possibili tanto che, in seguito a ciò, le fortificazioni dovranno essere demolite.

La tisi miete in Brasile centomila vittime all'anno

SAN PAULO DEL BRASILE, 21

La *Folha da Noite* riporta una intervista col dott. Jandyr Maya Fallace medico della direzione d'igiene di Porto Alegre - Rio Grande Do Sul, che ha affermato che il Brasile è alla testa dei popoli decimati dalla tubercolosi con la mortalità annuale di circa 100.000 persone.

La tubercolosi, secondo l'opinione del dottore suddetto, raggiunge la cifra da 800.000 ad un milione di malati in Brasile.

ANTONIO GALATA
Direttore responsabile
Tip Ed de «Il Popolo del Friuli»

Estrazione dei premi dei buoni del tesoro

24 milioni in palio

ROMA, 21.

Il giorno 24 corrente alle ore 10, presso la direzione generale del Debito pubblico, in via Goito, avranno inizio le operazioni preliminari di contazione e di ricognizione delle schede destinate alle estrazioni dei premi da assegnarsi ai buoni del tesoro novennali delle cinque serie scadenti nel 1940, delle quattro serie scadenti nel 1941, e delle prime sette serie A, B, C, D, E, F, G, scadenti nel 1943. L'estrazione dei sedici premi da un milione e dei sedici premi da mezzo milione ciascuno avranno luogo il 27 di questo mese nello stesso locale della Direzione generale del debito pubblico aperto al pubblico.

Il sorteggio dei premi di minore importo verrà eseguito nei giorni successivi nella stessa ora, a partire dal 29 corrente.

Alle sopracitate operazioni potrà assistere il pubblico.

Nuovo statuto dell'Accademia di Udine

ROMA, 21.

Con R. D. 21 settembre 1938-XVI è approvato il nuovo statuto dell'Accademia di scienze lettere ed arti con sede in Udine.

Ingenti ricchezze del suolo in Groenlandia?

COPENAGHEN, 21

Si va intensificando la campagna della stampa per indurre il Governo ad accertare e stabilire quali siano effettivamente le possibilità specialmente nel campo minerale, che alcuni scienziati ritengono ingentissime, offerte dalla Groenlandia, la più grande isola del mondo, così poco conosciuta dagli stessi danesi.

Molti giornali citano ad esempio l'Italia che, con indomita energia, sta riconquistando al mondo civile i territori del suo Impero.

Notizie brevi

Re Giorgio di Grecia si recherà all'estero verso la fine di ottobre. Il viaggio avrà carattere strettamente privato e non durerà più di tre settimane.

Il generale Pershing che era venuto in Francia per visitare le tombe dei soldati americani, si è imbarcato la notte scorsa a Le Havre per New York a bordo del transatlantico «Manhattan».

400 comunisti lituani, espulsi alcuni anni or sono dalla Lituania e trasferitisi nella U.R.S.S., sono stati ora privati della cittadinanza sovietica e verranno espulsi dall'U.R.S.S.

Il Senato di Danzica ha pubblicato un decreto che stabilisce per i cittadini della città libera l'obbligo di un servizio personale a favore della città stessa. Il servizio personale avrà luogo in casi eccezionali.

A Rio de Janeiro sarà oggi inaugurata l'esposizione internazionale filatelica alla quale partecipano collezionisti di numerosi paesi d'America, d'Europa e d'Asia.

Navi sovietiche sequestrate per debiti dello Stato russo

BUCAREST, 21

Le autorità giudiziarie di Balcic, sul Mar Nero, hanno proceduto al sequestro delle navi sovietiche che si trovano in quel porto, navi che avevano recentemente lavorato al recupero dei resti di un piroscafo mercantile zarista affondato durante la guerra. Il sequestro è stato domandato dalla signora Yionshon come creditrice dello Stato russo per il nolo di alcune navi da trasporto, nolo effettuato prima della guerra mondiale e mai pagato. E' stato nominato un custode giudiziario delle navi sovietiche che non possono perciò almeno per ora, far ritorno ad Odessa, ove dovevano giungere oggi.

SPETTACOLI

Penitenziario

Un uomo — John Howard — in un momento di ebbrezza alcoolica, credendo di difendere una donnina che era con lui, ha reagito alla violenza di un altro e lo ha colpito al capo con una bottiglia. Il ferito, il giorno dopo è morto. Omicidio non premeditato, secondo la giuria, preterintenzionale diremmo noi, e 10 anni di galera. Penitenziario. Vita monotona, piatta, uguale fino all'esasperazione ed alla follia. Omertà fra reclusi, pervertimento nel concetto dell'onore, angherie dei guardiani sofferte in silenzio da questi novelli sepolti vivi. Infine un direttore di penitenziario più umano, una speranza, un altro pericolo tremendo alle soglie della libertà, per intuibile silenzio su chi ha ucciso nel carcere chi ha fatto la spia, un episodio di rivolta, la scoperta del colpevole, l'amore fra ex recluso e la figlia del direttore del carcere, la fine.

Questo, in stile telegrafico, la vicenda di «Penitenziario» dell'Americana Columbia, diretto dal Brahm, calcando logicamente i vecchi temi di «Ero un evaso», di «Carcere», di «Prigionieri» per non citare che i predecessori illustri. Però questo tardo figlio, almeno per Udine, ha il particolare pregio di essere molto umano, di svolgere il suo tema senza scivolare troppo nel paradosso, di essere pietoso e corrivo senza eccessive esagerazioni. Il lavoro è molto ben recitato tanto dalla Parker quanto dal Connolly che dal Howard. Peccato solo che il finale sia stucchevole e veramente di troppo, cioè non degno del resto, e tale da motivare questa semplicissima domanda: perchè al «montaggio» non si è fatto finire il film con la confessione del vero colpevole e con la sua morte per mano dei guardiani? A chi di dovere la risposta.

All'«Impero».

Camza

La riapertura del "Puccini,,

Lunedì 24 corrente debutterà al nostro rinnovato «massimo» la compagnia di operette Italo-Viennese «La Gaudiosa» con «Flor di Hawai» di Abraham, e rimarrà fra noi altre due sere, e cioè martedì 25 e mercoledì 26 offrendo altre due notissime operette. La Compagnia torna rinnovata rispetto il giugno scorso in cui agì all'Odeon, reduce da lusinghiere affermazioni conseguite. Il 4 novembre, e sarà la vera inaugurazione dell'anno teatrale, Gandusio ed il suo complesso artistico torneranno fra noi, per fermarsi i soliti tre giorni e rappresenteranno due novità: «I Papinod» di E. Engel e «E poi tutto s'accomoda» di Cenzato e Cornali; ed una ripresa di grido, però novità assoluta per Udine nel campo teatrale, di Aldo de Benedetti, e cioè «Milizia territoriale». Finalmente il 14, 15, 16 novembre agirà la Compagnia di riviste «Imperiale» che viene fra noi preceduta da ottima fama.

Appendice de «Il Popolo del Friuli» Puntata N 256

La signora abbrunata

Romanzo di Emilio Richebourg

Maria fece per avvicinarsi a lui; ma le parole che essa stava per pronunziare, le si arrestarono sulle labbra.

Entrambi avevano udito una porta ad aprirsi, poi un rumore di passi nella stanza vicina — quella di Andrea.

— È lui, disse Maria a bassa voce.

E, immobili, si guardarono tutti e due con un brivido di terrore.

Il sottoprefetto era venuto a prendere alcune carte che gli facevano bisogno, e non trovandole nella sua camera, ove credeva di averle lasciate, pensò che probabilmente le aveva collocate su qualche mobile del salottino.

Perciò aprì bruscamente la porta, rimanendo stupefatto alla vista di sua madre e del conte di Rosamont, ch'egli riconobbe subito, ambedue pallidi e tremanti.

L'atteggiamento del conte e più ancora quello di sua madre, che vacillante, s'appoggiava ad un mobile, accesero nella sua mente come una luce improvvisa. In ogni altra circostanza, trovando sua madre insieme a qualcuno, avrebbe richiusa la porta e si sarebbe ritirato con riguardo. Invece, pallido, s'avanzò, grave, sino in mezzo alla sala.

Guardava a vicenda il conte e sua madre, la quale, per non cadere, si aggrappava al mobile che le serviva di appoggio, e guardava anche essa ora suo figlio, ora il conte con un'espressione d'orribile angoscia.

Il conte mosse silenzioso verso Andrea, colla mano stesa; ma il giovine tenne le braccia immobili, limitandosi ad inchinar con freddezza glaciale il capo dinanzi all'ex ambasciatore; il quale, gittato a Maria un rapido sguardo smarrito, uscì vacillando come un ubriaco.

XIII

LA CONFESSIONE

La signora Clavière, riavutasi dopo qualche momento, si raddrizzò.

— Andrea, disse con uno sforzo nella voce per renderla calma non hai riconosciuto il conte di Rosamont?

— Sì.

— Gli è che mi pare tu gli abbia fatto un'accoglienza ben singolare.

— In che modo?

— Non t'ho visto stringergli la mano ch'egli ti porgeva. Se ne sarà offeso.

— Ho salutato il signor conte di Rosamont col rispetto ch'è dovuto alla sua alta posizione e alla sua età.

— Avresti potuto rivolgergli qualche parola, balbettò Maria avvicinandosi lentamente al figlio e ansiosa scrutandone la fisionomia.

— Il signor conte non m'ha detto nulla; ed io, per ciò, non ero in obbligo di rispondergli.

— Andrea, hai qualche cosa....

— Ma no.

— Ti dispiace d'averlo trovato qui da me, lo si vede.

— Convengo che ne fui sorpreso, ma....

— Di passaggio ad Avranches, egli mi chiese il permesso di farmi visita, e mi parve di non poter rifiutarglielo.

— Per bacco! non sei padrona di ricevere chi ti pare e piace?

— Certo. Ma ho ricevuto il signor di Rosamont e tu non ne sei contento. Andrea, leggo qui, sul tuo fronte, dei pensieri tristi...

— Ebbene, sì, madre mia, nel mio cervello ferve il tumulto di idee crucciose...

— Mio Dio, perchè?

Il giovane rimase un po' silenzioso; poi, bruscamente:

— Senti, egli disse, non sapevo che tu conoscessi il conte di Rosamont. Da quanto tempo lo conosci?

— Da molti anni.

— Dopo il tuo matrimonio?

— Prima.

— Conosci anche la contessa?

— Sì, la conobbi, Andrea.

— È qui con suo marito?

— È morta.

— Ah! fece il giovine con un brivido.

E tacque ancora esitante; si lisciò colla mano il fronte che gli ardeva, quindi, risoluto, riprese:

— Madre mia, ho saputo cose gravissime di cui non voleva ancora intrattenerti; ma poichè oggi se ne offre l'occasione, mi pare di non dover tacere più a lungo con te.

— Mi spaventi, Andrea! Cosa vuoi dirmi?

Il giovine la prese per mano, la condusse a sedersi in una poltrona, poi sedutolesi in faccia, mentre essa lo stava guardando, atterrita e tremante, incominciò commosso:

— Anzitutto, cara mamma, devo dirti che nessuna cosa al mondo potrebbe, non dico struggere, ma neppure diminuire il mio amore per te, la mia tenerezza filiale, il mio rispetto, la mia venerazione.

— Andrea!...

— Una madre come te, sempre e in ogni caso, deve essere amata dal proprio figlio.

— Ah! io tremo!

— No, non devi tremare; non vedi, non senti che non hai nulla da temere da me? Non bisogna che tra noi possa esservi la più lieve nube; non voglio tener chiusi in me certi pensieri dolorosi, certi dubbi che, troppo a lungo nascosti, potrebbero far germogliare nell'animo mio dei brutti sentimenti. Tutto deve essere comune tra di noi. Un figlio come son io, non deve dissimulare colla sua mamma adorata

— Ma a che vuoi concludere, mio Dio!

— Senti. Da qualche giorno io so che non son nato dal tuo matrimonio con Andrea Clavière.

Maria, balzando in piedi, torbido lo sguardo:

— Chi te l'ha detto? esclamò con voce rauca.

— Poco importa il saperlo; uno sconosciuto mi ha consegnato misteriosamente un manoscritto che ho letto; colui ha pensato certo, o indovinato, che io ignoravo ancora talune cose e me le ha fatte conoscere.

— È un miserabile!

— Forse. Nondimeno, poichè non so il movente della sua azione, e poichè ciò che m'ha rivelato dopo tutto è vero, non ho alcun diritto di giudicarlo severamente.

Maria si lasciò sfuggire dal petto un gemito cupo, e curvò il capo.

— Cara madre, continuò Andrea, oppresso; non bisogna che ci sia tra di noi neppur l'ombra di un equivoco; per quanto esplicito, il manoscritto non mi ha svelato ogni cosa, e tu non vorrai esimerti dallo schiarire completamente tuo figlio. Ti supplico adunque di rispondermi.

«Conosco da lungo tempo la data della mia nascita, e mi son fatta mandar da Parigi quella del tuo matrimonio, che è la stessa indicata dall'anonimo rivelatore. Orbene, dal confronto delle due date risulta che io non sono nato dal matrimonio.

«Ah! madre mia, credilo, provo forse maggior dolore io ad interrogarti che tu ne sentirai a rispondere; eppure devo chiederti se, prima del matrimonio, vi fu tra te e Andrea Clavière una relazione... intima.

«Nello scritto consegnatomi, proseguì Andrea, vedendo che sua madre era incapace a rispondergli, tanto era la commozione da cui essa era invasa, in quello scritto, si afferma, senza però fornirne la prova, che io non sono il figlio di colui del quale porto il nome.

Queste parole fecero uscire la povera madre dalla sua immobilità quasi marmorea, e, in sussulto, rispose con voce strozzata:

— Non fui l'amante di Andrea Clavière.

— Ah! allora è vero, è vero! esclamò il giovine con accento di dolore profondo, io porto il nome di un uomo che non fu mio padre!

— Ma hai il diritto di portarlo! proruppe Maria quasi pazza. Andrea Clavière te l'ha dato, ha voluto dartelo quel nome!

— Sapeva che stavo per nascere?

— Sì, lo sapeva, e m'ha sposato appunto per legittimarti.

— Ah!

— Non volevo, Andrea; no, non volevo... Ah! non vorrei tu credessi un solo istante che tua madre, allora sì infelice, abbia ingannato Andrea Clavière, il più nobile, il più generoso degli uomini! *(Continua)*